



FIAT PANDA

USO E
MANUTENZIONE

Egregio cliente,
ci congratuliamo e La ringraziamo per aver scelto una FIAT.

Abbiamo preparato questo libretto per consentir Le di apprezzare appieno le qualità di questa vettura.

Le raccomandiamo di leggerlo in tutte le sue parti prima di accingersi per la prima volta alla guida.

In esso sono contenute informazioni, consigli ed avvertenze diretti all'utilizzo conveniente della Sua vettura; scoprirà altresì caratteristiche particolari ed accorgimenti che La convinceranno della bontà della Sua scelta.

Insieme al libretto, Le sarà consegnato il "carnet" dei tagliandi per la manutenzione periodica programmata.

Nello stesso è inserito il certificato di garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima.

Siamo certi che, tenendone conto, Le sarà facile entrare in sintonia con la Sua nuova vettura e che potrà servirsene a lungo e con piena soddisfazione.

Cordialmente.

Fiat Auto S.p.A

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORNIMENTO DI CARBURANTE



Rifornire la vettura unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.

AVVIAMENTO DEL MOTORE



Assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione senza premere l'acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento in **AW** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE



Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL'AMBIENTE



La vettura è dotata di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE



Se dopo l'acquisto della vettura desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Fiat** che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE card



Conservarla in luogo sicuro, non in vettura. E' consigliabile avere sempre con se il codice elettronico riportato sulla CODE card nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA



Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE...



...troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo della Sua vettura. Presti particolare attenzione ai simboli  (sicurezza delle persone)  (salvaguardia dell'ambiente)  (integrità della vettura).

I SEGNALI DI UNA GUIDA CORRETTA

I segnali che vedete in questa pagina sono molto importanti. Servono infatti ad evidenziare parti del libretto sulle quali è più che altro necessario soffermarsi con attenzione.

Come vedete, ogni segnale è costituito da un diverso simbolo grafico per rendere subito facile ed evidente la collocazione degli argomenti nelle diverse aree:



SICUREZZA DELLE PERSONE

Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni può comportare pericolo grave per l'incolumità delle persone.



SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Indica i giusti comportamenti da tenere perché l'uso della vettura non arrechi alcun danno alla natura.



INTEGRITÀ DELLA VETTURA

Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni comporta un pericolo di seri danni al veicolo e talvolta anche la decadenza della garanzia.

SOMMARIO

CONOSCENZA DELLA VETTURA

USO DELLA VETTURA

COSA FARE SE...

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

CONSIGLI PER LA MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

PANDA 4X4 - PANDA VAN

CARATTERISTICHE E DATI TECNICI

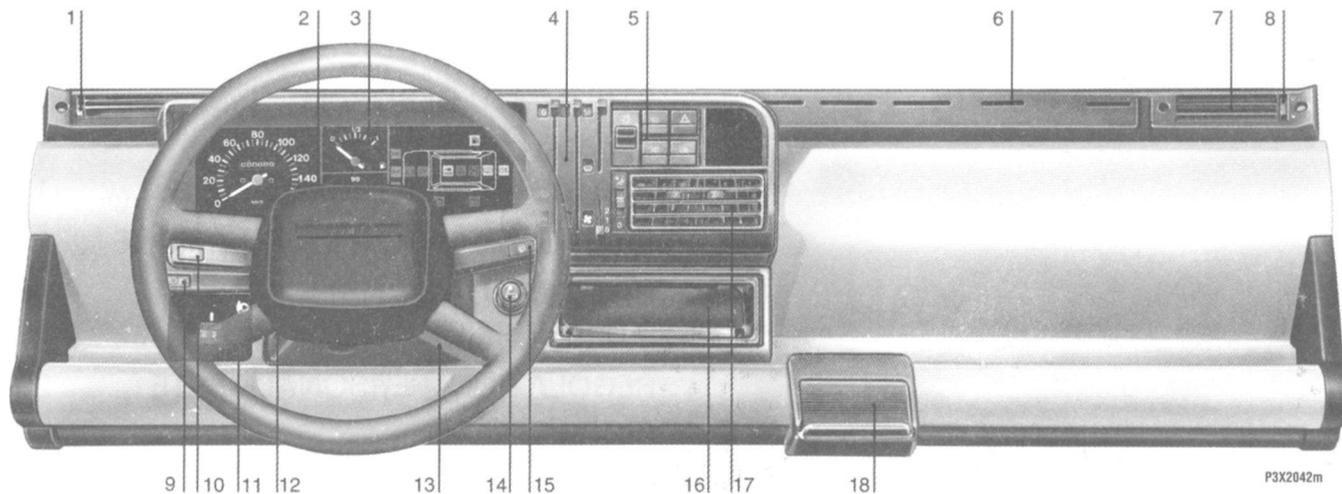
APPENDICE

CONOSCENZA DELLA VETTURA

PLANCIA PORTASTRUMENTI.....	8
IL SISTEMA FIAT CODE.....	9
COMMUTATORE DI AVVIAMENTO.....	11
STRUMENTI DI BORDO.....	12
SEGNALATORI SU PLANCIA	
PO RTASTRU MENTI.....	13
RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE	16
COMANDI DI SEGNALAZIONE E DI SERVIZIO.....	19
REGOLAZIONI PERSONALIZZATE.....	23
PORTE.....	34
VANO BAGAGLI.....	36
COFANO MOTORE.....	39
FARI.....	40
SISTEMA EOBD.....	42
ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO	43
ACCESSORI.....	45

PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione degli strumenti e dei segnalatori può variare in funzione delle versioni.



1. Manopola apertura e chiusura diffusore - 2. Pulsante per avvisatore acustico - 3. Quadro di controllo - 4. Gruppo comando riscaldamento e ventilazione - 5. Interruttori di servizio - 6. Sbrinatori-disappannatori parabrezza - 7. Diffusore aria direttamente dall'esterno - 8. Manopola apertura e chiusura diffusore - 9. Levetta di commutazione illuminazione proiettori - 10. Indicatore di direzione - 11. Correttore assetto fari - 12. Volante guida - 13. Commutatore d'accensione - 14. Accendisigari - 15. Levetta comando tergicristallo - 16. Vano portaoggetti o sede per eventuale radiricevitore - 17. Diffusore orientabile per erogazione aria - 18. Posacenere

IL SISTEMA FIAT CODE

Insieme alle chiavi viene consegnata la CODE card sulla quale è riportato:

- sulla facciata anteriore:

D- il codice elettronico da utilizzare in caso di avviamento

E- il codice meccanico delle chiavi

- sulla facciata posteriore:

F - G - gli spazi per riportare le targhette autoadesive di eventuali telecomandi.

I numeri di codice riportati sulla CODE card e la chiave con impugnatura bordeaux devono essere conservati in luogo sicuro.

È consigliabile che l'utilizzatore abbia sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

IL FUNZIONAMENTO

Per quanto riguarda le varie posizioni della chiave di avviamento, vedere il capitolo "Commutatore di avviamento".

Ogni volta che si ruota la chiave di avviamento in posizione **STOP** oppure **PARK** il sistema di protezione attiva il blocco del motore.

Ruotando la chiave in **MAR**, si disattiva il blocco del motore solo se il sistema di protezione riconosce il codice trasmesso dalla chiave.

Se il codice viene riconosciuto, la spia 7£ sul quadro strumenti emette un breve lampeggio.

Se il codice non viene riconosciuto, la spia 7£ rimane accesa unitamente alla spia Ca. In questo caso si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se il blocco persiste, riprovare con l'altra chiave in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore ricorrere all'avviamento d'emergenza (vedi capitolo "Cosa fare se...") e recarsi presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

***Avvertenza** Ogni chiave in dotazione possiede un proprio codice, diverso da tutti gli altri, che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema.*

Quando si richiedono delle chiavi supplementari, ricordare che la memorizzazione (fino ad un massimo di 7 chiavi) va eseguita su tutte le chiavi, sia quelle nuove, sia quelle già in possesso. Rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenziale Fiat** portando con sé la chiave con impugnatura di colore bordeaux, tutte le chiavi che si possiedono e la CODE card.

I codici delle chiavi non presentate durante la nuova procedura di memorizzazione vengono cancellati dalla memoria a garanzia che le chiavi eventualmente smarrite non siano più in grado di avviare il motore.

IL SISTEMA FIAT CODE



Urti violenti potrebbero danneggiare i componenti elettronici contenuti nella chiave.

L'accensione della spia  durante la marcia significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (ad esempio per un calo di tensione). Per effettuare il test dell'impianto, fermarsi e spegnere il motore ruotando la chiave di avviamento in **STOP**; ruotare nuovamente la chiave in **MAR**: la spia  si accenderà e dovrà spegnersi in circa un secondo. Se la spia continua a rimanere accesa ripetere la procedura descritta in precedenza lasciando la chiave in **STOP** per più di 30 secondi. Se l'inconveniente permane, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**. Se con chiave di avviamento in **MAR** la spia  continua a lampeggiare significa che la vettura non risulta protetta dal dispositivo blocco motore. Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.



In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso della chiave bordeaux (oltre alle altre chiavi) e della CODE card.

COMMUTATORE DI AVVIAMENTO

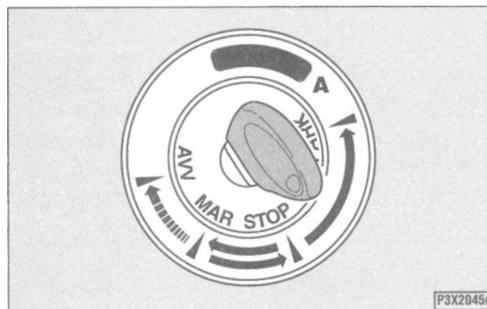
- STOP** - Blocco dello sterzo (antifurto), chiave estraibile.
- MAR** - Marcia ed utilizzatori vari sotto tensione.
- AW** - Avviamento del motore.
- PARK** - Luci di parcheggio accese, blocco dello sterzo (antifurto), chiave estraibile.
Per ruotare la chiave in **PARK**, premere il pulsante di consenso **A**.

Con motore fermo non lasciare mai la chiave del commutatore nella posizione MAR.



ATTENZIONE

In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo ai furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenziale Fiat prima di riprendere la marcia.



COMMUTATORE DI AVVIAMENTO



ATTENZIONE

Scendendo dalla vettura toglieete sempre la chiave, per evitare che qualcuno azioni inavvertitamente i comandi. Ricordarsi di inserire il freno a mano e, se la vettura è in salita, la prima marcia. Se la vettura è in discesa, la retromarcia. Non lasciare mai bambini sulla vettura incustodita.

BLOCCASTERZO

Inserimento: con commutatore in **STOP** oppure in **PARK**, ruotare il volante in uno dei due sensi fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

Disinserimento: è favorito con un leggero movimento alternativo del volante mentre si ruota la chiave in **MAR**.



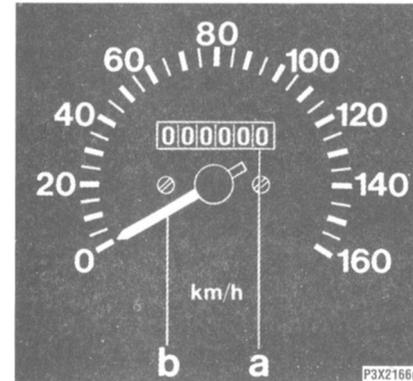
ATTENZIONE

Non estrarre mai la chiave quando la vettura è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui la vettura sia trainata.

STRUMENTI DI BORDO

TACHIMETRO E CONTACHILOMETRI

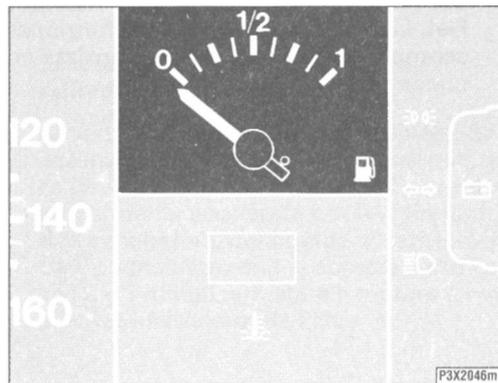
- a - Contachilometri,
- b - Tachimetro.



STRUMENTI DI BORDO

INDICATORE DEL LIVELLO CARBURANTE

Non viaggiare con serbatoio quasi vuoto: gli eventuali mancamenti di alimentazione potrebbero danneggiare il catalizzatore.



SEGNALATORI SU PLANCIA PORTASTRUMENTI



Luci di posizione (verde)

Si illumina quando sono accese le luci di posizione, le luci della targa, la luce del quadro controllo e la luce della sede accendisigari.



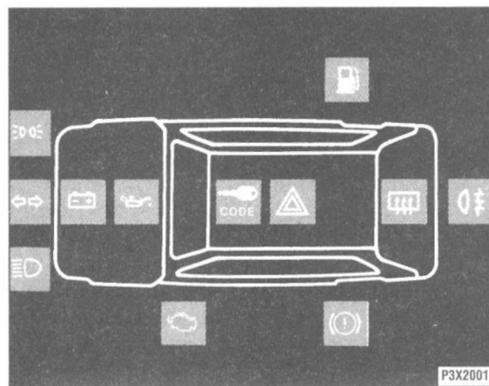
Indicatori di direzione (verde)

Lampeggia quando gli indicatori di direzione sono in funzione, oppure sono inserite le luci di emergenza.



Luci abbaglianti (blu)

Si illumina contemporaneamente al funzionamento delle luci corrispondenti.



SEGNALATORI SU PLANCIA PORTASTRUMENTI



Scarso livello liquido freni oppure freno di stazionamento inserito (rosso)



Insufficiente ricarica della batteria (rosso)

La sua accensione indica un guasto all'impianto del generatore di corrente. È ammissibile un eventuale ritardo allo spegnimento con motore al minimo.



Luci di emergenza (rosso)

La sua accensione congiuntamente al segnalatore "Indicatori di direzione" indica che le luci di emergenza sono inserite per segnalare che la vettura è ferma per avaria o sta procedendo in condizioni che potrebbero arrecare pericolo ad altri utenti.



Insufficiente pressione olio motore (rosso)

Si spegne non appena il motore si è avviato anche se è accettabile un certo ritardo nello spegnimento con motore al minimo. Dopo un lungo viaggio, con motore sottoposto ad un intenso sforzo, il segnalatore può accendersi: ciò non deve destare preoccupazione purché si spenga dopo aver accelerato leggermente.



Avaria sistema controllo motore (EOBD) (giallo ambra)

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende, ma deve spegnersi a motore avviato. L'accensione iniziale indica il corretto funzionamento della spia. Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia:

1. A luce fissa - segnala un malfunzionamento nel sistema di alimentazione/accensione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati. In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. L'uso prolungato della vettura con spia accesa fissa può causare danni. Rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**. La spia si spegne se il malfunzionamento scompare, ma il sistema memorizza comunque la segnalazione.

SEGNALATORI SU PLANCIA PORTASTRUMENTI

2. A luce lampeggiante - segnala la possibilità di danneggiamento del catalizzatore (vedere "Sistema EOBD" nel presente capitolo). In caso di spia accesa con luce intermittente occorre rilasciare il pedale acceleratore, portandosi a bassi regimi, fino a quando la spia smette di lampeggiare; proseguire la marcia a velocità moderata, cercando di evitare condizioni di guida che possono provocare ulteriori lampeggi e rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.



Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia  non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.



Eccessiva temperatura del liquido raffreddamento motore (rosso)

Avverte che il motore è surriscaldato. Se la sua accensione avviene durante la marcia, arrestare la vettura mantenendo il motore acceso e leggermente accelerato per favorire una più attiva circolazione del liquido di raffreddamento. Se il segnalatore non si spegne entro i successivi 2 -i- 3 minuti, arrestare il motore e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.



Fiat CODE (giallo ambra)

In tre casi (con chiave di avviamento in **MAR**):

1. Un solo lampeggio - segnala di aver riconosciuto il codice della chiave. È possibile avviare il motore.
2. A luce fissa - segnala di non riconoscere il codice della chiave. Per avviare il motore, eseguire la procedura descritta nell'avviamento d'emergenza (vedere capitolo "Cosa fare se...").
3. A luce lampeggiante - segnala che la vettura non è protetta dal dispositivo. È comunque possibile avviare il motore.



Riserva carburante (giallo ambra)

La sua accensione indica che nel serbatoio sono rimasti circa 5 litri di carburante.



Lunotto termico (giallo ambra)

La sua accensione indica che è inserito il dispositivo per il disappannamento del cristallo posteriore.

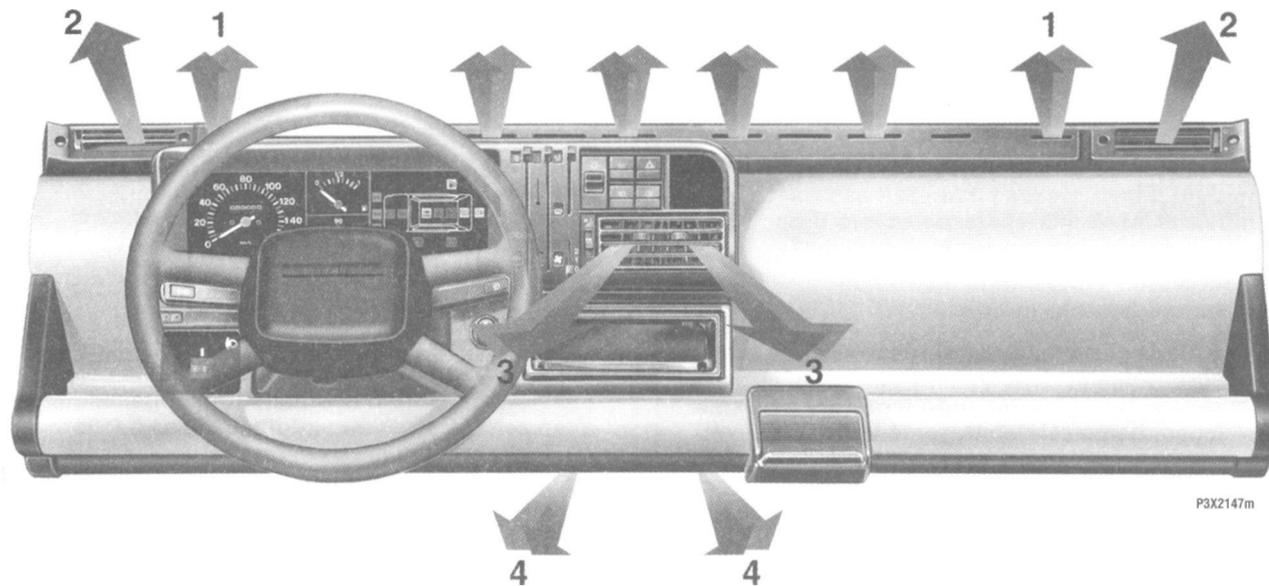


Luci retronebbia (giallo ambra)

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

DIFFUSORI ARIA

- 1 - Per sbrinare o disappannare il parabrezza
- 2 - Flusso d'aria dall'esterno solo con vettura in movimento
- 3 - Diffusori orientabili
- 4 - Per inviare aria ai piedi dei passeggeri



RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

DIFFUSORI ARIA ORIENTABILI E REGOLABILI

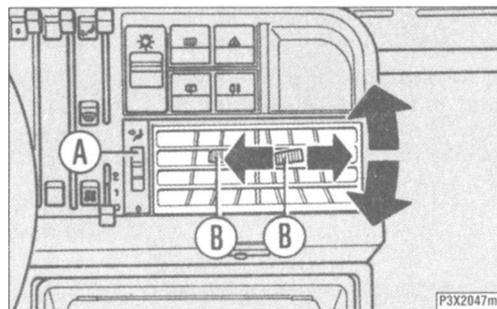
A - Comando per il controllo della portata d'aria:

ruotato in alto = diffusore aperto

ruotato in basso = diffusore chiuso

B - Comando per l'orientamento laterale dell'aria

I diffusori possono essere orientati in alto o in basso mediante parziale rotazione del corpo completo di ciascun diffusore.



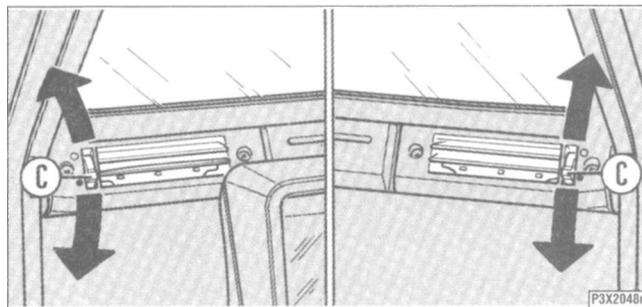
DIFFUSORI ARIA LATERALI

C - Comando per il controllo della portata d'aria:

ruotato in alto = diffusore aperto

ruotato in basso = diffusore chiuso

(solo aria a temperatura esterna e solo con vettura in movimento).

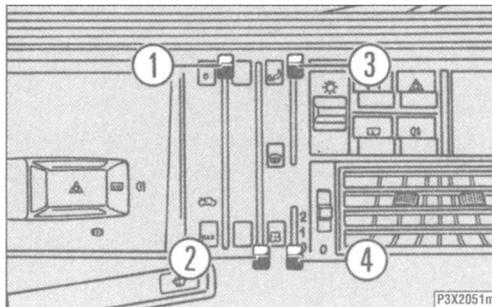


RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

COMANDI

1. Levetta per regolazione della quantità dell'aria.
2. Levetta per regolazione della temperatura.
3. Levetta per distribuzione dell'aria parabrezza-piedi.
4. Levetta per inserimento del ventilatore a due velocità.

Il ventilatore si inserisce con levetta posizionata verso l'alto e chiave d'accensione in posizione **MAR**.



RISCALDAMENTO - DISAPPANNAMENTO

- Levetta **1** in basso su **MAX** oppure in posizione intermedia.
- Levetta **2** in basso per avere aria calda.
- Levetta **3** in basso se si desidera disappannare il parabrezza oppure in alto per ottenere aria calda verso i piedi dei passeggeri anteriori e posteriori ed in piccola parte verso il parabrezza.
- Posizionare la levetta **4**, che comanda la velocità del ventilatore, in funzione della quantità d'aria desiderata.

VENTILAZIONE

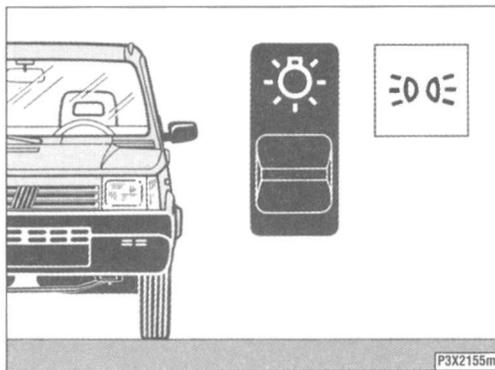
- Levetta **1** in basso su **MAX** oppure in posizione intermedia.
- Levetta **2** in alto per avere aria a temperatura esterna.
- Levetta **3** in alto per avere aria verso i piedi dei passeggeri anteriori e posteriori ed in piccola parte verso il parabrezza.
- Posizionare la levetta **4**, che comanda la velocità del ventilatore, in funzione della quantità d'aria desiderata.

COMANDI DI SEGNALAZIONE E DI SERVIZIO

INTERRUTTORE PER ILLUMINAZIONE ESTERNA E QUADRO DI CONTROLLO

Con chiave d'accensione in **MAR**, spostando l'interruttore a cursore:

- in alto = tutto spento;
- in mezzo = (1° scatto), luci di posizione con rispettivo segnalatore luminoso ;00; luce targa, illuminazione lampade ideogrammi e quadro di controllo, luce sede accendisigari;
- in basso = (2° scatto), oltre ai circuiti già citati sopra, si accendono le luci anabbaglianti.



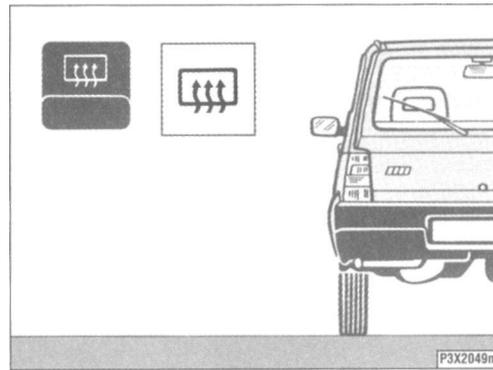
INTERRUTTORE PER LUNOTTO TERMICO

La vettura è allestita con resistenze elettriche incorporate nel lunotto posteriore, atte ad ottenere un rapido disappannamento o sbrinamento del lunotto stesso.

Per l'attivazione delle resistenze, premere l'apposito interruttore; si illuminerà sul quadro di controllo il segnalatore giallo ambra 

INTERRUTTORE PER LUCI DI EMERGENZA

La presenza della vettura ferma sulla strada per avaria può essere segnalata dall'accensione contemporanea, a luce pulsante, di tutte le luci di direzione.



COMANDI DI SEGNALAZIONE E DI SERVIZIO

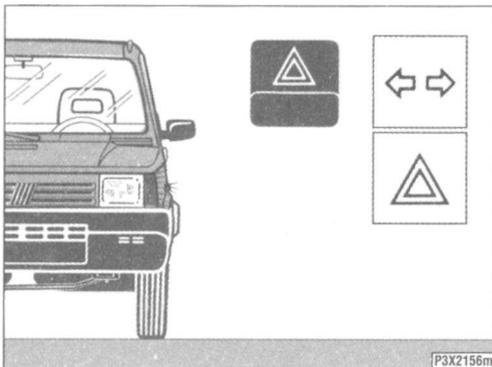
Per l'inserimento, premere l'apposito interruttore; il funzionamento del dispositivo è avvertito dall'accensione a luce pulsante dei segnalatori  e , sul quadro di controllo.

Il circuito è sempre sotto tensione indipendentemente dalla posizione della chiave d'accensione.



ATTENZIONE

L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui si circola. L'automobilista è quindi tenuto ad osservare le prescrizioni.

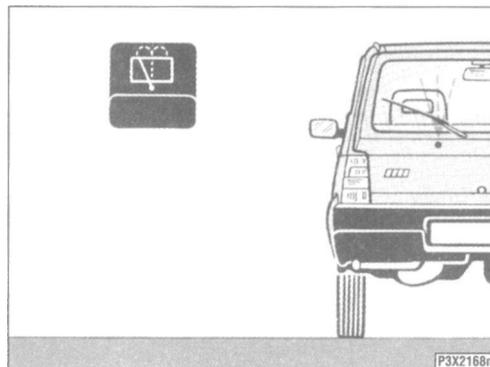


INTERRUTTORE PER TERGILAVALUNOTTO

Tenendo leggermente premuto l'interruttore entra in funzione la spazzola del tergilunotto; al rilascio, la spazzola si arresta.

Premendo a fondo l'interruttore entra in funzione la spazzola del tergilunotto e rimane inserita fino a quando non si preme nuovamente; in questo caso lo spruzzatore del lavalunotto entra in funzione solo per un istante sia all'inizio che al termine del funzionamento della spazzola.

L'interruttore è sotto tensione con chiave d'accensione in MAR.



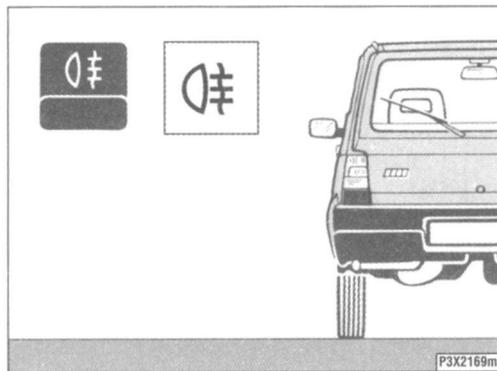
COMANDI DI SEGNALAZIONE E DI SERVIZIO

INTERRUTTORE PER LUCI POSTERIORI ANTINEBBIA

L'interruttore comanda due luci supplementari posteriori di portata luminosa tale da rendersi visibili ad una distanza che offre maggiori garanzie di sicurezza; con le luci, si illumina l'apposito segnalatore giallo ambra ☼ sul quadro di controllo.

Per attivare tali luci, è necessario avere inserite le luci anabbaglianti e/o le luci anteriori antinebbia se montate.

Le luci antinebbia posteriori vengono disattivate alla rotazione della chiave di avviamento in **STOP**. Al successivo avviamento, se ancora necessario occorre riattivarle.



LEVA DI COMMUTAZIONE ILLUMINAZIONE PROIETTORI

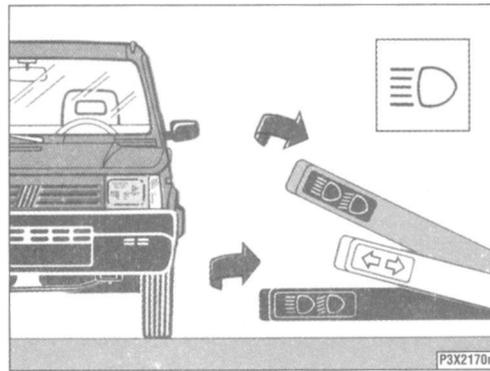
Il commutatore è sotto tensione solo con chiave di accensione in **MAR** e interruttore d'illuminazione esterna spostato in basso al secondo scatto.

Le posizioni della leva sono:

in alto = luci anabbaglianti

in basso = luci abbaglianti con rispettivo segnalatore luminoso ☼

Con chiave d'accensione in MAR, spostando la leva verso il volante si ottengono lampi luci abbaglianti anche se tutte le luci sono spente.



COMANDI DI SEGNALAZIONE E DI SERVIZIO

LEVA DI COMANDO INDICATORI DI DIREZIONE

Le posizioni della leva sono:

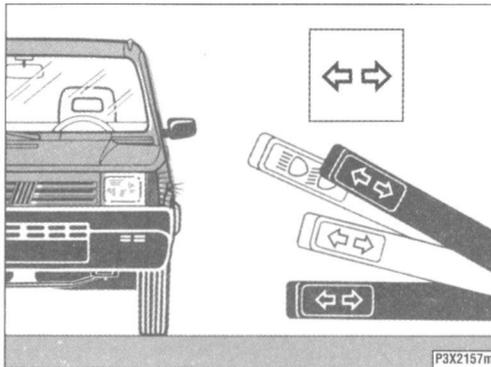
in alto = inserimento indicatori di destra

in basso = inserimento indicatori di sinistra

Gli indicatori di direzione funzionano esclusivamente con chiave di accensione in **MAR**.

L'accensione del segnalatore verde a luce pulsante , avverte che gli indicatori di direzione sono in funzione.

Il ritorno della leva nella posizione centrale avviene automaticamente raddrizzando il volante guida.



LEVA COMANDO TERGICRISTALLO E LAVACRISTALLO

È sotto tensione soltanto con chiave d'accensione in **MAR**.

Le posizioni della leva sono:

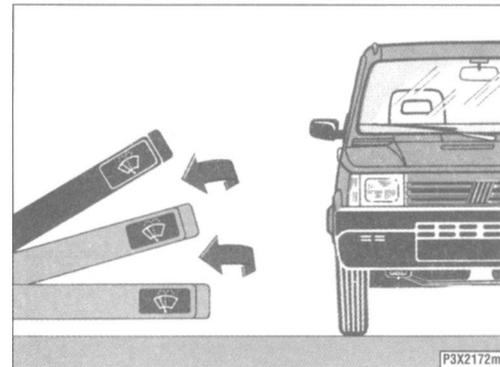
in alto = tergicristallo fermo;

al centro = funzionamento ad intermittenza;

in basso = funzionamento continuo.

Spostando la leva verso il volante, si aziona l'elettropompa del lavacrystallo.

Quando si disattiva il tergicristallo, le spazzole ritornano automaticamente in posizione di riposo.



COMANDI DI SEGNALAZIONE E DI SERVIZIO

INTERRUTTORE BLOCCO CARBURANTE

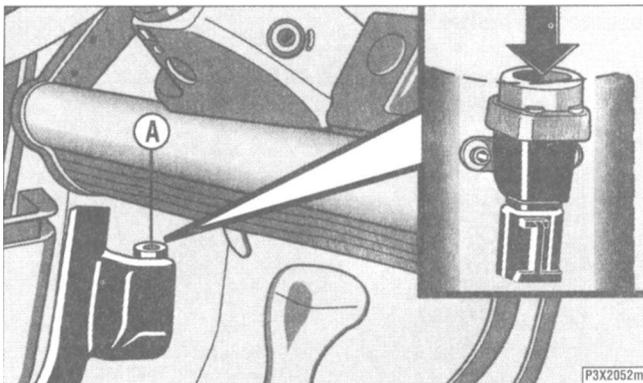
Interviene in caso d'urto, interrompendo l'alimentazione di carburante causando di conseguenza, lo spegnimento del motore. In caso questo interruttore si attivi, ricordate di ruotare la chiave di avviamento in **STOP** per evitare di scaricare la batteria.



ATTENZIONE

Dopo l'urto, se si avverte odore di carburante o si notano delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserire l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

Se non si notano perdite di carburante ed il veicolo è in grado di ripartire, riattivare il sistema di alimentazione premendo il pulsante **A** situato sotto la plancia porta strumenti lato sinistro.



REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti della vettura) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture. Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.



ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino. Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.



REGOLAZIONI PERSONALIZZATE



ATTENZIONE

Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino, non all'addome del passeggero, per evitare il rischio di scivolare in avanti. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo dei passeggeri.



ATTENZIONE

E' severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, deve essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.

L'uso delle cinture di sicurezza è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture.

Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sotto il ventre.



REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA

- 1) Utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente, senza impedimenti.
- 2) A seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata.
- 3) Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre.
- 4) Evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua.
- 5) Sostituire la cintura quando presenti tracce di sensibile logorio o dei tagli.

Impiego delle cinture di sicurezza automatiche (per posti anteriori e posti posteriori laterali)

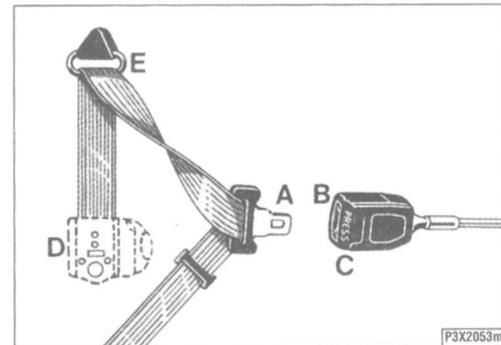
Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio **A** ed inserirla nella sede **B** della fibbia, fino a sentire lo scatto di blocco.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante **C**.

Queste cinture non necessitano di regolazione manuale. Il nastro, uscendo dall'arrotolatore **D**, posto all'interno della fiancata, e passando attraverso l'anello oscillante **E**, si regola automaticamente alla lunghezza più idonea per chi indossa la cintura, consentendo a questi tutti i movimenti, a condizione che non siano repentini.

Il meccanismo dell'arrotolatore interviene bloccando il nastro ad ogni estrazione rapida di questo o variazione di assetto del veicolo dovuta a brusca frenata od accelerazione, forte pendenza, curva a velocità sostenuta.

Per garantire il corretto funzionamento dell'arrotolatore, è indispensabile che lo stesso non venga bagnato.

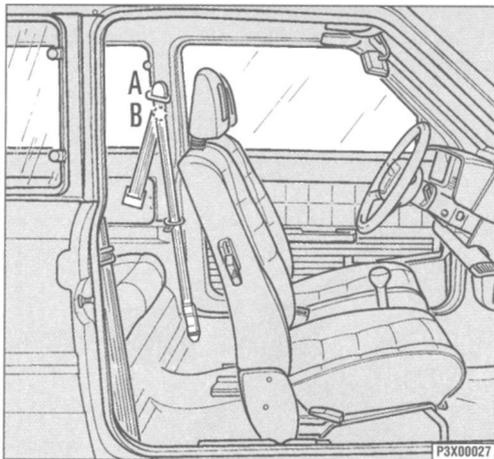


REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Impiego delle cinture di sicurezza per i posti anteriori

Per adattare le cinture alla statura di chi le indossa, l'ancoraggio dell'anello oscillante può essere effettuato in uno dei due punti **A** e **B** predisposti sul montante centrale.

Utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti.

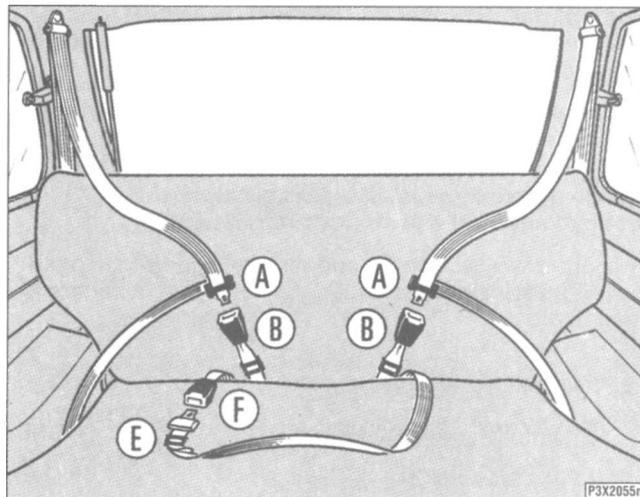


Impiego delle cinture di sicurezza dei posti posteriori

Le cinture devono essere indossate secondo lo schema illustrato.

Al fine di evitare allacciamenti errati, esiste incompatibilità tra le linguette **A** delle cinture laterali e la fibbia **F** della cintura centrale e, viceversa, tra la linguetta **E** e le fibbie **B**.

Sulle versioni con cinture statiche, in condizioni di non utilizzo, devono essere agganciate al fulcro superiore.



REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

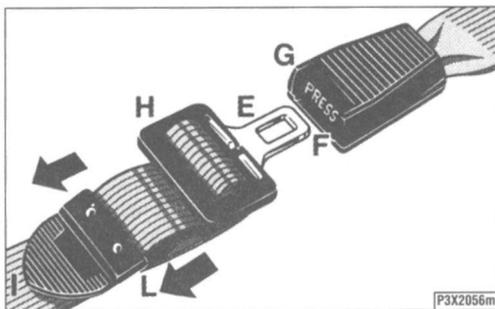
Impiego della cintura di sicurezza statica (per il posto centrale posteriore)

Indossare la cintura con busto eretto ed appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare la cintura, inserire la linguetta di aggancio **E** nella sede **F** della fibbia fino a sentire lo scatto di blocco.

Per slacciare la cintura, premere il pulsante **G**.

Per regolare la cintura, far scorrere nel regolatore **H** la quantità necessaria di nastro: tirare l'estremità **I** per stringere, tirare il tratto **L** per allentare.



Avvertenza La cintura è correttamente regolata quando è ben aderente al bacino.



ATTENZIONE

Ricordare che in caso di urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture di sicurezza costituiscono anche un grave pericolo per i passeggeri dei posti anteriori.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta. Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattamento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nella norma europea ECE-R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in quattro gruppi:

- Gruppo 0 - fino a 10 kg di peso
- Gruppo 0+ - fino a 13 kg di peso
- Gruppo 1 9-18 kg di peso
- Gruppo 2 15-25 kg di peso
- Gruppo 3 22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, e difatti vi sono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso.

Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata, che non deve essere assolutamente rimossa.

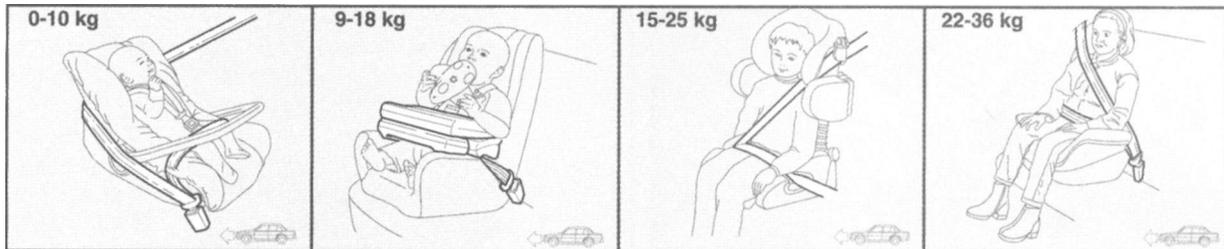
Oltre 36 kg di peso o 1,50 m di statura i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Fiat sono disponibili seggiolini per ogni gruppo di peso, che sono la scelta consigliata, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per le vetture Fiat.



ATTENZIONE

Si consiglia di trasportare sempre i bambini sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto.



P3X2040m

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

GRUPPO 0 e 0+

I lattanti fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza della vettura, e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.



ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.



GRUPPO 1

A partire dai 9 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore, tramite il quale la cintura di sicurezza della vettura trattiene insieme bambino e seggiolino.



ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso. Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e 1 con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente allacciati alle cinture della vettura con l'interposizione di un cuscino. Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.



REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

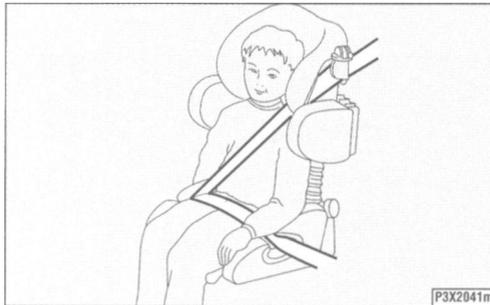
GRUPPO 2

I bambini dai 15 ai 25 kg di peso possono essere trattenuti direttamente dalle cinture della vettura. I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino.



ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.



GRUPPO 3

Per bambini dai 22 ai 36 kg di peso lo spessore del torace è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

La figura riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini indossano le cinture come gli adulti.



ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.



REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

IDONEITÀ DEI SEDILI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO DEI SEGGIOLINI

La vettura è conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regola la montabilità dei seggiolini bambini sui vari posti della vettura secondo le tabelle seguenti:

Gruppo	Fasce di peso	SEDILE		
		Passeggero anteriore	Passeggero posteriore laterale	Passeggero posteriore centrale
Gruppo 0, 0+	fino a 13 kg	U	U	(*)
Gruppo 1	9-18 kg	U	U	(*)
Gruppo 2	15-25 kg	U	U	(*)
Gruppo 3	22 - 36 kg	U	U	(*)

Legenda:

U = idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il Regolamento Europeo ECE-R44 per i "Gruppi" indicati.

(*) = In corrispondenza del posto centrale del sedile posteriore non può essere montato alcun tipo di seggiolino.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Ricapitoliamo qui di seguito le norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:

- 1) La posizione consigliata per l'installazione dei seggiolini bambini è sul sedile posteriore, in quanto è la più protetta in caso di urto.
- 2) Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nella vettura insieme ai documenti e al presente libretto. Non utilizzare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.
- 3) Verificare sempre con una trazione sul nastro l'avvenuto aggancio delle cinture.
- 4) Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monopo- sto: non trasportare due bambini contemporaneamente.
- 5) Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.
- 6) Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.
- 7) Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno, per quanto forte, è in grado di trattenerli in caso di urto.
- 8) In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.

SPECCHI RETROVISORI

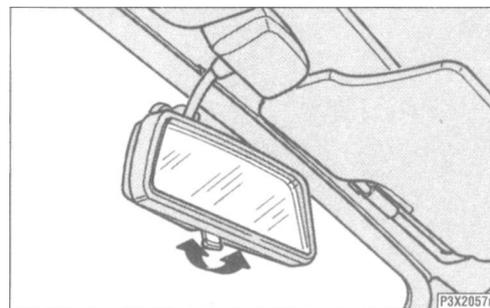
La regolazione degli specchi retrovisori deve essere fatta dopo essersi messi a proprio agio per la guida con la regolazione del sedile.

Specchio retrovisore interno

Lo specchio retrovisore interno è orientabile con posizioni di normale utilizzo o posizione antiabbagliante (ove previsto).

In entrambe le posizioni, lo specchio è orientabile in tutte le direzioni con regolazione continua.

Inoltre è provvisto di dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso d'urto.

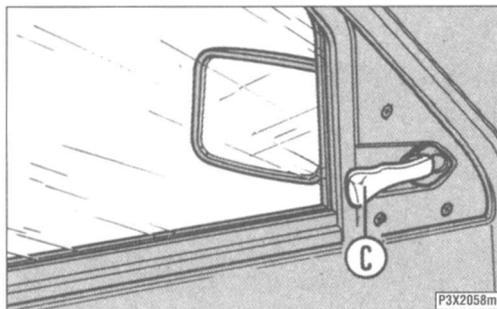


REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Specchio retrovisore esterno

La regolazione si effettua dall'interno vettura agendo sulla leva **C**.

Se la sporgenza dello specchio retrovisore esterno crea difficoltà in passaggi stretti, stazioni di lavaggio, ecc., è possibile ripiegare il corpo completo dello specchio contro la fiancata, riducendo così l'ingombro laterale della vettura.



SEDILI ANTERIORI



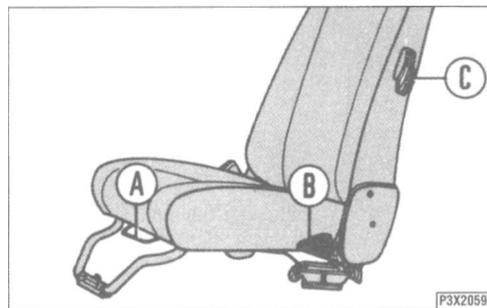
ATTENZIONE

Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a vettura ferma.

Solleverre la leva **A** e spingere il sedile avanti o indietro: in posizione di guida le braccia devono risultare leggermente flesse e le mani devono poggiare sulla corona del volante. Una volta rilasciata la leva, verificare che il sedile sia ben bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di detto bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile con evidenti pericolose conseguenze.

Per regolare l'eventuale schienale inclinabile, sollevare la levetta **B**.

Per ribaltare in avanti i sedili, occorre prima sbloccarli tirando verso l'alto la leva **C** (una per sedile).



PORTE

PORTE LATERALI

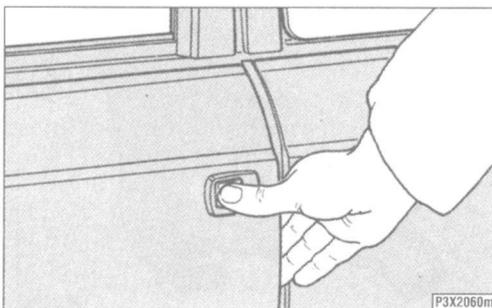


ATTENZIONE

Prima di aprire una porta, accertarsi che la manovra possa essere realizzata in condizioni di sicurezza.

Apertura dall'esterno: sbloccare la serratura con la chiave e premere il pomello.

Chiusura dall'esterno: usare la chiave.

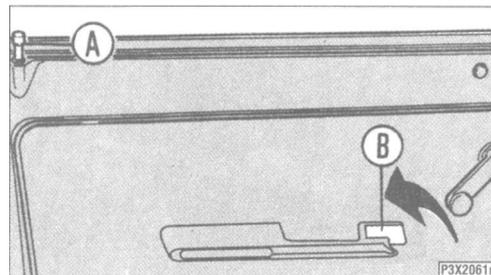


Apertura dall'interno: tirare verso l'alto la levetta **B**.

Chiusura dall'interno: premere il pomello **A** solo a battente chiuso.



Non premere il pomello a battente aperto: il dispositivo di bloccaggio non entra in funzione e la serratura potrebbe danneggiarsi.



PORTE

PORTELLONE POSTERIORE

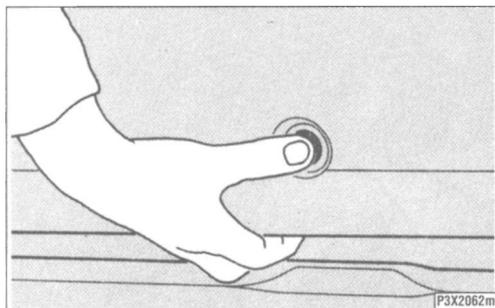
Per tutte le versioni il portellone posteriore, anche in presenza di chiusura centralizzata, è apribile solo con chiave.

Per aprire il portellone, sbloccare la serratura con la chiave, premere il pulsante e sollevare il portellone.

Per chiudere il portellone, abbassarlo e lasciarlo scendere nel momento in cui non oppone più resistenza; si chiuderà automaticamente. Bloccarlo quindi con la chiave.

La molla a gas della porta posteriore è tarata per garantire un corretto funzionamento con i pesi previsti dal costruttore.

Qualsiasi aggiunta arbitraria di oggetti (altoparlanti, spoiler, ecc.) da parte del cliente può pregiudicare il corretto funzionamento e la sicurezza d'uso di tale porta.



CHIUSURA CENTRALIZZATA (dove prevista)

Bloccando una delle due porte laterali, dall'esterno con la chiave o dall'interno premendo il pomello, si ottiene anche il blocco simultaneo dall'altra porta e della porta posteriore.

Sbloccando una delle due porte laterali, dall'esterno con la chiave o dall'interno alzando il pomello, si ottiene anche lo sblocco simultaneo dall'altra porta e della porta posteriore.

Lo scollegamento della batteria può comportare il blocco delle porte. Assicurarsi pertanto che le chiavi non siano rimaste in vettura o che almeno una porta sia socchiusa prima di intervenire sulla batteria.

Avvertenze

- In caso di anomalo funzionamento della centralina bloccaporte, con conseguente alimentazione prolungata degli attuatori, onde evitare la "bruciatura" dei motori interviene un termofusibile interno non ripristinabile (è necessario quindi sostituire la centralina).

- Nel caso in cui una delle porte anteriori non risulti ben chiusa o ci sia un guasto sull'impianto, dopo il tentativo di attuazione si ha la repulsione del comando per 3 volte e quindi l'interdizione del sistema bloccaporta per 2 min. Durante i 2 min. di interdizione è possibile effettuare qualsiasi manovra manuale e quindi bloccare o sbloccare le porte senza che sistema bloccaporte elettrico intervenga. Dopo i 2 min. di inibizione, la centralina si predispose a ricevere un nuovo comando e, nel caso sia stata rimossa la causa del difetto, il sistema riprende a funzionare regolarmente, altrimenti ripete il ciclo di interdizione.

PORTE

ALZACRISTALLI ELETTRICI (dove previsti)

Sul pannello della porta lato guida sono incorporati due interruttori a pulsante per apertura e chiusura cristalli.

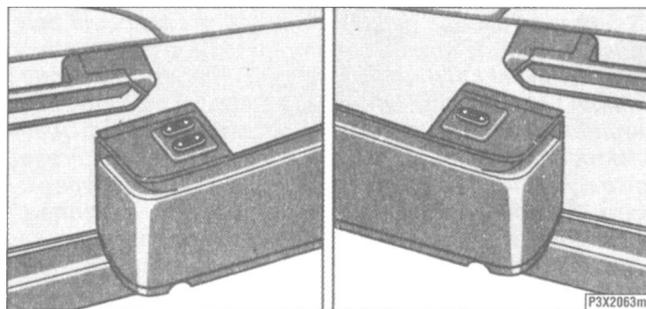
Un altro interruttore è situato sul pannello della porta passeggero per il comando del relativo cristallo.

Gli interruttori sono attivi solo con chiave in **MAR.**



ATTENZIONE

L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai vetri in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi. Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.



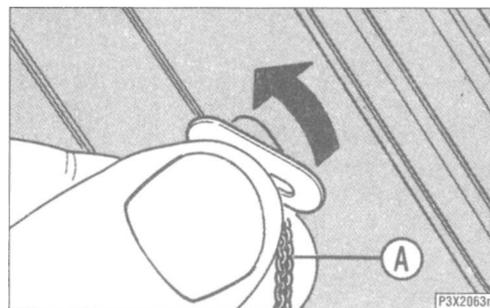
VANO BAGAGLI

Per accedere al vano bagagli, sbloccare la serratura della porta posteriore con la chiave e premere il nottolino. Per mezzo di due tiranti (uno per parte) il piano portaoggetti si alza accompagnato dalla porta posteriore.

Per utilizzare il vano bagagli con sedile posteriore in posizione e piano portaoggetti ripiegato, staccare i due tiranti **A** dalle relative sedi ricavate nello scatolato della porta posteriore, imprimendo alla loro estremità una rotazione di 90°.



Aggiungere oggetti sulla cappelliera o sul portellone (altoparlanti, spoiler, ecc.) può pregiudicare il corretto funzionamento dell'ammortizzatore laterale a gas del portellone stesso.



VANO BAGAGLI

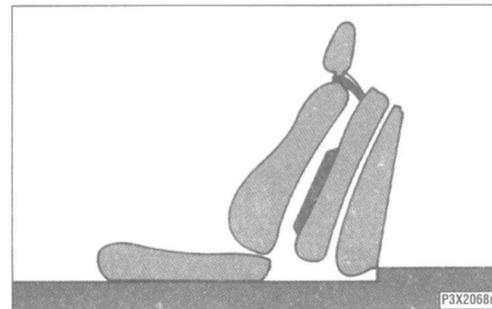
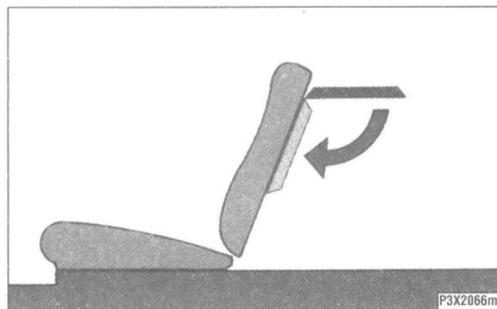
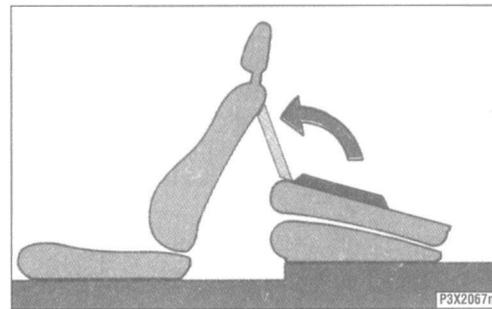
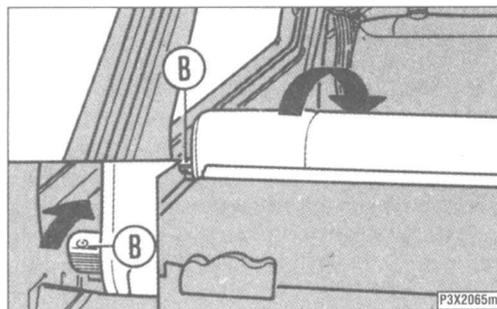
Sbloccare lo schienale spingendo in avanti le due leve **B** (una per parte) quindi ribaltarne leggermente in avanti.

Quest'ultima operazione permetterà il ripiegamento del piano portaoggetti contro lo schienale.

Riagganciare quindi lo schienale tirandolo indietro.

L'abbattimento dello schienale sul cuscino permetterà un primo ampliamento del vano bagagli con piano portaoggetti ripiegato sullo schienale o in posizione eretta.

Volendo utilizzare la capacità massima del vano bagagli, ribaltare il tutto in avanti contro i sedili anteriori e fissarlo all'appoggiatesta del sedile lato guida per mezzo del nastro velcro.



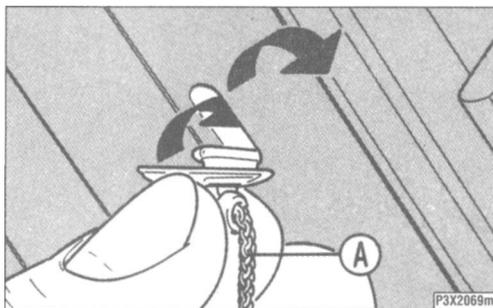
VANO BAGAGLI

Quando si vuole riposizionare sedile e vano portaoggetti nella posizione originaria, afferrare il piano portaoggetti e, dall'esterno, posizionarlo al di sopra dei perni di appoggio e tirarlo all'indietro fino ad agganciare lo schienale. Riagganciare quindi i tiranti **A**, infilando le loro estremità nelle sedi ricavate nello scatolato della porta posteriore e poi imprimendo loro una rotazione di 90°.



ATTENZIONE

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti (vedere capitolo "Caratteristiche e dati tecnici"). Assicurarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben sistemati, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti, causando ferimenti di passeggeri.



ATTENZIONE

Un bagaglio pesante non ancorato, in caso di incidente, potrebbe provocare gravi danni ai passeggeri.



ATTENZIONE

Se viaggiando in zone in cui è difficoltoso il rifornimento di carburante, e si vuole trasportare benzina in una tanica di riserva, occorre farlo nel rispetto delle disposizioni di legge, usando solamente una tanica omologata, e correttamente fissata. Anche così tuttavia si aumenta il rischio di incendio in caso di incidente.

COFANO MOTORE

APERTURA-CHIUSURA

Per sbloccare il cofano, tirare la leva situata a sinistra sotto la plancia portastrumenti.



ATTENZIONE

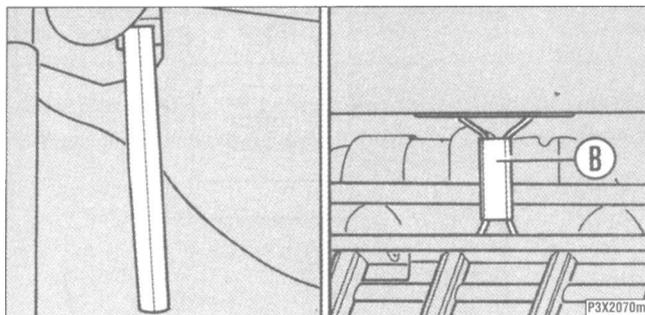
Eseguire l'operazione solo a vettura ferma.

Dalla parte anteriore della vettura premere sulla levetta **B**.



ATTENZIONE

Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che il braccio del tergicristallo non risulti sollevato dal parabrezza.



Sollevare il cofano e contemporaneamente disimpegnare l'asta di sostegno **C** dal proprio dispositivo di bloccaggio. A cofano sollevato, inserire l'estremità sagomata dell'asta **C** nell'apposita sede **D** ricavata nel cofano.



ATTENZIONE

L'errato posizionamento dell'asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.



ATTENZIONE

Evitare accuratamente che sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti vengano, anche solo accidentalmente, a contatto con organi in movimento; potrebbero essere trascinati con grave rischio per chi li indossa.



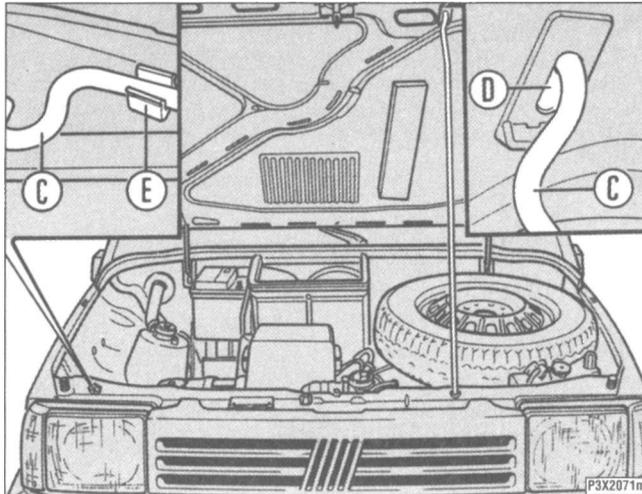
Con motore caldo, agire con cautela all'interno del vano motore per evitare il pericolo di ustioni. Non avvicinare le mani all'elettroventilatore: può mettersi in funzione anche con chiave estratta dal commutatore. Attendere che il motore si raffreddi.

COFANO MOTORE

Prima di chiudere il cofano, posizionare l'asta di sostegno **C** nel rispettivo dispositivo di ritegno **E**.

La chiusura deve avvenire lasciando cadere il cofano da un'altezza di circa 20 centimetri e non premendo su di esso dopo averlo appoggiato.

Dopo la chiusura del cofano, provare a sollevarlo con una mano per verificare che sia agganciato bene.

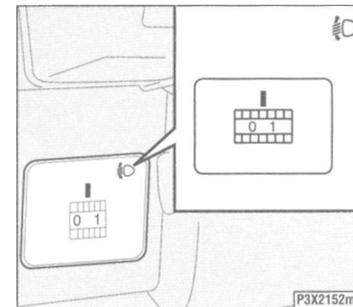


FARI

REGOLATORE ASSETTO FARI

Il regolatore dell'altezza del fascio di luce dei fari dall'interno vettura è posto sul lato sinistro del piantone guida. Un attuatore posto sul corpo del faro è in grado di regolare l'altezza del fascio luminoso in funzione del carico trasportato e della sua ubicazione a bordo della vettura stessa.

Il regolatore consta di quattro posizioni da "0" a "3" e deve essere posizionato come specificato nella tabella seguente in funzione del carico.



FARI

Posizione comando	Panda	Panda 4 x 4	Panda Van 4 x 2 e 4 x 4
0	- Solo conducente - Conducente e passeggero posto anteriore	- Solo conducente - Conducente e passeggero posto anteriore	- Solo conducente
1	- Da non utilizzare	- Tutti i sedili occupati - Tutti i sedili occupati e vano bagagli carico	- Da non utilizzare
2	- Tutti i sedili occupati - Tutti i sedili occupati e vano bagagli carico	- Conducente e vano bagagli carico	- Conducente e vano bagagli carico
3	- Conducente e vano bagagli carico	- Da non utilizzare	- Da non utilizzare

Per le altre condizioni di carico, servirsi di posizioni intermedie.

Si consiglia di non oltrepassare la posizione 3 che comporterebbe un abbattimento eccessivo del fascio luminoso.

SISTEMA EOBD

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) installato sulla vettura, è conforme alla Direttiva 98/69/CE (EURO 3).

Questo sistema permette una diagnosi continua dei componenti su vettura correlati alle emissioni; segnala inoltre all'utente, mediante l'accensione della spia  sul quadro strumenti la condizione di deterioramento in atto sui componenti stessi.

L'obbiettivo è quello di:

- tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;
- segnalare quando un malfunzionamento provoca l'aumento delle emissioni oltre la soglia prestabilita dalla regolamentazione europea.
- segnalare la necessità di sostituzione dei componenti deteriorati.

Il sistema inoltre dispone di un connettore diagnostico, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore. Questa verifica è possibile anche agli agenti addetti al controllo del traffico.



Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia  non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat. La funzionalità della spia  può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

Avvertenza Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto la **Rete Assistenziale Fiat** è tenuta ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga percorrenza.

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

RIFORNIMENTO COMBUSTIBILE

I dispositivi antinquinamento della Fiat Panda impongono di usare esclusivamente benzina senza piombo.

Comunque, per evitare errori, il diametro del bocchettone del serbatoio è di misura troppo piccola per introdurvi il becco delle pompe di benzina con piombo. Il numero di ottano della benzina (R.O.N.) utilizzata non deve essere inferiore a 95.



La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico e conseguente inquinamento all'ambiente.

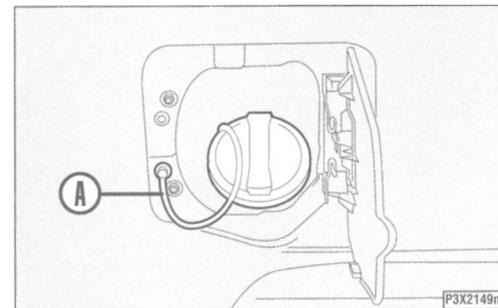
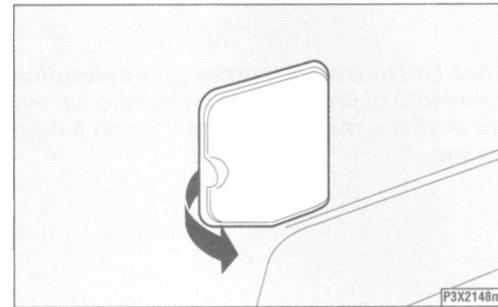


Non immettere mai nel serbatoio neppure in casi di emergenza, anche una minima quantità di benzina con piombo; la marmitta catalitica, ne subirebbe un danno diventando irreparabilmente inefficiente.

TAPPO DEL SERBATOIO COMBUSTIBILE

Per aprire:

1) Aprire lo sportello come indicato in figura.



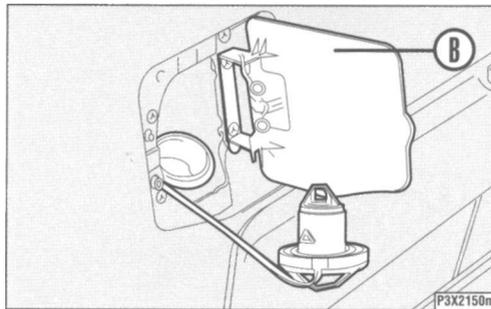
ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

2) Ruotare il tappo di circa un quarto di giro in senso antiorario ed estrarlo.

Il tappo è provvisto di dispositivo antismarrimento **A** che lo assicura allo sportello **B** rendendolo imperdibile.

Durante il rifornimento agganciare il tappo al dispositivo ricavato all'interno dello sportello, come illustrato in figura.

Avvertenza La chiusura ermetica può determinare un leggero aumento di pressione nel serbatoio: un eventuale rumore di sfiato, mentre si ruota il tappo è quindi del tutto normale.



Per chiudere:

Inserire il tappo e ruotarlo in senso orario, fino ad avvertire uno o più scatti.

Avvertenza In caso di necessità occorre sostituire il tappo serbatoio combustibile con un altro originale o l'efficienza dell'impianto recupero vapori combustibile potrebbe essere compromessa.



ATTENZIONE

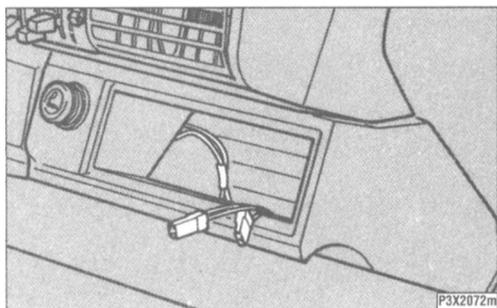
Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

ACCESSORI

AUTORADIO

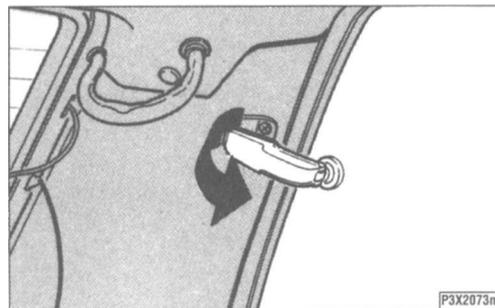
La vettura è predisposta per il montaggio di un'autoradio.

Tutte le versioni sono infatti dotate all'origine del cavo di alimentazione e del cavo di massa reperibili asportando il vano portaoggetti (dove previsto).



VETRI LATERALI POSTERIORI APRIBILI A COMPASSO (dove previsti)

La vettura è dotata su richiesta di vetri laterali posteriori apribili a compasso. Per l'apertura azionare la levetta nel senso indicato in figura.



ACCESSORI

POSACENERE

Per maggior comodità, il posacenere può essere posizionato lungo tutto il bordo della plancia portastrumenti.



ATTENZIONE

Non utilizzare il posacenere come cestino per la carta: potrebbe incendiarsi a contatto con mozziconi di sigaretta.

ACCENDISIGARI (dove previsto)

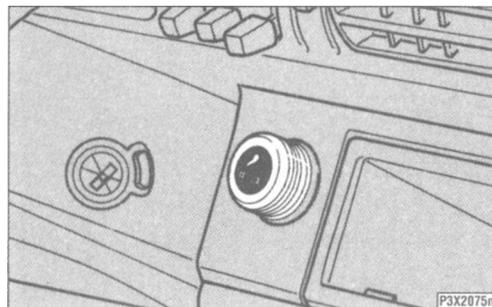
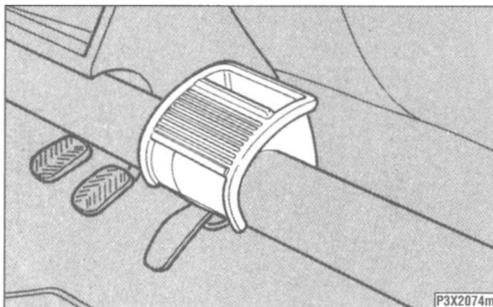
Per utilizzare l'accendisigari, premere a fondo il relativo pulsante; dopo circa quindici secondi esso ritornerà automaticamente nella posizione originale pronto per essere usato.

L'eventuale suo impiego come presa di corrente è ammesso solo per utilizzatori con potenza non superiore a 100 W.



ATTENZIONE

L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela ed evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo d'incendio e/o ustioni.

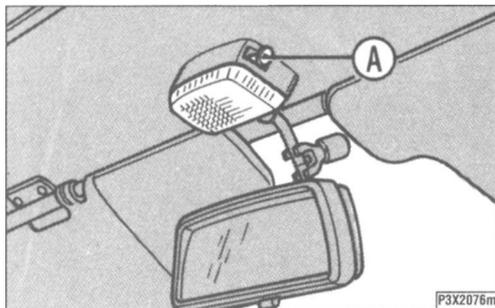


ACCESSORI

ILLUMINAZIONE INTERNO VETTURA

Sul padiglione, presso la base dello specchietto retrovisore interno, è applicata una lampada che si accende e si spegne automaticamente all'apertura ed alla chiusura di una delle due porte laterali.

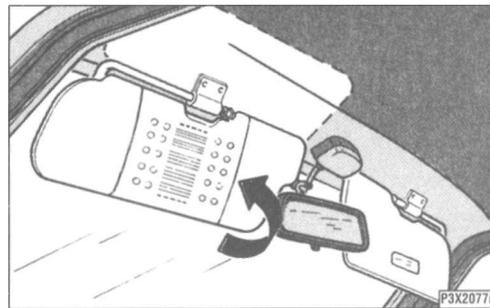
Quando le porte sono chiuse, è possibile accendere o spegnere la lampada agendo sull'interruttore **A**.



ALETTE PARASOLE

Sono orientabili verticalmente e, su certe versioni, possono contemporaneamente essere ribaltate lateralmente contro i finestrini delle porte.

Sul rivestimento della aletta lato guida, è ricavata una **tasca portadocumenti con stampigliata l'avvertenza che la vettura è dotata del dispositivo blocco carburante**.



ACCESSORI

TETTO APRIBILE (per versioni/mercati dove previsto)

Il tetto apribile si compone di due elementi che si aprono e si chiudono allo stesso modo.



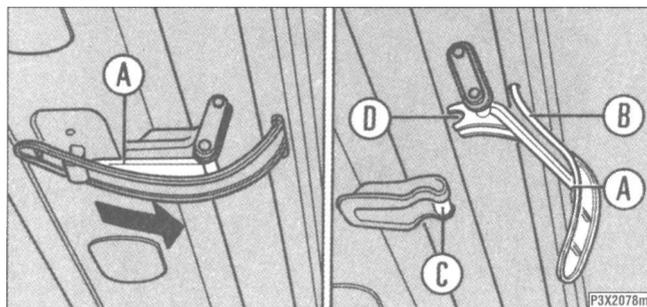
ATTENZIONE

Aprire e chiudere il tetto solo a vettura ferma.

Apertura

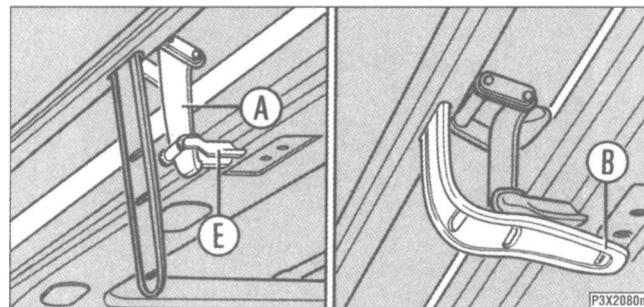
Sbloccare la leva **A**, piegare la tela in avanti, assicurarsi che non resti impigliata sotto l'intelaiatura, arrotolarla all'indietro e fissarla con la cinghietta **B** agganciandola al tetto.

La leva **A** deve trovar posto tra la cinghietta e la tela.



Apertura parziale

Inserire l'estremità della leva **A**, nel gancio **E** e sistemare la cinghietta **B** come in figura.



ACCESSORI

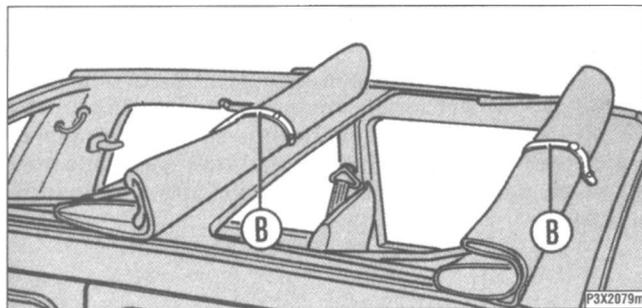
Chiusura

Invertire le operazioni descritte precedentemente.

Attenzione a sistemare il perno **C** della leva **A** nella sede **D**. Infine, agganciare la cinghietta **B** all'estremità della leva **A**.



Non aprire il tetto in presenza di neve o ghiaccio: si rischia di danneggiarlo.



PORTAPACCHI (dove previsto)

Il carico massimo ammesso sul portapacchi è di 50 kg, uniformemente distribuito.



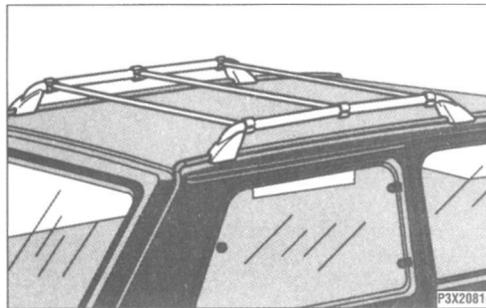
Non superare mai i carichi massimi consentiti (vedere capitolo "Caratteristiche e dati tecnici").

Il portapacchi può essere integrato da elementi trasversali disponibili in Lineaccessori Fiat.



ATTENZIONE

Attenzione a non urtare gli oggetti sul portapacchi aprendo il portellone posteriore. Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollate che le viti di fissaggio degli attacchi siano ben chiuse.



ACCESSORI



TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

I telefoni cellulari ed altri apparecchi radiotrasmettitori (ad esempio CB) non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare una antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

Avvertenza *L'impiego di telefoni cellulari, trasmettitori CB o similari all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) produce campi elettromagnetici a radiofrequenza che, amplificati dagli effetti di risonanza entro l'abitacolo, possono causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, malfunzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura è equipaggiata, che possono compromettere la sicurezza della vettura stessa.*

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione di tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca della vettura.

CATENE DA NEVE

Il loro impiego è subordinato alle disposizioni del Paese in cui la vettura circola.

L'applicazione deve essere effettuata sui pneumatici delle ruote anteriori (motrici).

Si consiglia di ritensionare le catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

Con le catene montate, tenete una velocità moderata, evitate le buche, non salite sui gradini o marciapiedi e non percorrete lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare pneumatici, sospensioni e sterzo.

Sui pneumatici 155/65 R 13"-73S utilizzare catene da neve di spessore ridotto (ingombro max 12 mm). Le suddette catene devono essere impiegate anche per la versione 4x4 effettuando il montaggio solo sulle ruote anteriori.

La ruota di soccorso con dimensioni ridotte non è idonea al montaggio delle catene da neve.



Con le catene montate, tenete una velocità moderata; non superate i 50 km/h. Evitate le buche, non salite sui gradini o

marciapiedi e non percorrete lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare la vettura ed il manto stradale.

USO DELLA VETTURA

AVVIAMENTO DEL MOTORE.....	52
AVVIAMENTO DELLA VETTURA.....	53
IN SOSTA.....	54
GUIDA SICURA.....	54
CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE E DELL' INQUINAMENTO AMBIENTALE.....	58
GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE.....	61
SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE.....	62
TRAINO DI RIMORCHI.....	63

AVVIAMENTO DEL MOTORE

GENERALITÀ

Portare la leva del cambio in folle e premere a fondo il pedale della frizione.

Gli utilizzatori a grande assorbimento (lunotto termico, tergicristallo, ecc.) si disinseriscono automaticamente durante la fase di avviamento.

Il commutatore di avviamento è provvisto di un dispositivo antiripetitivo, per cui, in caso di mancato avviamento del motore, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere la manovra di avviamento.

Con motore spento, non lasciare la chiave del commutatore in posizione MAR.

Non far girare il motore appena avviato a regimi troppo elevati e non dare colpi di acceleratore; inoltre, nei primi chilometri di percorso, non richiedere al motore il massimo delle prestazioni.

Non riscaldare il motore mantenendolo a lungo al minimo; è consigliabile utilizzare subito la vettura a bassi carichi e medi regimi del motore; ciò consente di contenere il tempo di riscaldamento del motore stesso.

AVVIAMENTO DEL MOTORE



ATTENZIONE

È pericoloso far funzionare il motore in locale chiuso. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.



ATTENZIONE

A motore in moto, non toccare i cavi di alta tensione (cavi delle candele).

Per qualunque condizione di temperatura ambiente e del motore, la centralina del sistema d'iniezione provvede automaticamente ad un dosaggio ottimale della miscela combustibile per un avviamento immediato.

- Non azionare il pedale acceleratore.
- Ruotare la chiave del commutatore nella posizione **AVV** e rilasciarla non appena il motore si è avviato.

In caso di anomalie d'avviamento, vedere il paragrafo "Salvaguardia dell'ambiente".

AVVIAMENTO DEL MOTORE

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

L'utilizzo di una batteria ausiliaria è il metodo più corretto per l'eventuale tentativo di avviamento in caso di emergenza.

Non usare un carica batterie e non ricorrere a tentativi di avviamento "ad inerzia" mediante spinta, traino, oppure sfruttando strade in discesa.



L'uso del carica batterie è rigorosamente da evitare in quanto le caratteristiche elettriche dell'energia fornita, sono una possibile causa di danneggiamento dei sistemi elettronici, in particolare delle centraline che gestiscono le funzioni di accensione ed alimentazione.



Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irrimediabilmente.

AVVIAMENTO DELLA VETTURA

UTILIZZO DELLA LEVA DEL CAMBIO

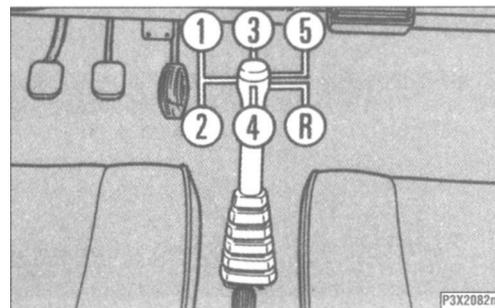
L'inserimento delle marce avviene posizionando la leva secondo lo schema della figura (l'ideogramma è riportato sull'impugnatura della leva stessa).

Avvertenza La retromarcia si può inserire solo a vettura completamente ferma. A motore in moto, prima di innestare la retromarcia, attendere almeno 2 secondi con pedale frizione premuto a fondo, per evitare di danneggiare gli ingranaggi e grattare. Per innestare la retromarcia **R**, dalla posizione di folle, spostare la leva verso destra ed indietro.



ATTENZIONE

Per cambiare correttamente le marce bisogna premere a fondo il pedale della frizione; pertanto, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli. Accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.



P3X2082m

IN SOSTA

Spegnere il motore, azionare il freno a mano, inserire la 1ª marcia in salita o la retromarcia in discesa e lasciare le ruote sterzate. Se la vettura è posteggiata in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo o con un sasso.

Non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR** perché si scarica la batteria.

Scendendo dalla vettura, estrarre sempre la chiave.



ATTENZIONE

Non lasciare mai bambini da soli sulla vettura incustodita.

GUIDA SICURA

Nella progettazione della Fiat Panda, Fiat ha lavorato a fondo per ottenere una vettura in grado di garantire la massima sicurezza dei passeggeri. Tuttavia il comportamento di chi guida resta sempre un fattore decisivo per la sicurezza stradale.

Di seguito troverà alcune semplici regole per viaggiare in sicurezza in diverse condizioni. Sicuramente molte Le saranno già familiari ma, in ogni caso, sarà utile leggere tutto con attenzione.

PRIMA DI METTERSI AL VOLANTE

- Accertarsi del corretto funzionamento delle luci e dei fari.
- Regolare bene la posizione del sedile, del volante e degli specchi retrovisori, per ottenere la migliore posizione di guida.
- Assicurarci che nulla (sovrattappeti, ecc.) ostacoli la corsa dei pedali.
- Ancorare l'anello oscillante delle cinture anteriori in funzione della propria statura (vedere le indicazioni riportate nel capitolo "Conoscenza della vettura - regolazioni personalizzate").
- Assicurarci che eventuali sistemi di ritenuta bambini (seggiolini, culle, ecc.) siano correttamente fissati.
- Sistemare con cura eventuali oggetti nel bagagliaio, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti.
- Evitare di depositare sulla plancia oggetti chiari o fogli di carta che si riflettano sul parabrezza.

GUIDA SICURA

- Evitare cibi pesanti prima di affrontare un viaggio. Un'alimentazione leggera contribuisce a mantenere i riflessi pronti. Evitare assolutamente di ingerire alcolici. L'uso di determinati farmaci può ridurre la capacità di guida: leggere attentamente le relative avvertenze d'uso.

-Periodicamente, ricordarsi di verificare quanto riportato al paragrafo "Interventi aggiuntivi" nel capitolo "Manutenzione della vettura".

IN VIAGGIO

- La prima regola per una guida sicura è la prudenza.

-Prudenza significa anche mettersi in condizione di poter prevedere un comportamento errato o imprudente degli altri.

-Attenersi strettamente alle norme di circolazione stradali di ogni Paese e soprattutto rispettare i limiti di velocità.

- Non guidare usando come appoggiapiedi il pedale della frizione. Ciò può causare un'usura precoce della frizione stessa.

-Assicurarsi sempre che, oltre a Lei, anche tutti i passeggeri della vettura abbiano le cinture allacciate, che i bambini siano trasportati con gli appropriati seggiolini e che gli eventuali animali siano posti in appositi scompartimenti.

- I lunghi viaggi vanno affrontati in condizioni di forma ottimale.



ATTENZIONE

Guidare in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di stupefacenti o di determinati medicinali è pericolosissimo per sé e per gli altri.



ATTENZIONE

Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori compresi gli eventuali seggiolini per bambini. Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.



ATTENZIONE

Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparso sulle strade si possono depositare sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.



ATTENZIONE

Prestare attenzione nel montaggio di spoiler aggiuntivi, ruote in lega e coppe ruota non di serie: potrebbero ridurre la ventilazione dei freni e quindi la loro efficienza in condizioni di frenate violente e ripetute, oppure di lunghe discese.



ATTENZIONE

Non viaggiare con oggetti sul pavimento davanti al sedile del guidatore: in caso di frenata potrebbero incastrarsi nei pedali rendendo impossibile accelerare o frenare.



ATTENZIONE

Attenzione all'ingombro di eventuali sovrappeti: un inconveniente anche modesto all'impianto frenante potrebbe richiedere una maggior corsa del pedale rispetto al normale.

- Non guidare per troppe ore consecutive, ma effettuare delle soste periodiche per fare un po' di moto e ritemperare il fisico.
- Provvedere ad un costante ricambio d'aria nell'abitacolo.
- Non percorrere mai discese a motore spento: non si ha l'ausilio del freno motore.

GUIDARE DI NOTTE

Ecco le principali indicazioni da seguire quando si viaggia di notte.

- Guidare con particolare prudenza: di notte le condizioni di guida sono più impegnative.
- Ridurre la velocità, soprattutto su strade prive di illuminazione.
- Ai primi sintomi di sonnolenza, fermarsi: proseguire sarebbe un rischio per sé e per gli altri. Riprendere la marcia solo dopo un sufficiente riposo.
- Mantenere una distanza di sicurezza, rispetto ai veicoli che precedono, maggiore che di giorno: è difficile valutare la velocità degli altri veicoli quando se ne vedono solo le luci.
- Assicurarsi del corretto orientamento dei fari: se sono troppo bassi, riducono la visibilità e affaticano la vista. Se sono troppo alti, possono infastidire i guidatori delle altre vetture.
- Usare gli abbaglianti solo fuori città e quando si è sicuri di non infastidire gli altri guidatori.
- Incrociando un altro veicolo, passare con sufficiente anticipo dagli abbaglianti (se inseriti) agli anabbaglianti.
- Mantenere luci e fari puliti.
- Fuori città, attenzione all'attraversamento di animali.

GUIDA SICURA

GUIDARE CON LA PIOGGIA

La pioggia e le strade bagnate significano pericolo.

Su una strada bagnata tutte le manovre sono più difficili, in quanto l'attrito delle ruote sull'asfalto è notevolmente ridotto. Di conseguenza gli spazi di frenata si allungano notevolmente e la tenuta di strada diminuisce.

Ecco alcuni consigli da seguire in caso di pioggia:

- Ridurre la velocità e mantenere una maggiore distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.
- Se piove molto forte, si riduce anche la visibilità. In questi casi, anche se è giorno, accendere i fari anabbaglianti, per rendersi più visibili agli altri.
- Non attraversare ad alta velocità le pozzanghere ed impugnare saldamente il volante: una pozzanghera presa ad alta velocità può far perdere il controllo della vettura ("aquaplaning").
- Posizionare i comandi di ventilazione per la funzione di disappannamento (vedi capitolo "Conoscenza della vettura"), in modo da non avere problemi di visibilità.
- Verificare periodicamente le condizioni delle spazzole del tergicristallo e tergilunotto.

GUIDARE NELLA NEBBIA

- Se la nebbia è fitta, evitare per quanto possibile di mettersi in viaggio.

In caso di marcia con foschia, nebbia uniforme o possibilità di nebbia a banchi:

- Tenere una velocità moderata.

- Accendere anche di giorno i fari anabbaglianti, il retro-nebbia posteriore e gli eventuali fendinebbia anteriori. Non usare gli abbaglianti.

Avvertenza *Nei tratti di buona visibilità spegnere il retro-nebbia posteriore; l'alta intensità luminosa emessa dalle luci infastidisce i passeggeri dei veicoli che seguono.*

- Ricordare che la presenza di nebbia comporta anche umidità sull'asfalto e quindi maggiore difficoltà in ogni tipo di manovra e allungamento degli spazi di frenata.
- Conservare un'ampia distanza di sicurezza dal veicolo che precede.
- Evitare il più possibile variazioni improvvise di velocità.
- Evitare possibilmente il sorpasso di altri veicoli.
- In caso di arresto forzato della vettura (guasti, impossibilità a procedere per difficoltà di visibilità, ecc.), cercare innanzitutto di fermarsi fuori dalle corsie di marcia. Poi accendere le luci d'emergenza e, se possibile, i fari anabbaglianti. Suonare ritmicamente il clacson se ci si accorge del sopraggiungere di un'altra vettura.

GUIDARE IN MONTAGNA

- Su strade in discesa, usare il freno motore, inserendo marce basse, per non surriscaldare i freni.
- Non percorrere assolutamente discese a motore spento o in folle, e tanto meno con la chiave d'avviamento estratta.

GUIDA SICURA

- Guidare a velocità moderata, evitando di "tagliare" le curve.
- Ricordare che il sorpasso in salita è più lento e quindi richiede più strada libera. Se si viene sorpassati in salita, agevolare il sorpasso da parte dell'altra vettura.

GUIDARE SULLA NEVE E SUL GHIACCIO

Ecco alcuni consigli per guidare in queste condizioni:

- Tenere una velocità moderatissima.
- Su strada innevata, montare le catene; fare riferimento al paragrafo "Catene da neve" in questo capitolo.
- Usare prevalentemente il freno motore ed evitare comunque frenate brusche.
- Evitare accelerazioni improvvise e bruschi cambi di direzione.
- Durante i periodi invernali, anche le strade apparentemente asciutte possono presentare tratti ghiacciati. Attenzione quindi nel percorrere tratti stradali poco esposti al sole, costeggiati da alberi e rocce, sui quali può essere rimasto del ghiaccio.
- Tenere un'ampia distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.
- Non rimanere a lungo fermi sulla neve alta con il motore in moto: la neve potrebbe deviare i gas di scarico in abitacolo.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE E DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio nelle spese di gestione della vettura ed un contenimento delle emissioni nocive.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione della vettura

Le condizioni della vettura rappresentano un fattore importante che incide sul consumo di carburante nonché sulla tranquillità di viaggio e sulla vita stessa della vettura. Per questo motivo è opportuno curarne la manutenzione facendo eseguire controlli e registrazioni secondo quanto previsto nel Piano di Manutenzione Programmata (vedi voci... candele, minimo, filtro aria, filtro combustibile, ecc.).

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa i consumi aumentano in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento. Va sottolineato che in tali condizioni aumenta l'usura dei pneumatici e peggiora il comportamento della vettura in marcia e quindi la sua sicurezza.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE E DELL' INQUINAMENTO AMBIENTALE

Carichi inutili

Non viaggiare con sovraccarico nel bagagliaio. Il peso della vettura (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Portapacchi/portasci

Togliere il portapacchi od il portasci dal tetto appena utilizzati. Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica della vettura influenzando negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, il tergi-cristallo, la ventola dell'impianto di riscaldamento hanno un fabbisogno di energia notevole per cui, aumentando la richiesta di corrente, aumenta il consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Appendici aerodinamiche

L'utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Avviamento

Non fare scaldare il motore con vettura ferma né al regime minimo né elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile pertanto partire subito e lentamente, evitando regime elevati, in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra come anche la "doppietta" sono assolutamente inutili sulle vetture moderne. Queste operazioni aumentano consumi ed inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi. Allo stesso modo l'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni, usura motore.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE E DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente col crescere della velocità: è utile osservare che passando da 90 a 120 km/h si ha un incremento nei consumi di circa +30%. Tenere inoltre una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che costano carburante ed aumentano nel contempo le emissioni. Si consiglia pertanto di adottare uno stile di guida "morbido" cercando di anticipare le manovre per evitare pericoli imminenti e di rispettare le distanze di sicurezza al fine di evitare bruschi rallentamenti.

Accelerazione

Accelerare violentemente portando il motore a numero di giri elevato penalizza notevolmente i consumi e le emissioni; conviene accelerare con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano) che delle emissioni di sostanze nocive.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono legati a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio oppure in grandi città ove sono presenti numerosi semafori.

Anche percorsi tortuosi, strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es.: passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è uno dei principi che hanno guidato la realizzazione della Fiat Panda. Non per nulla i suoi dispositivi antinquinamento ottengono risultati ben al di là della normativa vigente. Tuttavia, l'ambiente non può fare a meno della massima attenzione da parte di ognuno.

L'automobilista, seguendo poche semplici regole, può evitare danni all'ambiente e molto spesso limitare contemporaneamente i consumi.

A questo proposito qui di seguito sono riportate molte indicazioni utili, che vanno a sommarsi a tutte quelle contraddistinte dal simbolo , presenti in vari punti del libretto.

L'invito, per le prime come per le seconde, è di leggerle con attenzione.

SALVAGUARDIA DEI DISPOSITIVI CHE RIDUCONO LE EMISSIONI

Il corretto funzionamento dei dispositivi antinquinamento non solo garantisce il rispetto dell'ambiente ma influisce anche sul rendimento della vettura.

Mantenere in buone condizioni questi dispositivi è quindi la prima regola per una guida al tempo stesso ecologica ed economica.

La prima precauzione è seguire scrupolosamente il Piano di Manutenzione Programmata.

Se l'avviamento è difficoltoso, non insistere con prolungati tentativi. Evitare assolutamente le manovre a spinta, il traino o di sfruttare strade in discesa: sono tutte manovre che possono danneggiare la marmitta catalitica.

Servirsi esclusivamente di una batteria ausiliaria.

Se durante la marcia il motore "gira male", proseguire riducendo al minimo indispensabile la richiesta di prestazioni del motore, e rivolgersi prima possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Quando si accende la spia della riserva provvedere, appena possibile, al rifornimento. Un basso livello del carburante potrebbe causare un'alimentazione irregolare del motore con inevitabile aumento della temperatura dei gas di scarico; ne deriverebbero seri danni alla marmitta catalitica.

GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

Non far funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate.

Non far scaldare il motore al minimo prima di partire, se non quando la temperatura esterna è molto bassa e, anche in questo caso, per non più di 30 secondi.

Non installare altri ripari di calore e non rimuovere quelli esistenti posti sulla marmitta catalitica e sul condotto di scarico.

Non spruzzare nulla sulla marmitta catalitica, sulla sonda Lambda e sul condotto di scarico.



ATTENZIONE

Nel suo normale funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.



ATTENZIONE

L'inosservanza di queste norme può creare rischi di incendio.

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La salvaguardia dell'ambiente ha guidato la progettazione e la realizzazione della Fiat Panda in tutte le sue fasi. Il risultato è nell'utilizzo di materiali e nella messa a punto di dispositivi in grado di ridurre o limitare drasticamente le influenze nocive sull'ambiente.

La Fiat Panda è pronta per viaggiare con un buon margine di vantaggio sulle più severe normative antinquinamento internazionali.

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni sono:

- convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica);
- sonde Lambda;
- impianto antievaporazione.

TRAINO DI RIMORCHI

Avvertenze

Per il traino di rimorchi la vettura deve essere dotata di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico.

Montare specchi retrovisori specifici, nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale.

Ricordate che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino della vettura, riduce di uguale valore la capacità di carico della vettura stessa. Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile si deve tener conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.

INSTALLAZIONE DEL DISPOSITIVO

L'attacco per il dispositivo di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente.

Per il collegamento meccanico devono essere impiegati:

- gancio a sfera V categoria modello "CUNA 501" (tabella CUNA NC138-40);

- occhione a sfera 1ª categoria modello "CUNA 501" (tabella CUNA NC 438-40);

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12V (tabella CUNA UNI 9128).

Il giunto di collegamento elettrico può essere fissato su apposita staffa da applicare all'attacco per il gancio a sfera.

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione. Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo di 2,5 mm² di sezione.

TRAINO DI RIMORCHI

In aggiunta ai regolamentari dispositivi di segnalazione, è ammesso collegare all'impianto della vettura soltanto il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio, purché di potenza non superiore a 15W.

Il cavo per il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria ed essere di sezione non inferiore a 2,5 mm².

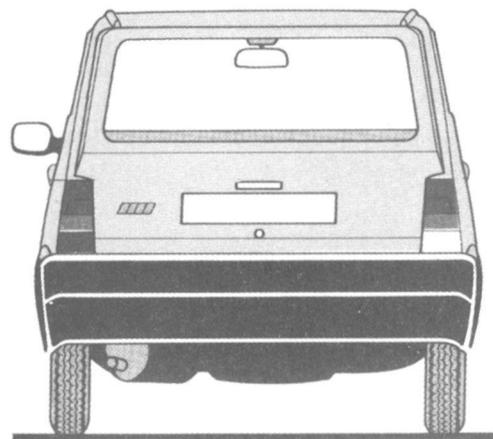
L'insieme delle operazioni da compiere è illustrato dagli schemi di principio in "Appendice" a fondo libretto.

Avvertenze

L'alloggiamento della targa è compatibile con il montaggio di un dispositivo di traino a sfera di tipo mobile, vale a dire facilmente smontabile, oppure che possa assumere una posizione diversa da quella di lavoro, tale da non occultare la visibilità della targa quando la motrice viaggia come veicolo isolato.

Nel caso in cui il veicolo venga equipaggiato con dispositivo di traino a sfera di tipo fisso, la targa e le rispettive luci di illuminazione devono essere alloggiati come rappresentato in figura.

La Fiat non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto. Fermo restando la validità dei punti di attacco per il dispositivo di traino occorre che l'Utente si attenga alle eventuali leggi specifiche in vigore nei Paesi in cui la vettura è immatricolata.



P3X2083m

TRAINO DI RIMORCHI

FRENI



Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

SCHEMA ELETTRICO

1 - Lampeggiatori a carico duplice per indicatori di direzione.

2 - Interruttore comando luci di segnalazione arresto vettura.

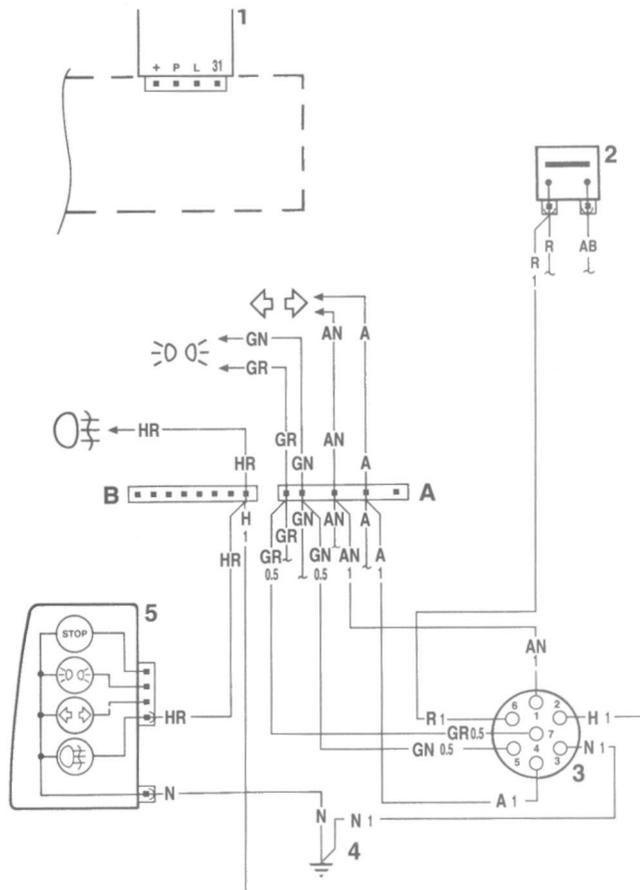
3 - Giunto a 7 poli.

4 - Punto di massa posteriore.

5 - Gruppo ottico posteriore sinistro.

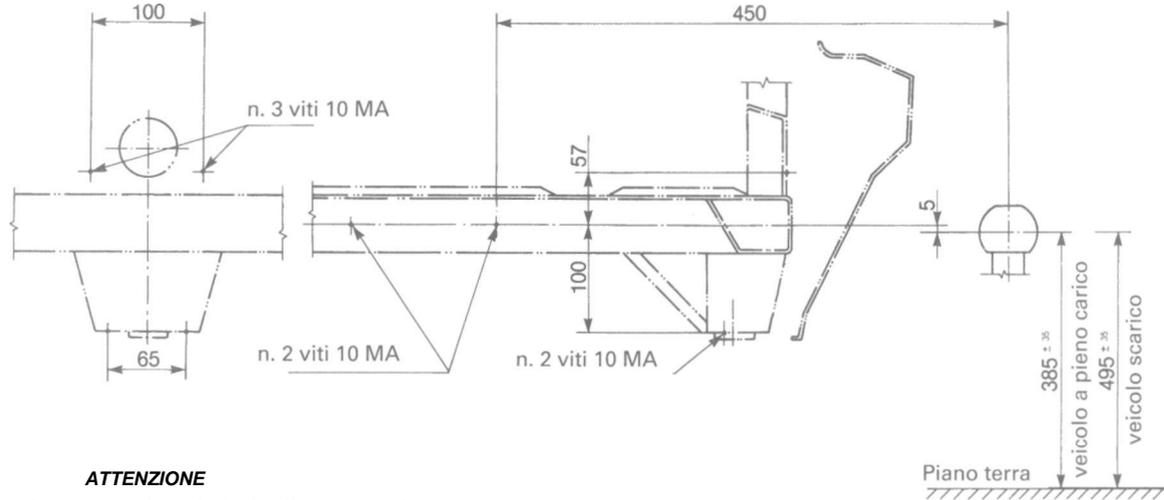
In nero: collegamenti esistenti su vettura.

In rosso: collegamenti da effettuare a cura dell'installatore.



P3X2084m

TRAINO DI RIMORCHI



ATTENZIONE

Dopo il montaggio, i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni dei gas di scarico.



N.B. - L'installatore del gancio di traino rimorchio ha l'obbligo di fissare alla stessa altezza della sfera una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta:

CARICO MAX SULLA SFERA 56 kg.

COSA FARE SE...

... IL MOTORE NON SI AVVIA.....	68
... SI FORA UN PNEUMATICO.....	69
... SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA.....	74
... SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA ...	76
... SI BRUCIA UN FUSIBILE.....	79
...SI SCARICA LA BATTERIA.....	81
... SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA ..	82
...SI DEVE TRAINARE LA VETTURA	84

IL MOTORE NON SI AVVIA

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se il sistema Fiat CODE non riesce a disattivare il blocco motore le spie  e  rimangono accese ed il motore non si avvia. Per avviare il motore è necessario ricorrere all'avviamento di emergenza.

Si consiglia di leggere con attenzione tutta la procedura prima di eseguirla. Se si commette un errore durante la procedura di emergenza bisogna riportare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere le operazioni a partire dal punto **1)**.

1) Leggere il codice elettronico a 5 cifre riportato sulla CODE card.

2) Ruotare la chiave di avviamento in **MAR**.

3) Premere a fondo e mantenere premuto il pedale acceleratore. La spia  si accende, per circa 8 secondi, e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

4) La spia  comincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla prima cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore fino a quando la spia  si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

5) La spia  comincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla seconda cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore.

6) Procedere allo stesso modo per le rimanenti cifre del codice della CODE card.

7) Immessa l'ultima cifra, mantenere premuto il pedale dell'acceleratore. La spia  si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

8) Un lampeggio rapido della spia  (per circa quattro secondi) conferma che l'operazione è avvenuta correttamente.

9) Procedere all'avviamento del motore ruotando la chiave dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV**.

Se invece la spia  continua a rimanere accesa, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere la procedura a partire dal punto **1)**.

Avvertenza Dopo un avviamento d'emergenza è consigliabile rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** perché la procedura di emergenza va ripetuta ad ogni avviamento del motore.

SI FORA UN PNEUMATICO

INDICAZIONI GENERALI



L'operazione di sostituzione ruota ed il corretto impiego del cric e della ruota di scorta richiedono l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito elencate.



ATTENZIONE

Segnalare la presenza della vettura ferma secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc.

E opportuno che le persone a bordo scendano, specialmente se la vettura è molto carica, ed attendano che si compia la sostituzione stando fuori dal pericolo del traffico.

In caso di strade in pendenza o dissestate, posizionare sotto le ruote dei cunei o altri materiali adatti a bloccare la vettura.



ATTENZIONE

Il ruotino in dotazione è specifico per la vettura; non adoperarlo su veicoli di modello diverso, né utilizzare ruote di soccorso di altri modelli sulla sua vettura.

L'eventuale sostituzione del tipo di ruote impiegate (cerchi in lega al posto di quelli in acciaio) comporta che necessariamente venga cambiata la completa dotazione dei bulloni di fissaggio con altri di dimensione adeguata.

Il ruotino di scorta deve essere usato solo in caso di emergenza.

L'impiego deve essere ridotto al minimo indispensabile e la velocità non deve superare gli 80 km/h.

Le caratteristiche di guida della vettura, con il ruotino montato, risultano modificate. Evitare accelerate e frenate violente, brusche sterzate e curve veloci.

La durata complessiva è di circa 3000 km, dopo tale percorrenza il pneumatico del ruotino deve essere sostituito con un altro dello stesso tipo.

... SI FORA UN PNEUMATICO



ATTENZIONE

Non installare in alcun caso un pneumatico tradizionale su di un cerchio previsto per l'uso come ruotino di scorta. Far riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile.

Non è consentito l'impiego contemporaneo di due o più ruotini.

Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sulla vettura a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto la vettura.

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata.

Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.

Non avviare mai il motore quando la vettura è sollevata sul cric.

Se si viaggia con il rimorchio, sganciare il rimorchio prima di sollevare la vettura.



ATTENZIONE

Sul ruotino di scorta non possono essere montate le catene da neve, pertanto se si fora un pneumatico anteriore (ruota motrice) e vi è necessità di impiego delle catene, si deve prelevare dall'asse posteriore una ruota normale e montare il ruotino al posto di quest'ultima. In questo modo, avendo due ruote normali motrici anteriori, si possono montare su queste le catene da neve risolvendo quindi la situazione di emergenza.

Un montaggio errato della coppa ruota, può causarne il relativo distacco quando la vettura è in marcia. Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio.

Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico.

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici e del ruotino di scorta attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Caratteristiche e dati tecnici".

SI FORA UN PNEUMATICO

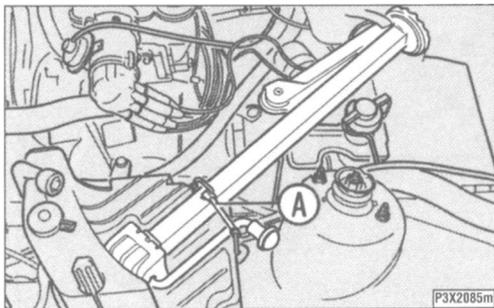
SOSTITUZIONE RUOTA

É opportuno sapere che:

- la massa del cric è di 2,58 kg
- il cric non richiede nessuna regolazione
- il cric non é riparabile, in caso di guasto va sostituito con un altro originale.

Procedere alla sostituzione ruota come segue:

- 1) Fermare la vettura in posizione tale che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente piano e sufficientemente compatto.
- 2) Spegnerne il motore e tirare il freno a mano.
- 3) Inserire la prima marcia o la retromarcia.
- 4) Aprire il cofano vano motore e prelevare la ruota di scorta.

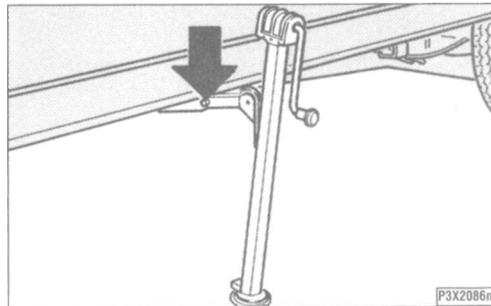


5) Estrarre il cric di sollevamento vettura sganciando prima il tirante elastico **A**.

6) Estrarre l'apposita chiave dalla sede ricavata sulla vaschetta liquido lavacrystallo-lavalunotto ed allentare di circa un giro le colonnette di fissaggio della ruota da sostituire.

7) Innestare il codolo del cric di sollevamento nella mensola situata sotto il pianale, dopo essersi assicurati che il terreno di appoggio sia sufficientemente compatto (in fase di sollevamento la base del cric non deve affondare).

8) Avvisare le eventuali persone presenti che la vettura sta per essere sollevata; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarla fin quando non sarà nuovamente riabbassata.

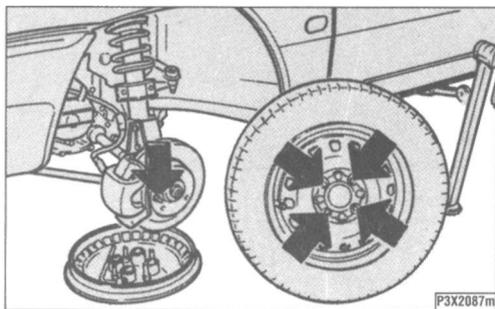


SI FORA UN PNEUMATICO

9) Ruotare la manovella, fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di alcuni centimetri. Ruotando la manovella, cautelarsi che la rotazione avvenga liberamente senza rischi di escoriazioni alla mano per sfregamento contro il suolo. Anche le parti del cric in movimento (vite ed articolazioni) possono procurare lesioni: evitarne il contatto. Pulirsi accuratamente in caso di imbrattamento con il grasso lubrificante.

10) Togliere la coppa della ruota dopo aver svitato le tre colonnette che la fissano infine svitare l'ultima colonnetta ed estrarre la ruota. Ovviamente per le versioni con coppette a pressione prima di svitare le colonnette scalzare la coppetta.

11) Deporre le viti in modo da evitare di imbrattare di terriccio la filettatura, causa di difficoltà nel successivo rimontaggio.



12) Assicurarsi che la ruota di scorta sia, sulle superfici di appoggio, pulita e priva di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio.

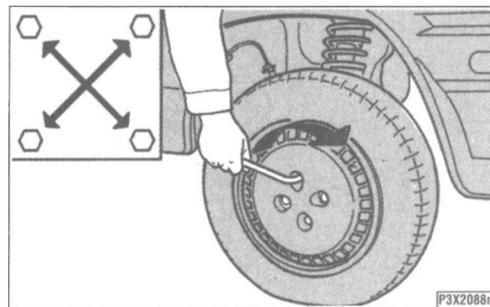
13) Montare la ruota di scorta, tenendo presente che il perno di centraggio deve corrispondere con uno dei fori di riferimento sul disco della ruota.

14) Posizionare la coppa sulla ruota facendo coincidere la finestratura più grande con la valvola del pneumatico, dopodiché fissare il tutto al mozzo con le quattro colonnette.

15) Abbassare la vettura ed estrarre il cric.

16) Serrare a fondo le colonnette in modo uniforme, passando alternativamente da una vite a quella diametralmente opposta.

Sulle versioni dove le coppette sono a pressione montarle dopo aver fissato la ruota al mozzo con le quattro colonnette.



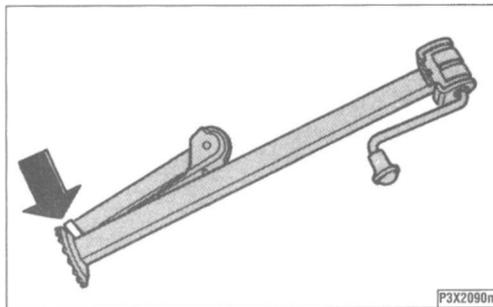
SI FORA UN PNEUMATICO

17) Ricontrollare la chiusura a fondo delle colonnette dopo circa 100 km.

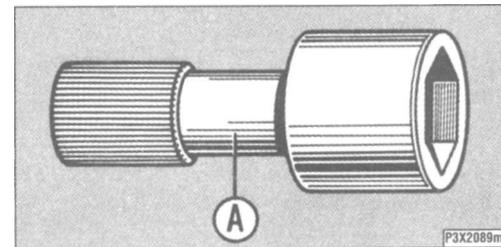
18) Far controllare la pressione del pneumatico: deve corrispondere a quella prescritta nel capitolo "Caratteristiche e dati tecnici".

19) Ad operazione ultimata, prima di sistemare il cric nella propria sede, ripiegare il codolo e girare la manovella finché l'estremità del codolo stesso rimanga bloccata sulla base del cric, onde evitare eventuali vibrazioni durante la marcia della vettura.

Sulle versioni allestite con coppa ruote integrale viene fornita, con la dotazione di bordo, la prolunga **A**. Tale prolunga può essere utilizzata per facilitare l'imbocco delle colonnette fissaggio ruote; l'estremità opposta consente di facilitare la manovra del tappo della valvola di gonfiaggio dei pneumatici.



Volendo adottare cerchi ruote diversi da quelli con cui la vettura è equipaggiata all'origine, consultare la Rete Assistenziale Fiat. Solo cerchi specificatamente previsti come ricambio per i singoli allestimenti garantiscono di non incorrere in inconvenienti di montaggio o funzionali.



... SI SPENGE UNA LUCE INTERNA



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.



ATTENZIONE

Si consiglia, se possibile, di far effettuare la sostituzione delle lampade presso la Rete Assistenziale Fiat. Il corretto funzionamento ed orientamento delle luci esterne sono requisiti essenziali per la sicurezza di marcia e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

INDICAZIONI GENERALI

- Quando non funziona una luce, prima di sostituire la lampada, verificare che il fusibile corrispondente sia integro.
- Per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "...si brucia un fusibile" in questo capitolo.
- Prima di sostituire una lampada verificare che i relativi contatti non siano ossidati.

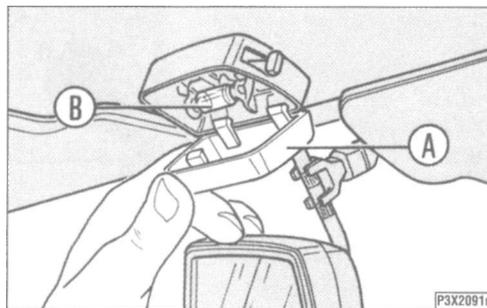
- Le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza.

- Dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza.

Avvertenza Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia, è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria; sparirà rapidamente accendendo i fari, la presenza di gocce all'interno del faro indica infiltrazione d'acqua, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

LUCE INTERNA

La lampada **B** (12V - 5 W con innesto a pressione) è accessibile asportando il trasparente **A** fissato a pressione.

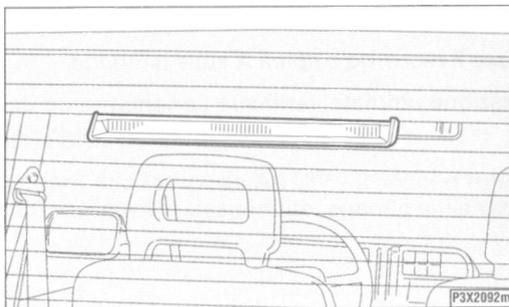


... SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

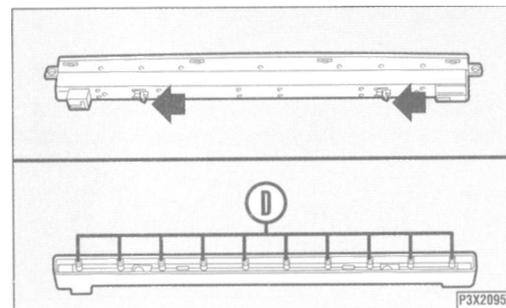
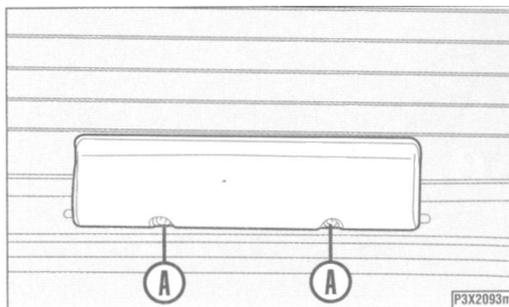
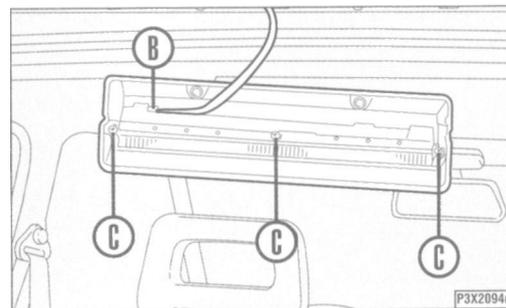
LUCE 3° STOP

Per sostituire una o più lampade da 12V-5W:

- Aprire il portellone del bagagliaio.
- Svitare le due viti **A** e rimuovere il gruppo.



- Scollegare la connessione elettrica **B**.
- Svitare le viti **C** di fissaggio del gruppo ottico e sostituire la lampada **D** bruciata inserita a pressione.
- Procedere al rimontaggio eseguendo in modo inverso le varie operazioni sopra elencate.

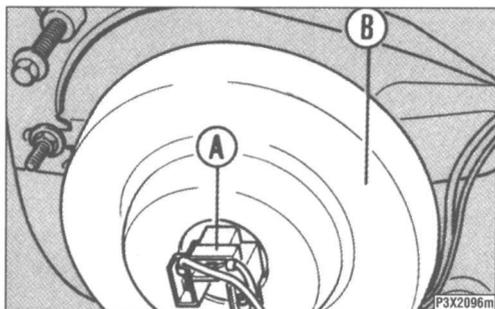


... SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

FARI

Per sostituire la lampada **D** (12V -40/45W) delle luci abbaglianti ed anabbaglianti occorre:

- Sfilare il raccordo a spina **A** ed il riparo in gomma **B**.



- Ruotare in senso antiorario la molletta ad anello **C** premendo sulle due alette esterne fino a liberarle dalle loro sedi di ritegno.

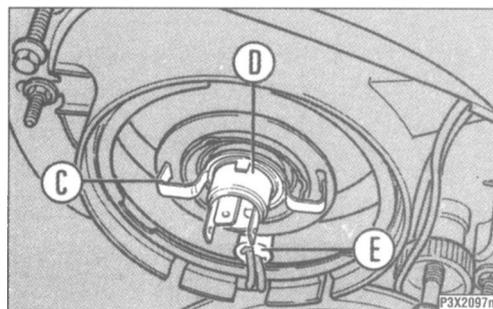
- Sostituire la lampada **D** avendo cura di far coincidere il grano di riferimento sulla lampada con la rispettiva sede.

- Rimettere la molletta **C**.

- Infilare il riparo in gomma **B**.

- Innestare il raccordo a spina **A** sulla lampada.

Ad operazione ultimata verificare l'orientamento dei fari.



... SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

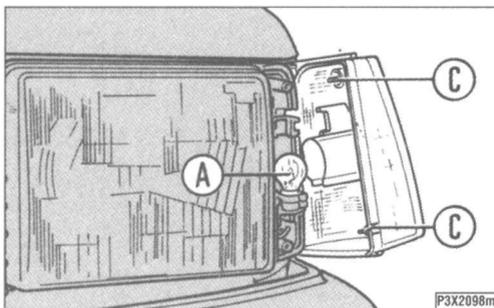
LUCI ANTERIORI DI POSIZIONE

Per sostituire la lampada (12V - 5W) delle luci di posizione occorre:

- asportare il riparo **A** come sopra;
- sfilare il portalamпада **E** ed asportare la lampada fissata a baionetta.

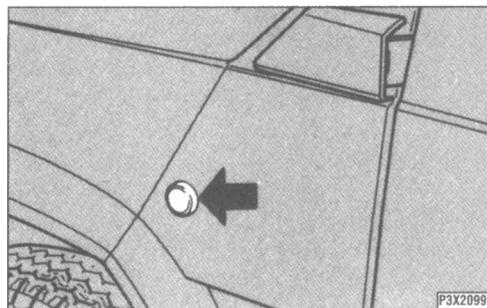
LUCI ANTERIORI DI DIREZIONE

Per accedere alla lampada **A** (12V - 21W con innesto a baionetta) asportare il trasparente, agendo sulle viti **C**.



LUCI LATERALI DI DIREZIONE

In caso di avaria degli indicatori laterali di direzione, sostituire il corpo completo agendo dall'interno del parafrangente sulle mollette di bloccaggio alla carrozzeria e sfilando contemporaneamente il portalamпада dalla parte esterna della carrozzeria.



... SI SPENGE UNA LUCE ESTERNA

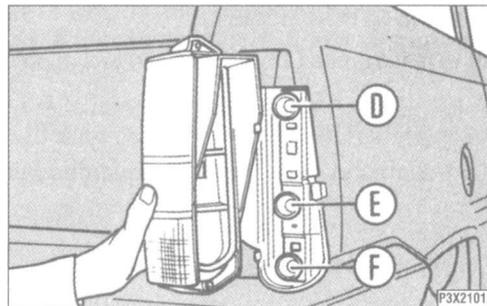
LUCI POSTERIORI DI POSIZIONE, ARRESTO, DIREZIONE, ANTINEBBIA E RETROMARCIA

Per accedere alle lampade (con innesto a baionetta) occorre svitare le due viti **A** che fissano il corpo portalampe completo alla carrozzeria, premere la molletta **B** ed asportare il trasparente **C**.

D - Lampada (12V - 5/21W a doppio filamento) per luci di posizione e di arresto.

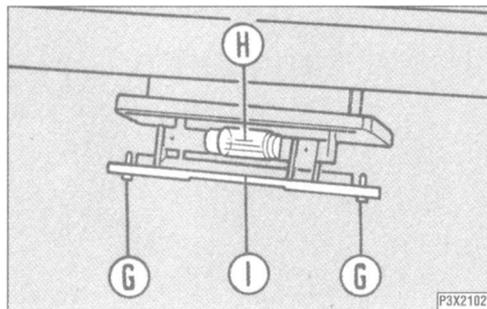
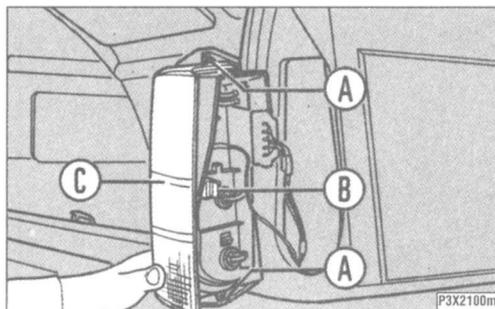
E - Lampada (12V - 21W) per luce di direzione.

F - Lampada (12V - 21W) per luce supplementare antinebbia, gruppo ottico sinistro, e lampada (12V - 21W) per luce retromarcia gruppo ottico destro.



LUCE TARGA

Per accedere alla lampada **H** (12V - 5W con innesto a pressione) svitare le due viti **G** ed asportare il trasparente **I**.



... SI BRUCIA UN FUSIBILE

FUSIBILE GENERALE DI PROTEZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

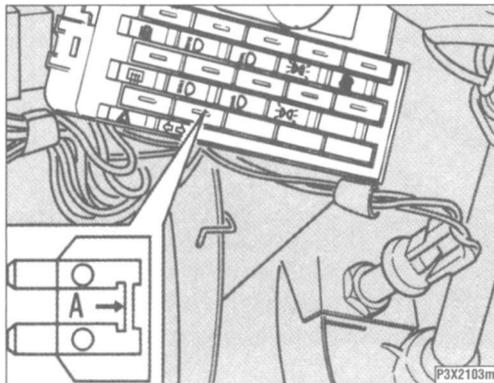
I cavi dell'impianto elettrico alimentati direttamente dalla batteria sono protetti da un fusibile ad alto amperaggio posto tra la batteria ed il nodo di derivazione.

Avvertenza Se il fusibile interviene, tutto l'impianto della vettura è inefficiente.

Non eseguire nessun intervento riparativo rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

CENTRALINA PORTA FUSIBILI

I fusibili trovano posto in una centralina sistemata sotto la plancia portastrumenti sul lato sinistro.



Superiormente ad ogni fusibile è riportato l'ideogramma che individua il particolare elettrico principale protetto.

Il valore della corrente di fusione è chiaramente stampigliato su ogni fusibile.

Per constatare l'efficienza di un fusibile, estrarla dalla sede e verificare che l'elemento conduttore **A** non sia interrotto: in caso contrario provvedere alla sostituzione con un fusibile rigorosamente del medesimo amperaggio.

Prima di sostituire un fusibile, ricercare ed eliminare il guasto che ha provocato la fusione.



Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici o altro materiale di recupero. Utilizzare sempre un fusibile integro dello stesso colore.



ATTENZIONE

Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore; **PERICOLO DI INCENDIO.**



ATTENZIONE

Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal commutatore di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.

... SI BRUCIA UN FUSIBILE

ELENCO DEI FUSIBILI

	10A	Avvisatore acustico e luce interna.
	10A	Abbagliante sinistro ed indicatore ottico luci abbaglianti.
	10A	Anabbagliante sinistro, luce posteriore anti- nebbia e relativo indicatore ottico.
	7,5A	Luce di posizione posteriore sinistra e anteriore destra, luce quadro di controllo, luce targa destra, indicatore ottico luci di posizione inserita, illuminazione ideogrammi riscaldatore e illuminazione sede accendisigari.
	15A	Elettroventilatore interno vettura e relativo resistore addizionale per variazione velocità.
	15A	Lunotto termico e relativo indicatore ottico.
	10A	Abbagliante destro.
	10A	Anabbagliante destro.
	7,5A	Luce di posizione posteriore sinistra e anteriore sinistra, luce targa sinistra e illuminazione ideogrammi interruttori.
	20A	Tergilavacrystallo e tergilavalunotto.



15A Luci di emergenza, accendisigari e autora-
dio.



15A Indicatori di direzione con relativi lampeg-
giatore ed indicatore ottico, indicatore ottico
insufficiente livello liquido freni e/o freno a
mano inserito, indicatore ottico insufficiente
pressione olio motore, indicatore livello car-
burante e relativo indicatore ottico riserva,
indicatore ottico eccessiva temperatura li-
quido raffreddamento motore, eventuale in-
dicatore ottico trazione integrale inserita, lu-
ci arresto vettura, sistema Fiat CODE.

7,5A Fusibile per protezione sistema Fiat CODE e
CCM (centralina controllo motore)

FUSIBILI SU STAFFA AUSILIARIA

I seguenti fusibili sono ubicati sotto la plancia portastru-
menti:

30A Alzacristalli elettrici.

15A Chiusura centralizzata.



ATTENZIONE

**Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente inter-
rompersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat**

... SI SCARICA LA BATTERIA

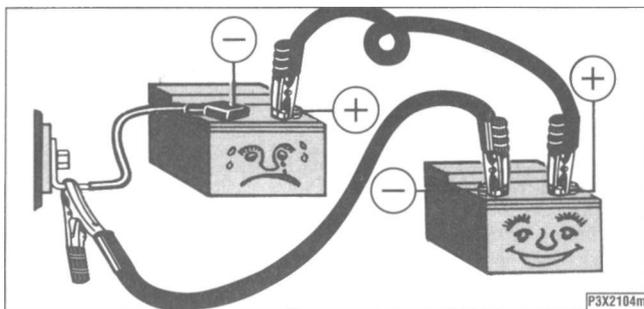
AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Qualora, accidentalmente, la batteria si fosse scaricata, è possibile effettuare l'avviamento del motore con una batteria ausiliaria che abbia caratteristiche elettriche equivalenti o di poco superiori a quelle della batteria scarica (ved. Capitolo "Caratteristiche e dati tecnici"). Per il collegamento usare cavi di sezione sufficiente ed operare in quest'ordine:

-collegare i morsetti positivi (+) delle due batterie con un cavo;

-collegare un secondo cavo al morsetto negativo (-) della batteria carica ed al terminale metallico del cavo di massa, indicato in figura, della vettura con batteria scarica;

Avvertenza Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un'altra vettura, occorre evitare che tra quest'ultima e la vettura con batte-



ria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

-a motore avviato, rimuovere i collegamenti **cominciando dalla pinza collegata con il terminale metallico lontano dalla batteria.**

Vedere al capitolo "Manutenzione della vettura" le precauzioni per prevenire la scarica della batteria e garantirne una lunga funzionalità.



ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre controllare che gli elementi interni non siano rotti (rischio di corto circuito) e che il corpo non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.



Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l'avviamento d'emergenza: potrebbero subire danni i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.

...SI SCARICA LA BATTERIA

RICARICA DELLA BATTERIA

Per effettuare la ricarica della batteria, operare nel modo seguente:

- scollegare i morsetti terminali dell'impianto elettrico della vettura dai poli della batteria;
- collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica ed accendere quest'ultimo;
- ad operazione di ricarica ultimata, disinserire l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria;
- ripristinare il fissaggio dei morsetti ai poli della batteria e spalmarli con vaselina pura o altri appositi protettivi.



ATTENZIONE

Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille.

...SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA

CON IL CRIC

Vedere il paragrafo "... si fora un pneumatico", in questo capitolo.



ATTENZIONE

Il cric serve solo per la sostituzione delle ruote sulla vettura cui è in dotazione. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare altre vetture. In nessun caso utilizzarlo per riparazioni sotto vettura.



ATTENZIONE

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.

È opportuno sapere che:

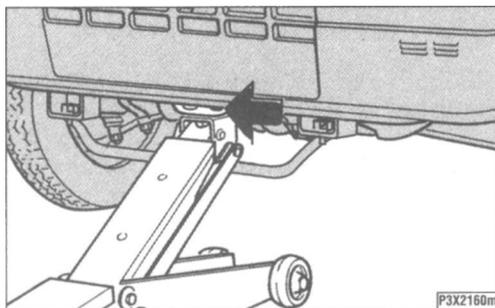
- il cric non richiede nessuna regolazione;
- il cric non è riparabile, in caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale;
- nessun utensile, al di fuori della manovella di azionamento illustrata nel presente capitolo, è montabile sul cric.

...SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA

CON IL SOLLEVATORE IDRAULICO DA OFFICINA

Lato anteriore

Per sollevare la vettura dalla parte anteriore utilizzare la staffa indicata dalla freccia.

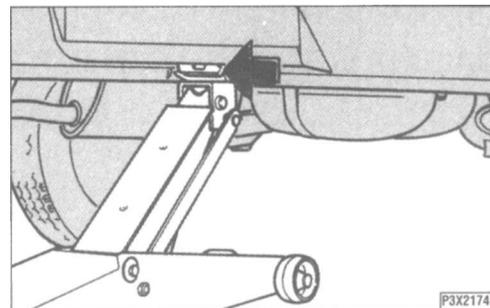


Lato posteriore

Per sollevare la vettura dalla parte posteriore utilizzare la staffa indicata dalla freccia.



La vettura non deve assolutamente essere sollevata se non in corrispondenza dei punti indicati per evitare danni a organi meccanici o alla carrozzeria.



... SI DEVE TRAINARE LA VETTURA

PUNTI DI AGGANCIO

I punti di aggancio sono gli stessi che servono per il sollevamento della vettura (vedere pagina precedente).



ATTENZIONE

Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.



ATTENZIONE

Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in MAR e successivamente in STOP, non estrarla. Estraendo la chiave, si inserisce automaticamente il bloccasterzo con conseguente impossibilità di sterzare le ruote.



ATTENZIONE

Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Accertarsi inoltre che il fissaggio del giunto alla vettura non danneggi i componenti a contatto.

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

MANUTENZIONE PROGRAMMATA	86
PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA.....	87
PIANO DI ISPEZIONE ANNUALE.....	88
INTERVENTI AGGIUNTIVI.....	89
VERIFICA DEI LIVELLI.....	89
FILTRO ARIA.....	94
BATTERIA.....	95
CENTRALINE ELETTRONICHE.....	98
CANDELE.....	99
RUOTE E PNEUMATICI.....	100
TERGICRISTALLO - TERGILUNOTTO ..	102
SMALTIMENTO LIQUIDI E MATERIALI	103
TUBAZIONI IN GOMMA.....	104

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire alla vettura una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Fiat ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione ogni 20.000 chilometri.

È utile tuttavia ricordare che la manutenzione programmata non esaurisce completamente tutte le esigenze della vettura: anche nel periodo iniziale prima del tagliando dei 20.000 chilometri e successivamente, tra un tagliando e l'altro, sono per sempre necessarie le ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici ecc..

Avvertenza *I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.*

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la **Rete Assistenziale Fiat**, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

Avvertenza *Si consiglia di segnalare subito alla **Rete Assistenziale Fiat** eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.*



Se la vettura viene usata frequentemente per il traino di rimorchi, occorre ridurre l'intervallo tra una manutenzione programmata e l'altra.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

	migliaia di chilometri								
	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Controllo condizioni / usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione.....	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.).....	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi lavacrystallo, registrazione spruzzatori.....	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento / usura spazzole tergicristallo anteriori / posteriori.....	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori.....	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura guarnizioni freni a tamburo posteriori.....			●			●			●
Controllo visivo condizioni: esterno carrozzeria, protettivo sottoscocca, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico-alimentazione combustibile -freni), elementi in gomma (cuffie-manicotti-boccole ecc.).....	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo tensione ed eventuale regolazione cinghie comando accessori.....	●								
Controllo visivo condizioni cinghie comandi vari.....		●		●		●		●	
Controllo, regolazione gioco punterie.....		●		●		●		●	
Controllo regolazione corsa leva freno a mano.....	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Verifica impianto antievaporazione.....				●				●	
Sostituzione cartuccia filtro aria.....		●		●		●		●	
Ripristino livello liquidi (raffreddamento motore.freni , lavacrystallo, batteria ecc.).....	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione.....			●						●
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (*).....						●			
Sostituzione candele accensione.....		●		●		●		●	
Lubrificazione albero di trasmissione (Panda 4x4).....		●		●		●		●	
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa diagnosi).....		●		●		●		●	
Controllo livello olio cambio / differenziale.....				●				●	
Sostituzione olio differenziale posteriore (Panda 4x4).....			●			●			●
Sostituzione olio motore.....	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione filtro olio motore.....	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 2 anni).....			●			●			●

(*) Oppure ogni 3 anni per impieghi severi (climi freddi, uso cittadino con lunghe permanenze al minimo, zone polverose)
Oppure ogni 5 anni, indipendentemente dalla percorrenza

PIANO DI ISPEZIONE ANNUALE

Per le vetture con un chilometraggio annuale inferiore ai 20.000 km (esempio circa 10.000 km) è consigliato un piano di ispezione annuale con i seguenti contenuti:

- Controllo condizioni / usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione (compresa ruota di scorta).
- Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.).
- Controllo funzionamento impianto tergi lavacrystallo, registrazione spruzzatori.
- Controllo posizionamento / usura spazzole tergicristallo ant. / post.
- Controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori.
- Controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tubazioni (scarico- alimentazione carburante - freni) elementi in gomma (cuffie-manicotti-boccole ecc.), tubazioni flessibili impianti freni e alimentazione.
- Controllo stato di carica batteria.

- Controllo visivo condizioni cinghie comandi vari.
- Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacrystallo, batteria ecc.).
- Sostituzione olio motore.
- Sostituzione filtro olio motore.
- Sostituzione filtro antipolline (dove previsto).

INTERVENTI AGGIUNTIVI

ogni 1000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

- livello liquido raffreddamento motore
- livello liquido freni
- livello liquido lavacrystalli
- livello liquido batteria
- pressione e condizione pneumatici.

ogni 3000 km controllare ed eventualmente ripristinare:

- livello olio motore



Si consiglia l'uso dei prodotti raccomandati, studiati e realizzati espressamente per le vetture Fiat (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Caratteristiche e dati tecnici").

VERIFICA DEI LIVELLI

Avvertenza - *Olio motore*

Nel caso che la vettura sia utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

- traino di rimorchio o roulotte
- strade polverose
- tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero
- motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (esempio taxi o consegne porta a porta) oppure in caso di lunga inattività sostituire l'olio motore più frequentemente di quanto indicato sul Piano di Manutenzione Programmata.

Avvertenza - *Filtro aria*

Utilizzando la vettura su strade polverose sostituire il filtro dell'aria più frequentemente di quanto indicato sul Piano di Manutenzione Programmata.

Per ogni dubbio sulle frequenze di sostituzione dell'olio motore e filtro aria in relazione a come è utilizzata la vettura, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

VERIFICA DEI LIVELLI

Avvertenza - Batteria

Si consiglia di fare effettuare il controllo dello stato di carica della batteria, preferibilmente ad inizio della stagione fredda per evitare possibilità di congelamento dell'elettrolito.

Tale controllo va effettuato più frequentemente se la vettura è usata prevalentemente per percorsi brevi, oppure se è dotata di utilizzatori ad assorbimento permanente a chiave disinserita, soprattutto se applicati in after market.



La manutenzione del veicolo deve essere affidata alla Rete Assistenziale Fiat. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazioni eseguibili in proprio, accertarsi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i ricambi originali Fiat ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguire tali operazioni se non se ne ha alcuna esperienza.

OLIO MOTORE

Il controllo del livello dell'olio deve essere effettuato, con vettura in piano, alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

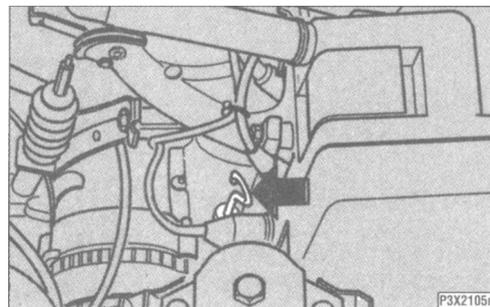
Il livello dell'olio deve essere compreso fra i riferimenti **MIN** e **MAX** sull'asta di controllo.

L'intervallo tra **MIN** e **MAX** corrisponde a circa 1 litro di olio.



ATTENZIONE

Con motore caldo, agite con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni.



VERIFICA DEI LIVELLI



ATTENZIONE

Attenzione a scarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti: potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento **MIN**, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento fino a raggiungere il riferimento **MAX**.

Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento **MAX**.



Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore.

CONSUMO OLIO MOTORE

Avvertenza Qualora il livello olio motore, in seguito a regolare controllo, risultasse sopra al livello **MAX**, occorre rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per il corretto ripristino del livello stesso.

Avvertenza Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 400 grammi ogni 1000 km.

Nel primo periodo d'uso della vettura il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5000 4- 6000 km.

Avvertenza Il consumo dell'olio dipende dal modo di guida e dalle condizioni di impiego della vettura.



L'olio motore usato e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.

VERIFICA DEI LIVELLI

LIQUIDO IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO MOTORE

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e non deve essere inferiore al riferimento **MIN** visibile sulla vaschetta.

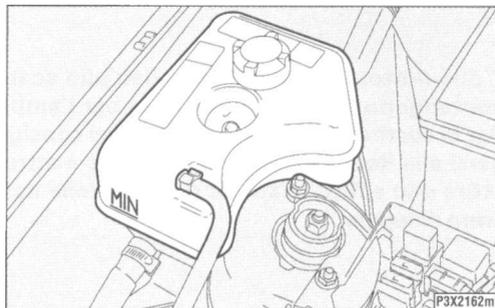


ATTENZIONE

Quando il motore è molto caldo, non togliete il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.



L'impianto di raffreddamento motore utilizza fluido protettivo anticongelante **PARAFLU UP**. Per eventuali rabbocchi utilizzare esclusivamente fluido dello stesso tipo. **PARAFLU UP**, incompatibile con qualsiasi altro tipo di fluido, non può essere miscelato. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.



Se il livello è insufficiente, versare lentamente, attraverso il bocchettone della vaschetta, una miscela al 50% di acqua demineralizzata e di liquido **PARAFLU UP** della **FL Group**.

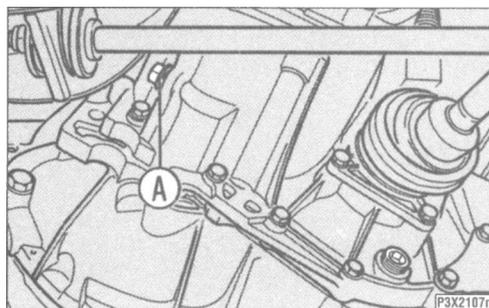
La miscela di **PARAFLU UP** ed acqua demineralizzata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di -35°C.

CONTROLLO OLIO CAMBIO E DIFFERENZIALE

Con vettura in piano, il livello dell'olio dove sfiorare il bordo inferiore della sede del tappo **A** d'introduzione.



Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel cambio.



VERIFICA DEI LIVELLI

LIQUIDO FRENI

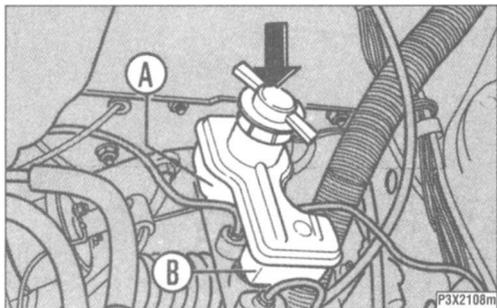
Periodicamente controllare il funzionamento della spia posta sul quadro strumenti: premendo sul coperchio del serbatoio (con chiave di avviamento in **MAR**) la spia  si deve accendere.

Se si deve aggiungere liquido, utilizzare solo quelli classificati **DOT 4**. In particolare, si consiglia di usare **TUTELA TOP4**, con il quale è stato effettuato il primo riempimento.

Il livello del liquido nel serbatoio non deve superare il riferimento **MAX**.

A - Sezione per circuito idraulico freni posteriori.

B - Sezione per circuito idraulico freni anteriori.



ATTENZIONE

Il liquido freni è velenoso e altamente corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.



Evitare che il liquido freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere, lavare immediatamente con acqua.



ATTENZIONE

Il simbolo , presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

***Avvertenza** Il liquido freni è igroscopico (cioè assorbe l'umidità). Per questo, se la vettura viene usata prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato dal Piano di Manutenzione Programmata.*

VERIFICA DEI LIVELLI

LIQUIDO LAVACRISTALLO/LAVALUNOTTO

Controllare frequentemente il livello del liquido nell'apposito contenitore. Per eventuali rabbocchi, si consiglia l'impiego di una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** in queste percentuali:

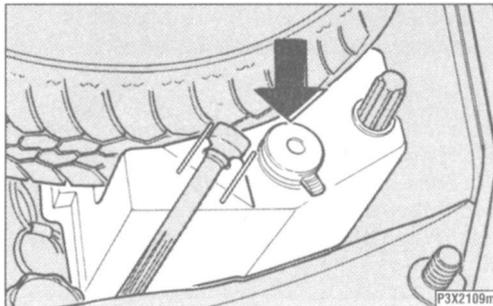
- 30% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 70% d'acqua in estate.
- 50% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 50% d'acqua in inverno. In caso di temperature inferiori a -20°C, usare **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** puro.

Avvertenza Non viaggiare con il serbatoio del lavacrystallo vuoto: l'azione del lavacrystallo è fondamentale per migliorare la visibilità.



ATTENZIONE

Alcuni additivi commerciali per lavacrystallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero accenderli.

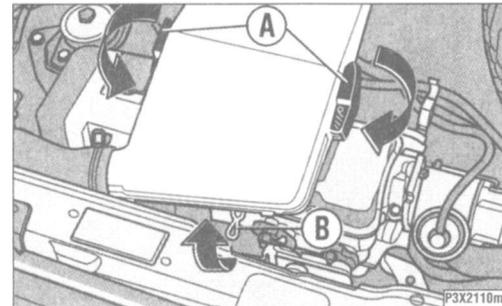


FILTRO ARIA

PULIZIA E SOSTITUZIONE ELEMENTO FILTRANTE

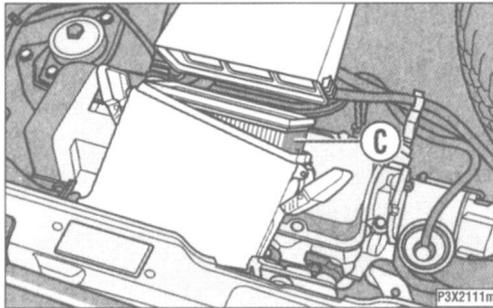
Per la sostituzione dell'elemento filtrante, agire sulle due leve di ritenuta laterali **A** e sganciare la molletta anteriore di ritegno **B**.

Il contenitore del filtro risulta così asportabile e l'elemento filtrante **C** accessibile.



FILTRO ARIA

Avvertenza La mancata pulizia o sostituzione del filtro aria causa peggioramenti di inquinamento e fumosità oltraché diminuzione di resa del motore.



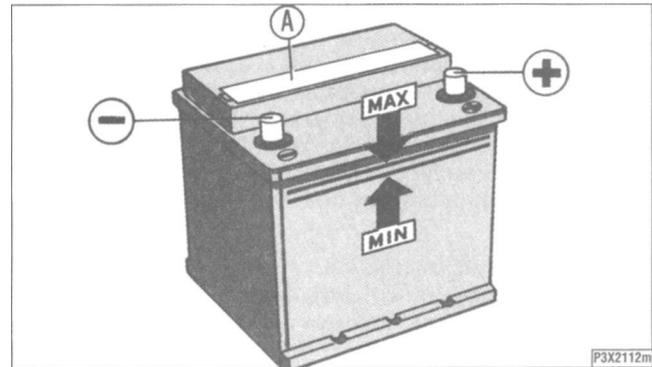
BATTERIA

La batteria della Fiat Panda è del tipo a "Ridotta Manutenzione": in normali condizioni d'uso non richiede rabbocchi con acqua distillata.

CONTROLLO LIVELLO LIQUIDO BATTERIA (elettrolito)

Il controllo del livello elettrolito (ed eventuale rabbocco) deve essere effettuato rispettando le scadenze manutentive previste nel Piano di Manutenzione Programmata in questo capitolo. Per tale operazione occorre rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

Il livello del liquido della batteria (elettrolito), con vettura in piano, deve essere comunque compreso fra i riferimenti ricavati sulla batteria.



BATTERIA

In caso di utilizzo della vettura in climi caldi o condizioni particolarmente gravose è opportuno far eseguire il controllo livello del liquido batteria (elettrolito) ad intervalli più frequenti rispetto a quelli riportati nel Piano di Manutenzione Programmata.

Qualora il livello risultasse inferiore al riferimento MIN rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Per la ricarica della batteria, vedere il capitolo "Cosa fare se...".



Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso, danneggia irreparabilmente la batteria, fino alla rottura del corpo e perdita totale dell'acido contenuto.



Se la vettura deve restare ferma per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, per evitare il rischio di congelamento, smontare la batteria e trasportarla in luogo caldo.



ATTENZIONE

// liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitarne il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e di incendio.



ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre controllare che gli elementi interni non si siano rotti (rischio di corto circuito) e che il corpo non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

BATTERIA



Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.



Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni alla vettura.

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Parcheggiando la vettura, assicurarsi che le porte e i cofani siano ben chiusi. Le luci della plafoniera devono essere spente.

A motore spento, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.).

Avvertenza La batteria mantenuta per lungo tempo in stato di carica inferiore al 50% si danneggia per solfatazione, riduce la capacità e l'attitudine all'avviamento ed è inoltre maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a -10 °C).

In caso di sosta prolungata, fare riferimento a "Lunga inattività della vettura", nel capitolo "Consigli per la manutenzione della carrozzeria".

Qualora, dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, vivavoce, ecc.) rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Fiat**, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Fiat, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a chiave di avviamento disinserita (vettura in stazionamento, motore spento), potendo scaricare gradualmente la batteria.

BATTERIA

L'assorbimento complessivo di tali accessori (di serie e di seconda installazione) deve essere inferiore a 0,6 mA x Ah (della batteria), come esplicitato nella tabella seguente:

Batteria da	Massimo assorbimento a vuoto ammesso
32Ah	19 mA
40Ah	24 mA

Si ricorda inoltre che utilizzatori ad alto assorbimento di corrente attivati dall'utente quali ad esempio: scaldabiberon, aspirapolvere, telefono cellulare ecc., **se alimentati a motore spento** accelerano il processo di scarica della batteria.

Avvertenza Dovendo installare in vettura impianti aggiuntivi, si evidenzia la pericolosità di derivazioni improprie su connessioni del cablaggio elettrico, in particolare se interessano dispositivi di sicurezza.

CENTRALINE ELETTRONICHE

Nel normale utilizzo della vettura, non sono richieste particolari precauzioni.

In caso di interventi sull'impianto elettrico o di avviamento con batteria ausiliaria, bisogna però osservare scrupolosamente queste istruzioni:

- Non scollegare mai la batteria dall'impianto elettrico con motore in moto.
- Scollegare la batteria dall'impianto elettrico in caso di ricarica. I moderni carica batteria infatti possono erogare tensioni fino a 20V.
- In emergenza non effettuare mai l'avviamento con un carica batteria, ma utilizzare una batteria ausiliaria.
- Porre particolare cura al collegamento tra batteria e impianto elettrico, verificando sia l'esatta polarità, sia l'efficienza del collegamento stesso. Quando si ricollega la batteria, la centralina del sistema di iniezione/accensione deve riadattare i propri parametri interni; pertanto, nei primi chilometri di utilizzo, la vettura può manifestare un comportamento leggermente differente dal precedente.
- Non collegare o scollegare i terminali delle unità elettroniche quando la chiave d'avviamento è in posizione **MAR**.
- Scollegare le unità elettroniche nel caso di saldature elettriche alla scocca. Toglietele in caso di temperature superiori ad 80°C (lavorazioni particolari di carrozzeria, ecc.).

CENTRALINE ELETTRONICHE

Avvertenza La non corretta installazione di impianti radio e sistemi d'allarme, può causare interferenze al funzionamento delle centraline elettroniche.



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

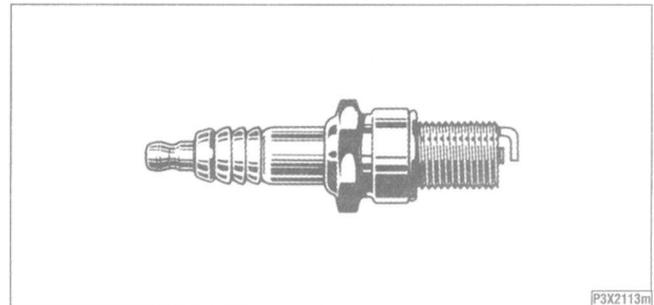
CANDELE

La loro pulizia ed integrità sono condizioni determinanti, al pari delle caratteristiche termiche ed elettriche, per l'efficienza del motore in termini di rendimento, durata e contenimento delle emissioni inquinanti.

L'aspetto della candela, se esaminato da un occhio esperto, è un valido indizio per l'individuazione dell'anomalia, anche se estranea al sistema di accensione. Quindi se il motore ha qualche problema, è importante far verificare le candele presso la **Rete Assistenziale Fiat**.



Le candele devono essere sostituite alle scadenze previste dal Piano di Manutenzione Programmata. Usate esclusivamente candele del tipo prescritto: se il grado termico è inadeguato, o se non è garantita la durata prevista, si possono verificare degli inconvenienti.



P3X2113m

RUOTE E PNEUMATICI

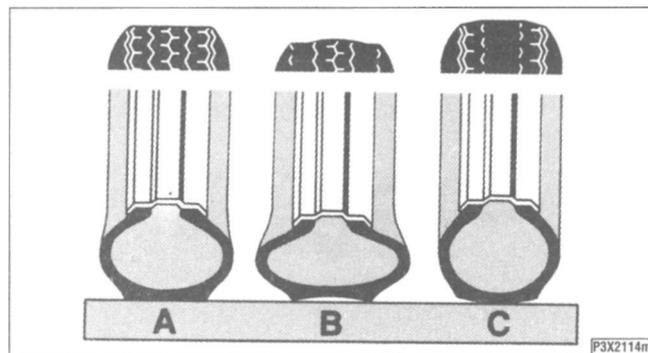
PRESSIONE PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta.

Il controllo della pressione deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Quando si usa la vettura, è normale che la pressione aumenti. Se per caso si deve controllare o ripristinare la pressione con pneumatico caldo, tenere presente che il valore della pressione dovrà essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Per il corretto valore relativo alla pressione di gonfiaggio del pneumatico vedere "Pressione dei pneumatici" nel capitolo "Caratteristiche e dati tecnici".



ATTENZIONE

Ricordate che la tenuta di strada della vettura dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici:

A - pressione normale: battistrada uniformemente consumata;

B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumata ai bordi;

C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumata al centro.



ATTENZIONE

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

RUOTE E PNEUMATICI

Avvertenze

Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura; la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendono visibili sul battistrada.

Controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici.

Se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per non danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo.

Un pneumatico forato deve sempre essere smontato dalla ruota per verificare eventuali danneggiamenti.

Evitare in modo particolare urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici.

Il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato, perché valuti se possono ancora venire utilizzati. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura il ruotino di scorta.

Non sottoporre i pneumatici a eccessive sollecitazioni. Partenze repentine, frenate brusche con ruote bloccate o lunghi percorsi effettuati ad alta velocità in condizioni di sovraccarico della vettura, possono causare danni e anormali consumi ai pneumatici.

In caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia.

Per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato vettura per non invertire il senso di rotazione.

La Fiat Panda adotta pneumatici Tubeless, senza camera d'aria. Non impiegare assolutamente la camera d'aria con questi pneumatici.

In caso di sostituzione di un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio.



ATTENZIONE

Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro a quello sinistro e viceversa.

TERGICRISTALLO-TERGILUNOTTO

SPAZZOLE E SPRUZZATORI

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.



ATTENZIONE

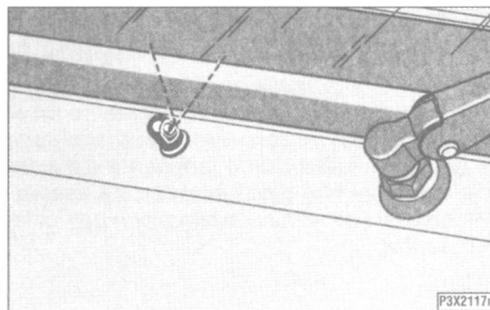
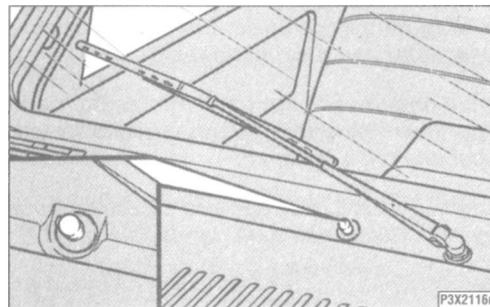
Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

- in caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio.
- non rimuovere assolutamente le sostanze estranee azionando le spazzole sul parabrezza o lunotto asciutti;
- togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico;
- non azionare il tergicristallo e il tergilunotto sul vetro asciutto;
- la mancata osservanza di quanto sopra descritto provoca una precoce usura del tergente delle spazzole.

In caso di mancato funzionamento degli spruzzatori controllare che i circuiti di alimentazione non siano otturati; eventualmente disostruire con uno spillo i fori di uscita.

Se il getto di uno spruzzatore risulta male orientato, è possibile correggere l'orientamento agendo sul corpo dello spruzzatore.

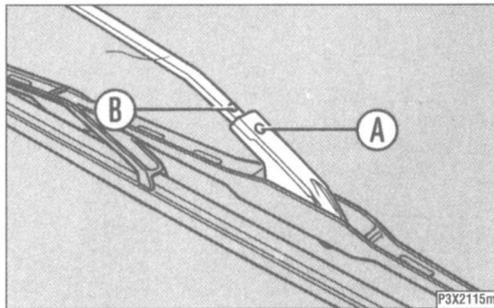


TERGICRISTALLO-TERGILUNOTTO

Sostituzione spazzola

Ribaltare il braccio completo sollevandolo perpendicolarmente al vetro.

Liberare il foro d'attacco **A** della spazzola dal grano **B** di arredo sul braccio, quindi sfilarla verso l'alto.



SMALTIMENTO LIQUIDI E MATERIALI

SMALTIMENTO LIQUIDI ESAUSTI E MATERIALI SOSTITUITI



Gli oli e gli altri liquidi esausti recuperati dalla vettura, le batterie ed i filtri sostituiti devono essere smaltiti nel rispetto delle specifiche normative di legge vigenti.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per quanto riguarda le tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni, e di quello di alimentazione, seguire scrupolosamente il Piano di Manutenzione Programmata. Infatti l'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la crepatura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

CONSIGLI PER LA MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

- Protezione dagli agenti atmosferici ..	106
- Verniciatura - Scocca.....	106
- Vetri.....	107
- Vano motore.....	108
- Sottoscocca.....	108
- Interno vettura.....	108
- Pulizia parti in plastica.....	109
LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA.....	110

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono:

- inquinamento atmosferico
- salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido)
- condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Fiat ha adottato sulla vostra Fiat Panda le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

- Prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono alla vettura particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione.
- Impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione.
- Spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo.
- Spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc.
- Uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VETTURA E SOTTOSCOCCA

La Fiat Panda è provvista di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria. Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al libretto "FIAT ASSISTENZA".

VERNICIATURA - SCOCCA

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine.

Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere "Targhetta d'identificazione della vernice della carrozzeria" nel capitolo "Caratteristiche e dati tecnici").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente la vettura.

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA



I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio della vettura va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Per un corretto lavaggio:

- 1) Asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla se si lava la vettura in un impianto automatico.
- 2) Bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione.
- 3) Passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna.
- 4) Risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito la vettura in ambiente chiuso, ma lasciarla all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare la vettura dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio della vettura.

Evitare di parcheggiare la vettura sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

Avvertenza *Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.*

VETRI

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici. Usare sempre panni ben puliti per non rigare i vetri o alternare la trasparenza.

È consigliabile inoltre osservare le indicazioni fornite nel capitolo "Manutenzione della vettura" per la pulizia e manutenzione delle spazzole tergicristallo-tergilunotto.

Avvertenza *Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.*

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

VANO MOTORE

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore. Per questa operazione, rivolgersi a officine specializzate.



I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio del vano motore va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Avvertenza *Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione **STOP**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.*

SOTTOSCOCCA

Le parti meno in vista della scocca e degli scatolati dell'osatura sono già stati trattati secondo i più recenti dettami della tecnica e dell'esperienza.

È bene comunque che sia sottoposta a dei controlli, cadenzati in relazione alle condizioni ambientali d'impiego, per quanto è stato detto nella parte introduttiva del capitolo.

Questa manutenzione permetterà soprattutto di rilevare l'integrità del fondo e delle parti meccaniche, onde provvedere alle cure del caso qualora si osservassero danneggiamenti o fatti anormali.

INTERNO VETTURA

Periodicamente verificare che non ci siano ristagni di acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.



ATTENZIONE

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne vettura. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

PULIZIA DEI SEDILI E DELLE PARTI IN TESSUTO

- Eliminare la polvere con una spazzola morbida o con un aspirapolvere.
- Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.



ATTENZIONE

Non tenere bombolette aerosol in vettura. Pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50°C. All'interno della vettura esposta al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

PULIZIA PARTI IN PLASTICA ESTERNE

Le parti in plastica esterne esposte agli agenti atmosferici vanno pulite con la stessa procedura di un normale lavaggio dell'autoveicolo.

I trasparenti fanali, luce targa, indicatori di direzione così come il trasparente dello strumento di controllo e marchio Fiat su volante, **non devono essere puliti con alcool o prodotti contenenti lo stesso**, poiché determinerebbero screpolature e rotture del particolare.

PULIZIA PARTI IN PLASTICA INTERNE

Usare prodotti appropriati, studiati per non alterare l'aspetto dei componenti.

Avvertenza *Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.*

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve restare ferma per più di un mese, osservare queste precauzioni:

- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Inserire una marcia.
- Verificare che il freno a mano non sia inserito.
- Scollegare i morsetti dai poli della batteria (staccare per primo il morsetto negativo) e controllare lo stato di carica della medesima. Durante il rimessaggio, questo controllo dovrà essere ripetuto mensilmente. Ricaricare se la tensione a vuoto è inferiore a 12,5V.
- Pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive.
- Pulire e proteggere le parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio.
- Cospargere di talco le spazzole in gomma del tergilunotto e del tergilunotto e lasciarle sollevate dai vetri.
- Aprire leggermente i finestrini.

- Coprire la vettura con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie della vettura.
- Gonfiare i pneumatici a una pressione di +0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente.
- Controllare ogni mese lo stato di carica della batteria.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

VARIANTI PER Panda 4x4

QUADRO DI CONTROLLO.....	112
TRAZIONE INTEGRALE.....	113
SOLLEVAMENTO VETTURA.....	115
RUOTE.....	117
RIPARO ORGANI MECCANICI.....	119
DIFFERENZIALE POSTERIORE.....	119
DIMENSIONI.....	120

Le notizie e le illustrazioni di seguito riportate sono specifiche per la versione Panda 4x4.

Per quanto non trattato, sono valide le informazioni contenute nelle altre sezioni del presente libretto.

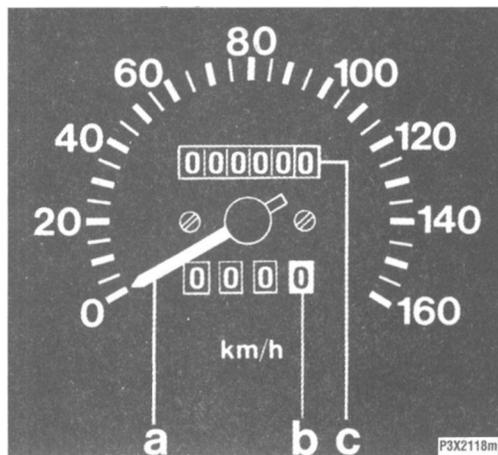
QUADRO DI CONTROLLO

TACHIMETRO E CONTACHILOMETRI

a - Tachimetro.

b - Contachilometri parziale.

c - Contachilometri totale.

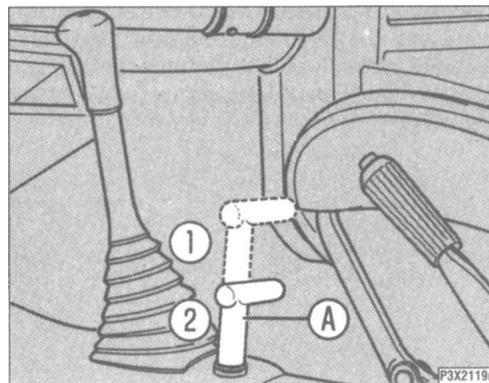


TRAZIONE INTEGRALE

Per inserire o disinserire la trazione integrale occorre agire sulla leva **A**:

posizione **1** = trazione integrale inserita;

posizione **2** = trazione sulle sole ruote anteriori.



TRAZIONE INTEGRALE



Per l'impiego della trazione integrale è necessario effettuare l'inserimento della trazione stessa con ruote diritte e ad una velocità costante preferibilmente inferiore ai 50 km/h. L'uso del pedale comando frizione è necessario solo quando agendo sulla leva A, si avverte un indurimento.

Per disinserire la trazione integrale durante la marcia, occorre rilasciare il pedale acceleratore ed effettuare l'operazione con ruote diritte.



Per effettuare l'inserimento/disinserimento della trazione integrale a vettura ferma, si consiglia di compiere dei piccoli spostamenti in avanti o all'indietro con la vettura, al fine di detensionare gli ingranaggi che trasmettono il moto alle ruote posteriori, agendo sulla leva A come su descritto.

Non è consigliabile usare la trazione integrale ad una velocità superiore ai 60 km/h per evitare una precoce usura dei pneumatici posteriori e consumi carburante superiori a quelli riscontrabili nel normale esercizio della vettura.

Avvertenza *Inserire la trazione integrale per affrontare strade a bassa aderenza (con neve, fango, acqua, ecc.) ma non utilizzarla su strade ad alta aderenza (asfalto asciutto), perché in manovre a bassa velocità e con ruote anteriori sterzate al massimo, la vettura risulterebbe frenata.*

TRAZIONE INTEGRALE

CARATTERISTICHE TECNICHE

Trasmissione del moto alle ruote posteriori realizzata in tre tronchi.

Motoassale anteriore con coppia cilindrica di riduzione avente rapporto.....11/60

Coppia conica di rinvio del moto all'asse posteriore con rapporto.....11/41

Motoassale posteriore con coppia conica di riduzione del differenziale avente rapporto.....14/41

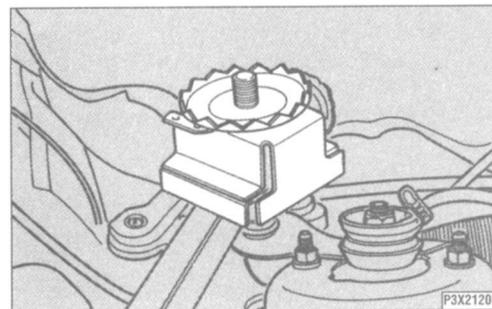
SOLLEVAMENTO VETTURA

Con il cric è fornito un supporto che può servire per il sollevamento della vettura.



ATTENZIONE

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata.



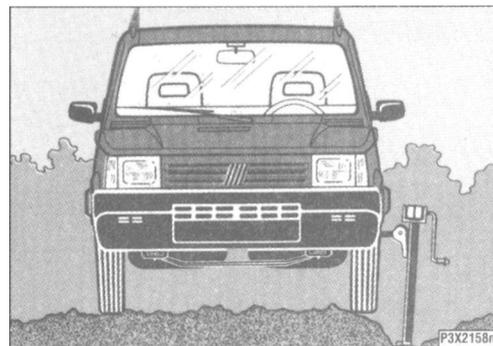
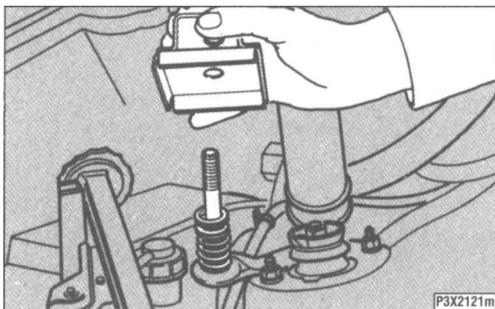
SOLLEVAMENTO VETTURA

Quando l'alzata massima del cric, a causa del terreno sconnesso, non consente il sollevamento dal suolo della ruota da sostituire, servirsi dell'apposito supporto posizionandolo sotto la base del cric con la parte dentata a contatto del suolo.



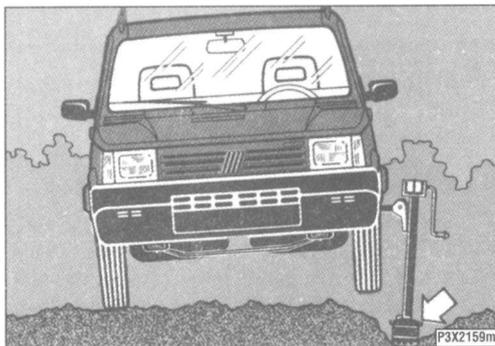
ATTENZIONE

Il cric serve esclusivamente per la sostituzione di ruote della vettura a cui è in dotazione. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare altre vetture. In nessun caso utilizzarlo per riparazioni sotto vettura.



SOLLEVAMENTO VETTURA

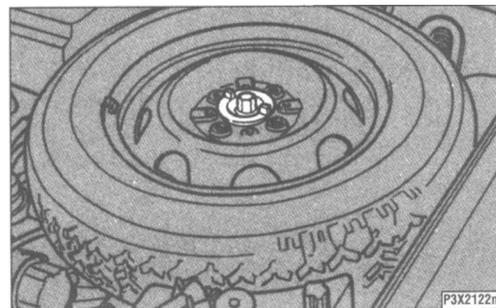
Terminato l'uso posizionare il supporto sotto la ruota di scorta.



RUOTE

RUOTA DI SCORTA

È bloccata da un dado autocentrante ad alette.



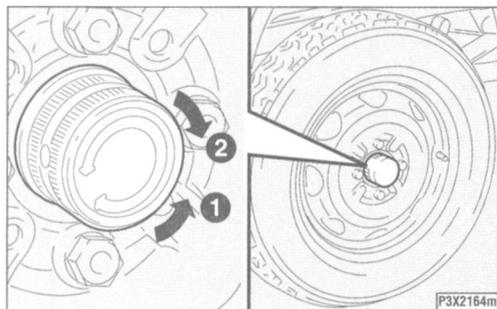
RUOTE

DISPOSITIVO MOZZI RUOTE LIBERI

Il dispositivo "mozzi ruote liberi" è un particolare sistema, applicato alle ruote posteriori della Panda nella versione 4x4, che evita il trascinarsi degli ingranaggi e degli altri organi di trasmissione del moto alle ruote stesse consentendo, quando si viaggia con il dispositivo disinserito (versione 4x2), un contenimento della rumorosità interna alla vettura, delle vibrazioni e dei consumi di carburante.

Per l'inserimento del sistema occorre ruotare in senso antiorario la manopola applicata sulle ruote posteriori, nella posizione **(1)** di entrambe le ruote.

Per il disinserimento, ruotare la manopola in senso orario **(2)** di entrambe le ruote.



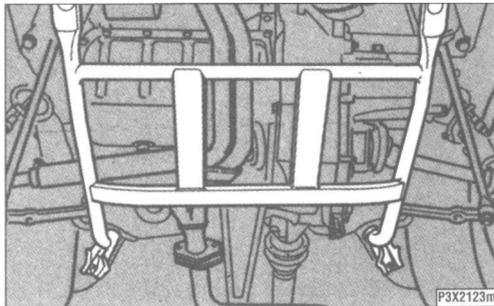
Avvertenza Viaggiare sempre con il dispositivo posizionato su 4x2 o 4x4 su entrambe le ruote posteriori; non viaggiare mai con un solo mozzo posizionato in 4x2 e l'altro in 4x4.

Avvertenza Con il dispositivo posizionato in 4x2, non inserire la trazione integrale con la vettura in movimento.

Avvertenza L'accensione della spia  sul quadro strumenti, segnala l'inserimento della trazione integrale solo se il dispositivo è posizionato su 4x4. Gli organi meccanici sottostanti alla parte anteriore della scocca sono protetti da un apposito riparo.

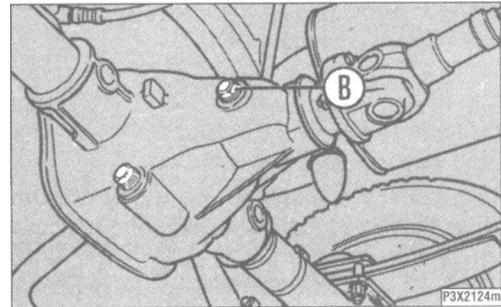
RIPARO ORGANI MECCANICI

Gli organi meccanici sottostanti alla parte anteriore della scocca sono protetti da un apposito riparo.



DIFFERENZIALE POSTERIORE

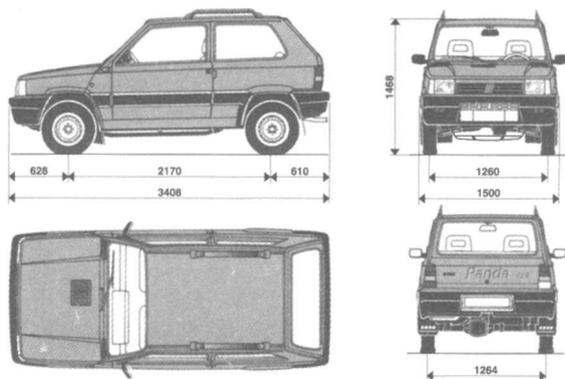
Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore del tappo di introduzione B.



DIMENSIONI

Versione Panda 4x4

Dimensioni (in mm)



P3X2140m

L'altezza si intende a vettura scarica.

Capacità del vano bagagli (norme VDA):

- con sedile posteriore in posizione normale 204 dm³
- con sedile posteriore ribaltato (carico fino a filo padiglione) 822 dm³

VARIANTI PER Panda Van

PORTA POSTERIORE.....	122
SPORTELLI LATERALI.....	123
VARIE.....	123
DIMENSIONI.....	124

Le notizie e le illustrazioni di seguito riportate sono specifiche per la versione Panda Van.

Per quanto non trattato, sono valide le informazioni contenute nelle altre sezioni del presente libretto.

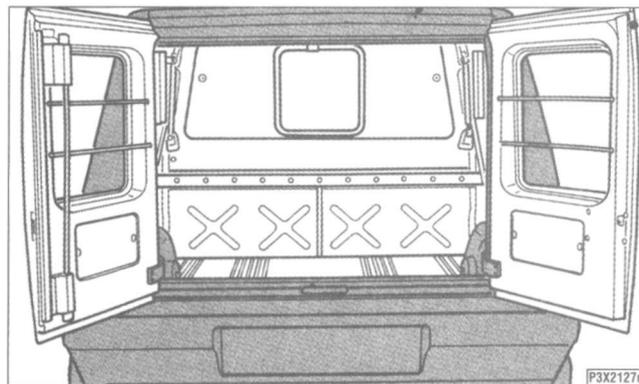
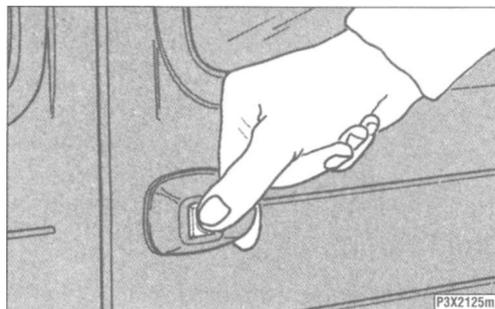
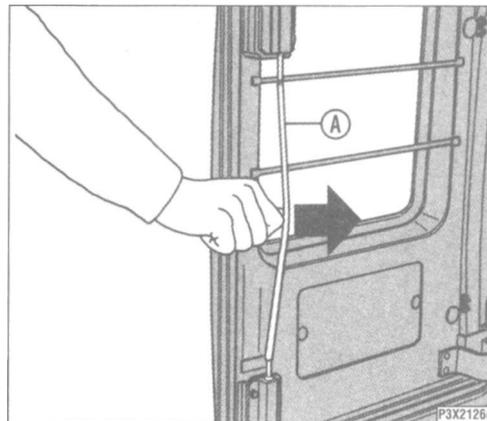
PORTA POSTERIORE

La porta posteriore è composta da due battenti.

Per aprire il battente di destra occorre sbloccare la serratura con la chiave e premere il nottolino.

Per aprire il battente di sinistra occorre prima spingere in avanti il tirante **A**, secondo il senso di marcia della vettura, determinando così il suo sbloccaggio.

Per chiudere la porta completa, occorre prima chiudere il battente di sinistra, poi quello di destra e bloccare con la chiave.

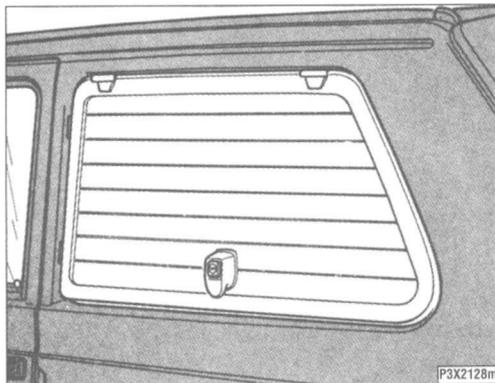


SPORTELLI LATERALI

Al posto dei vetri laterali posteriori la vettura è dotata di due sportelli basculanti muniti di serratura ed apribili dall'esterno.

Per aprire occorre sbloccare la serratura con la chiave e premere il nottolino; lo sportello si apre automaticamente.

Per chiudere, è sufficiente spingere lo sportello verso il basso quindi, a chiusura avvenuta, bloccare con la chiave.



VARIE

Il veicolo può essere fornito di un portascale e due cassette ognuna composta da sei cassetti e venti vaschette portaminuterie.

CONSUMI COMBUSTIBILE

Consumo secondo norme CUNA (litri per 100 km):

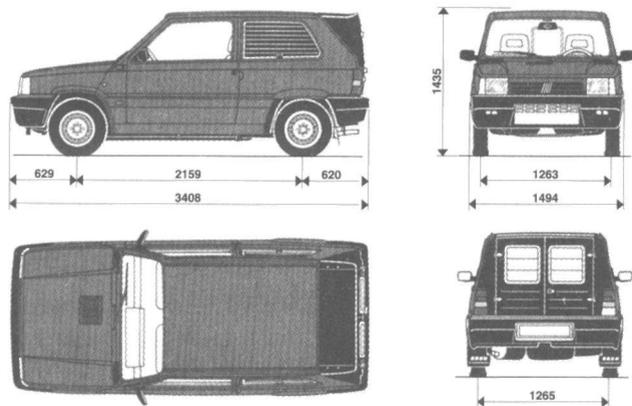
Panda.....5,7

Panda 4x4.....7,6

DIMENSIONI

Versione Panda Van

Dimensioni (in mm)



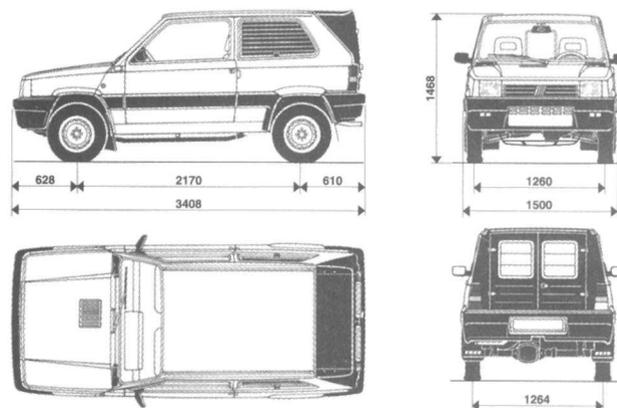
P3X2154m

L'altezza si intende a vettura scarica.

Capacità del vano di carico: 1000 dm³

Versione Panda 4x4 Van

Dimensioni (in mm)



P3X2129

L'altezza si intende a vettura scarica.

Capacità del vano di carico: 1000 dm³

CARATTERISTICHE E DATI TECNICI

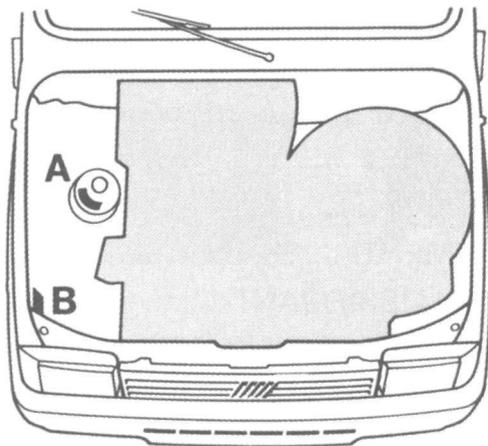
DATI PER L'IDENTIFICAZIONE.....	126
MOTORE.....	128
FRENI.....	131
TRASMISSIONE.....	132
SOSPENSIONI.....	132
STERZO.....	133
RUOTINO DI SCORTA.....	133
CERCHI E PNEUMATICI.....	134
IMPIANTO ELETTRICO.....	136
PRESTAZIONI.....	137
PESI.....	138
DIMENSIONI.....	139
RIFORMIMENTI.....	140
FLUIDI E LUBRIFICANTI.....	141
CONSUMO DI CARBURANTE - EMISSIONI DI CO ₂	143
PRESSIONE DEI PNEUMATICI.....	144

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

A - Marcatura dell'autotelaio

È stampigliata nel vano motore, a lato dell'attacco superiore dell'ammortizzatore destro; comprende:

- codice di identificazione del tipo di veicolo (riferimento **C** sulla targhetta riassuntiva): ZFA 141000;
- numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio (riferimento **D** sulla targhetta riassuntiva).

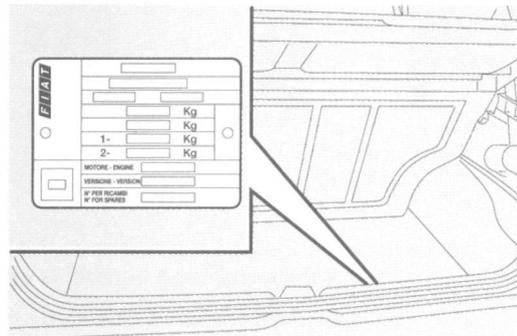


P3X2130m

B - Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione

La targhetta è ubicata nel bagagliaio sulla traversa posteriore come illustrato in figura.

- A. Nome del costruttore.
- B. Numero d'omologazione.
- C. Codice d'identificazione del tipo di veicolo.
- D. Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.
- E. Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico.
- F. Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo più rimorchio.
- G. Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore).



P3X2171m

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

- H. Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore).
- I. Tipo motore.
- L. Codice versione carrozzeria.
- M. Numero per ricambi.
- N. Valore corretto del coefficiente di fumosità per motori Diesel.

MARCATURA DEL MOTORE

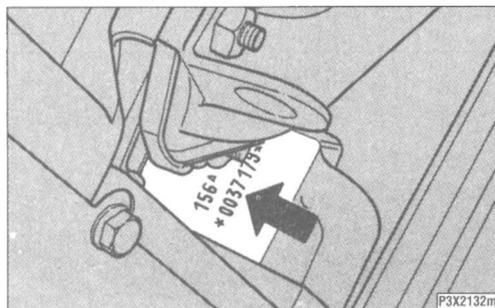
Codice motore.....187A1000

Codice versione carrozzeria

(riportato solo sulla targhetta riassuntiva, riferimento L)

Panda.....141AW53A04B

Panda CITIVAN.....141AW53C AX



Numero progressivo di fabbricazione del motore

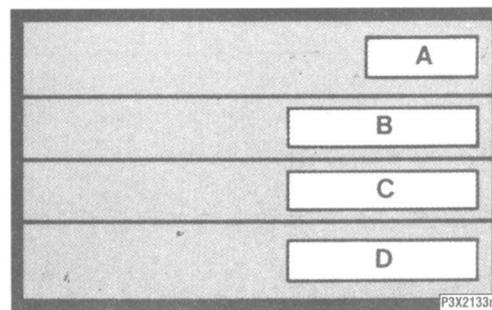
Panda Van (*).....	141AW53D AX
Panda Van (**).....	141AW53D BX
Panda 4x4.....	141AW53B 05C
Panda 4x4 CITIVAN.....	141AW53EAX
Panda 4x4 Van (*).....	141AW53F AX
Panda 4x4 Van (**).....	141AW53F BX
Panda 4x4 Climbing.....	141AW53B05D

(*) Portata 260 kg

(**) Portata 280 kg

Targhetta d'identificazione della vernice della carrozzeria (applicata internamente al portellone posteriore)

- A. Fabbricante della vernice.
- B. Denominazione del colore.
- C. Codice del colore.
- D. Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.



MOTORE

GENERALITÀ

Codice tipo.....		187A1000
Ciclo.....		Otto
Numero e posizione cilindri.....		4 in linea
Diametro e corsa stantuffi.....	mm	70x72
Cilindrata totale.....	cm ³	1108
Rapporto di compressione.....		9,6 : 1
Potenza massima (CEE)	{ kW/CV.....	40/54
	{ regime corrispondente.....	giri/min 5000
Coppia massima (CEE)	{ Nm/kgm.....	88/9,0
	{ regime corrispondente.....	giri/min 2750

MOTORE

DISTRIBUZIONE

Ad albero in testa comandato da cinghia dentata:

Aspirazione	{	inizio: dopo il p.m.s.....	15°
		fine: dopo il p.m.i.....	35,5°
Scarico	{	inizio: prima del p.m.i.....	37,5°
		fine: prima del p.m.s.....	35°

Gioco punterie per controllo messa in fase:

- aspirazione / scarico.....mm 0,70

Gioco punterie di funzionamento a freddo:

-aspirazione.....mm 0,35±0,05

-scarico.....mm 0,45±0,05

MOTORE

ALIMENTAZIONE / ACCENSIONE

Tipo.....	Iniezione elettronica multipoint ed accensione a sistema integrato: una sola centralina elettronica controlla entrambe le funzioni elaborando congiuntamente la durata del tempo d'iniezione (per il dosaggio della benzina) e l'angolo di anticipo dell'accensione.
Ordine d'accensione.....	1 - 3 - 4 - 2
Regime minimo del motore.....	750 + 50 giri/min.
Candele d'accensione.....	NGK BKR5EZ

FRENI

LUBRIFICAZIONE

Forzata con pompa ad ingranaggi. Filtro olio a portata totale con cartuccia.

RAFFREDDAMENTO

Circolazione acqua con pompa centrifuga, ventilatore azionato da un motorino elettrico ad inserzione automatica, comandato da interruttore termostatico sull'uscita del radiatore. Serbatoio supplementare in materiale plastico traslucido.

FRENI DI SERVIZIO E DI SOCCORSO

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori: a ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

Recupero automatico del gioco di usura delle guarnizioni d'attrito.

SERVOFRENO

A depressione da 7".

FRENO DI STAZIONAMENTO

Comandato a mano e agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.



ATTENZIONE

Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparso sulle strade possono depositarsi sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.



ATTENZIONE

Prestare attenzione nel montaggio di spoiler aggiuntivi, ruote in lega e coppe ruota non di serie: potrebbero ridurre la ventilazione dei freni e quindi la loro efficienza in condizioni di frenate violente e ripetute, oppure in lunghe discese.

TRASMISSIONE

FRIZIONE

A comando meccanico, autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto.

Guarnizione disco ecologica (senza amianto).

TRASMISSIONE

Rapporti del cambio di velocità a comando manuale.

	Panda	Panda 4x4
1° marcia.....	3,909	3,909
2° marcia.....	2,158	2,056
3° marcia.....	1,345	1,272
4° marcia.....	0,974	0,978
5° marcia.....	0,766	0,731
RM.....	3,818	3,727
Coppia di riduzione del differenziale.....	1:3,562 (16/57)	1:5,454 (11/60)

SOSPENSIONI

Anteriore: a ruote indipendenti, con bracci oscillanti inferiori o montanti telescopici costituiti ciascuno dal montante in lamiera collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico a doppio effetto. Molla ad elica e tasselli di tamponamento coassiali con gli ammortizzatori. Snodi a lubrificazione permanente.

Posteriore: ad *ii* con boccola centrale a deformazione controllata e bracci di reazione longitudinale.

Solo per versione 4x4

Sospensione posteriore ad assale rigido tubolare collegato alla scocca con balestra longitudinale a tre lame e tasselli elastici. Ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

STERZO

Volante (EAS) ad alto assorbimento di energia.

Piantone snodato con due giunti cardanici.

Comando a cremagliera.

Numero giri volante fra le sterzate massime:.....3,8
corrispondenti ad uno spostamento della
cremagliera di.....130 mm

Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti
per ciascuna ruota.

Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro minimo di sterzata tra marciapiedi. 9,455 m

Convergenza misurata fra i cerchi con vettura
in ordine di marcia (serbatoio carburante pieno,
ruota di scorta, utensili ed accessori).....- 2 ± 2 mm

Solo per versione Panda 4x4

Diametro minimo di sterzata.....9,22 m

Convergenza misurata fra i cerchi con vettura in ordine di
marcia (serbatoio carburante pieno, ruota di scorta, uten-
sili ed accessori).....- 4 ± 2 mm

RUOTINO DI SCORTA

Le vetture dotate di pneumatici 155/65 R 13"-73S sono prov-
viste della ruota di soccorso di dimensioni ridotte di colore
rosso 135 R 13" - 68S (eccetto le versioni Van/CITIVAN).

L'uso del ruotino di scorta, deve essere limitato alla per-
correnza necessaria a raggiungere una stazione di servizio.

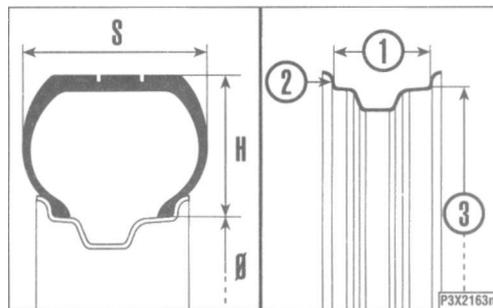


ATTENZIONE

*Durante il suo utilizzo non deve essere supe-
rata la velocità di 80 km/h. Evitare accelerate
a tutto gas, frenate violente e curve veloci.*

*Pressione di gonfiaggio.....2,5 bar
Non è consentito l'impiego contemporaneo di due o
più ruote di soccorso.*

Avvertenza Non montate mai la coppa sul ruotino di
scorta.



CERCHI E PNEUMATICI

Cerchio a disco in acciaio stampato.....4.00 B 13"

Pneumatici Tubeless a carcassa radiale 135 R 13"- 68S

(In alcune versioni e Panda Van).....155/65 R 13"- 73S

Solo per versione Panda 4x4

Pneumatici Tubeless

a carcassa radiale.....145 R 13" - 74Q WINTER

Ferme restando le dimensioni prescritte, per la sicurezza di marcia è indispensabile che la vettura sia dotata di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

Attenzione

Con pneumatici Tubeless non devono essere impiegate camere d'aria.

Per l'eventuale impiego di catene da neve, vedere le prescrizioni al paragrafo "Accessori" del capitolo "Conoscenza della vettura".

Indice di carico (portata)

60 = 250 kg	84 = 500 kg
61 = 257 kg	85 = 515 kg
62 = 265 kg	86 = 530 kg
63 = 272 kg	87 = 545 kg
64 = 280 kg	88 = 560 kg
65 = 290 kg	89 = 580 kg
66 = 300 kg	90 = 600 kg
67 = 307 kg	91 = 615 kg
68 = 315 kg	92 = 630 kg
69 = 325 kg	93 = 650 kg
70 = 335 kg	94 = 670 kg
71 = 345 kg	95 = 690 kg
72 = 355 kg	96 = 710 kg
73 = 365 kg	97 = 730 kg
74 = 375 kg	98 = 750 kg
75 = 387 kg	99 = 775 kg
76 = 400 kg	100 = 800 kg
77 = 412 kg	101 = 825 kg
78 = 425 kg	102 = 850 kg
79 = 437 kg	103 = 875 kg
80 = 450 kg	104 = 900 kg
81 = 462 kg	105 = 925 kg
82 = 475 kg	106 = 950 kg
83 = 487 kg	

CERCHI E PNEUMATICI

Indice di velocità massima

Q = fino a 160 km/h.

R = fino a 170 km/h.

S = fino a 180 km/h.

T = fino a 190 km/h.

U = fino a 200 km/h.

H = fino a 210 km/h.

V = fino a 240 km/h.

W = fino a 270 km/h.

Y = fino a 300 km/h.

Indice di velocità massima per pneumatici da neve

QM + S = fino a 160 km/h.

TM + S = fino a 190 km/h.

HM + S = fino a 210 km/h.

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul cerchio.

Esempio: **4.00 B x 13 H2 ET43**

4.00 = larghezza del cerchio in pollici **(1)**

B = profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) **(2)**

13 = diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) **(3 = 0)**

H2 = forma e numero degli "hump" (rilievo circonferenziale, che trattiene in sede il tallone del pneumatico tubeless sul cerchio)

ET 43 = campanatura ruota (distanza tra il piano di appoggio disco/cerchio e mezzzeria cerchio ruota)

CERCHI E PNEUMATICI

LETTURA CORRETTA DEL PNEUMATICO

Esempio

155/65 R 13 73 S

- 155** = Larghezza nominale (S, distanza in mm tra i fianchi).
- 65** = Rapporto altezza/larghezza (H/S) in percentuale.
- R** = Pneumatico radiale.
- 13** = Diametro del cerchio in pollici (0).
- 73** = Indice di carico (portata).
- S** = Indice di velocità massima.

IMPIANTO ELETTRICO

Tensione di alimentazione: 12 V

BATTERIA

Con negativo a massa.

Capacità

(alla scarica di 20 ore) 40Ah
Corrente di scarica rapida
a freddo (-18 °C).....200A

ALTERNATORE

Ponte raddrizzatore a 9 diodi e regolatore di tensione incorporati. Inizio ricarica batteria a motore appena avviato.

Corrente continua erogabile

55 A



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

PRESTAZIONI

Velocità massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso **della vettura in km/h:**

Versioni	1'	2'	3'	4'	5'	RM
Panda	36	69	106	130	140	38
Panda 4x4	27	50	81	106	130	28

PESI

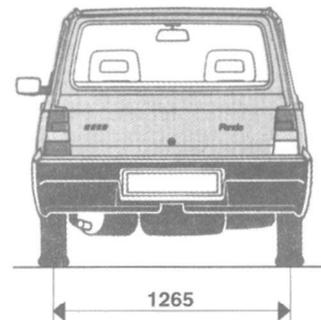
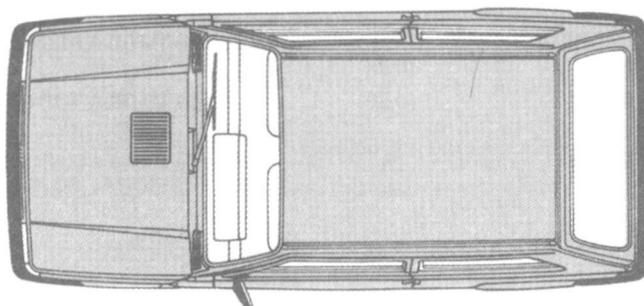
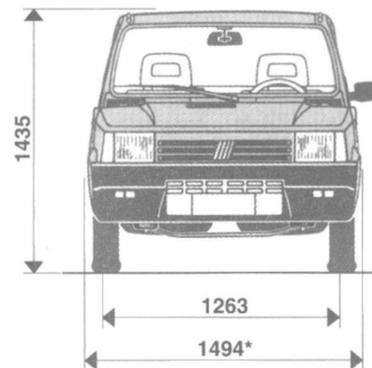
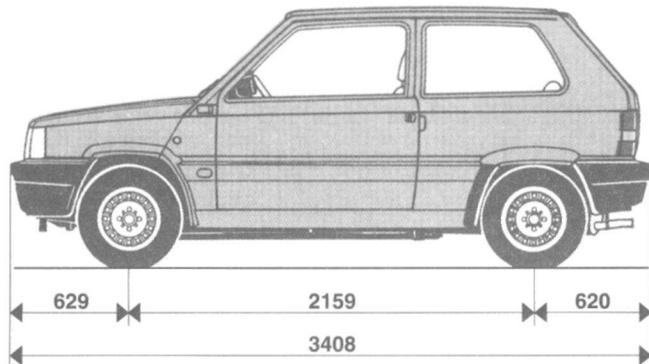
PESI (in kg)

	Panda	Panda 4x4	Panda Van CITIVAN	Panda 4x4 Van 4x4 CITIVAN
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori) (1)	805	890	825 (845*)	910 (930*)
Portata utile compreso il conducente.....	300	300	280 (260*)	280 (260*)
Carichi massimi ammessi (2):				
- asse anteriore.....	580	590	580	590
- asse posteriore.....	630	680	630	680
a pieno carico	1150	1220	1150	1220
Peso rimorchiabile:				
- rimorchio con freni.....	800	900	800	900
- rimorchio senza freni.....	350	400	350	400
Carico sulla sfera traino (2).....	56	63	56	63
Carico massimo sul tetto	50	50	50	50

(1) **Nota per versioni accessoriate.** In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchi) il peso a vuoto aumenta e pertanto può diminuire la portata utile, nel rispetto dei carichi max ammessi. In particolare, per la versione Panda CITIVAN allestita per trasporti specifici, è da tenere presente una riduzione della portata utile di 30 kg. I dati riportati con l'asterisco si riferiscono alla versione Panda Van allestita per trasporti specifici.

(2) **Carichi che non devono essere mai superati.** È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico in modo da rispettare tali massimi.

DIMENSIONI



P3X20025

L'altezza si intende a vettura scarica.

Capacità del vano di carico (norme VDA):

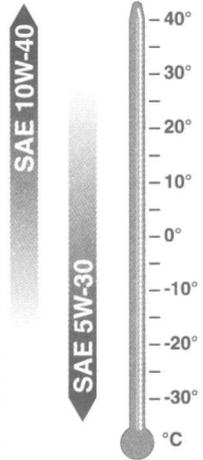
- con sedile posteriore in posizione normale 204 dm³
- con sedile posteriore ribaltato (carico fino a filo padi-gione) 822 dm³

*1500 per versioni con fasce paracolpi
Dimensioni in mm.

Parti da rifornire	dm ³ (litri)	kg	Combustibili prescritti Prodotti consigliati
	30/43 (*) 4-r6		Benzina verde senza piombo non inferiore a 95 R.O.N.
Radiatore e motore, riscaldatore, vaschetta	5,2		Miscela di acqua demineralizzata e liquido PARAFLU UP al 50% .
Coppa del motore.....	3,1	2,8	Olio SELENIA 20K
	3,5	3,1	
Scatola del cambio e differenziale.....	2,40	2,15	Olio TUTELA CAR ZC 75 SYNTH
Scatola differenziale posteriore.....		1,2	Olio TUTELA W 140/MDA
Scatola sterzo.....		0,1	Grasso K 854
Cavità giunti omocinetici e cuffie di protezione (ciascuna).....		0,045	Grasso TUTELA MRM 2
Giunti cardanici (ciascuno).....		0,050	
Circuiti dei freni idraulici anteriori e posteriori.....	0,39	0,39	Liquido TUTELA TOP4
Recipiente liquido lavacrystallo o lavacrystallo-lavalunotto.....	3,5		Miscela acqua e liquido TUTELA PROFESSIONAL SC 35

(*) Panda 4 x 4

PRODOTTI CONSIGLIATI E LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e Lubrificanti consigliati	Applicazioni
Lubrificanti per motori a benzina (*)	Olio motore multigrado con base sintetica di gradazione SAE 10W-40. Supera le specifiche ACEA A3, API SL	SELENIA 20K	 <p>P3X2161m</p>
	Olio motore multigrado con base sintetica di gradazione SAE 5W-30. Supera le specifiche ACEA A1, API SL	SELENIA PERFORMER	

(*) Per temperature inferiori a - 20°C utilizzare olio motore **SELENIA PERFORMER** SAE 5W-30

PRODOTTI UTILIZZABILI E LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e Lubrificanti consigliati	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto	Olio trasmissioni a base sintetica SAE 75W-80 EP. Soddisfa le specifiche API GL5, MIL - L - 2105 D LEV.	TUTELA CAR ZC 75 SYNTH	Cambio meccanico e differenziale
	Olio tipo "ATF DEXRON II D LEV"	TUTELA GI/A	Servosterzo idraulico Cambio automatico
	Grasso a base di saponi di litio con bisolfuro di molibdeno consistenza NLGI 2	TUTELA MRM 2	Giunti omocineticici
Prodotti per freni	Fluido sintetico FMVSS n° 116, DOT 4, ISO 4925 SAE J-1703, SAE J 1704, CUNA NC 956 - 01	TUTELA TOP 4	Comandi idraulici freni e frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo di colore rosso, con azione anticongelante a base di glicole monoetilenico ed inibitori di corrosione organici	PARAFLU UP (•)	Percentuale di impiego 50% acqua demineralizzata 50% PARAFLU UP
Liquido per lavacrystallo/ lavalunotto	Miscela di alcoli e tensioattivi CUNA NC 956 - II	TUTELA PROFESSIONAL SC 35	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacrystallo

(•) Avvertenza Non rabboccare o miscelare con altri tipi di fluidi aventi caratteristiche diverse da quelle prescritte.

CONSUMO DI CARBURANTE - EMISSIONI DI CO

I valori di consumo carburante, espressi in litri x 100 km, riportati nelle seguenti tabelle, sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee. Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

- **ciclo urbano:** inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana della vettura;

- **ciclo extraurbano:** viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana della vettura con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;

- **consumo combinato:** viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del ciclo urbano e di circa il 63% del ciclo extraurbano.

Avvertenza Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale della vettura, livello di allestimento/dotazioni/accessori, carico della vettura, presenza di portapacchi sul tetto, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento possono portare a valori di consumo diversi da quelli rilevati (vedere capitolo "Contenimento spese di gestione e dell'inquinamento ambientale" nel capitolo "Uso della vettura").

Avvertenza É consigliata la partenza su strada piana ed in seconda marcia.

Consumi secondo la direttiva 1999/100/CE	Panda	Panda 4x4	Panda 4x4 Climbing
Urbano	7,8 (*)	8,2 (**)	8,0
Extraurbano	4,9 (*)	6,5 (**)	6,3
Combinato	6(*)	7,1 (**)	6,9

(*) Partenza in 1° marcia

(**) Partenza in 2° marcia

EMISSIONI DI CO₂

I valori di emissione di CO₂, riportati nella seguente tabella, sono riferiti al consumo combinato.

Emissioni di CO ₂ secondo la direttiva 1999/100/CE (g/km)	Panda	Panda 4x4	Panda 4x4 Climbing
	141	168	165

PRESSIONE DEI PNEUMATICI

PRESSIONI DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.

Versioni	Pneumatici	A vuoto e medio carico		A pieno carico	
		Anteriori	Posteriori	Anteriori	Posteriori
Panda	135 R 13"- 68S	2,0	2,0	2,2	2,2
	155/65 R 13"-73S (dove previsto)	2,2	2,2	2,2	2,2
Panda 4x4	145/80 R 13" - 740. WINTER	2,0	2,0	2,2	2,2

APPENDICE

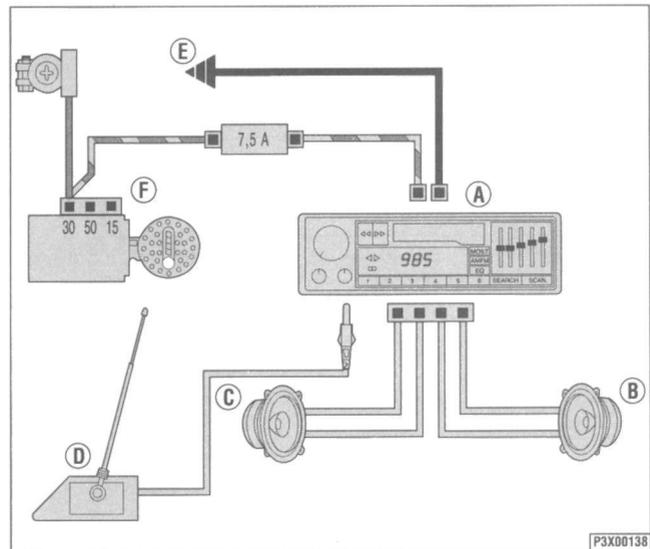
INSTALLAZIONE AUTORADIO.....	146
INSTALLAZIONE DISPOSITIVO DI TRAINO.....	148
INSTALLAZIONE SISTEMA DI ALLARME.....	150

Per ogni eventuale applicazione di accessori elettrici non descritti nel presente libretto, occorre effettuare collegamenti all'impianto di bordo tramite un teleruttore asservito al commutatore di avviamento.

INSTALLAZIONE AUTORADIO

SCHEMA DELLA PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DERIVAZIONI AGGIUNTIVE

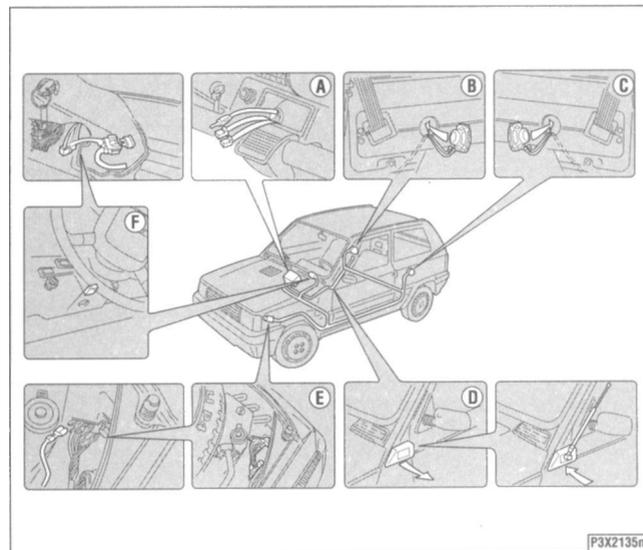
- A. Collegamenti per alimentazione autoradio.
- B. Altoparlante destro.
- C. Altoparlante sinistro.
- D. Antenna.
- E. Punto di massa per alimentazione impianto autoradio.
- F. Punto a 12V per alimentazione impianto autoradio, su commutatore d'accensione (fusibile da 7,5A).



INSTALLAZIONE AUTORADIO

UBICAZIONE COMPONENTI SU VETTURA

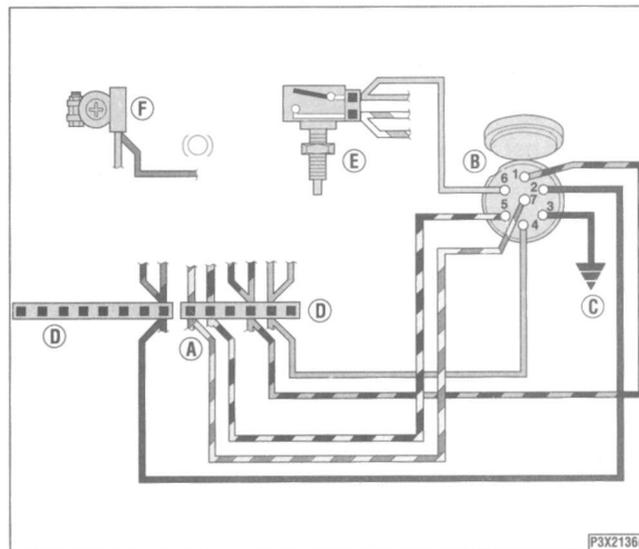
- A. Sede per radioricevitore.
- B. Sede per altoparlante destro.
- C. Sede per altoparlante sinistro.
- D. Antenna.
- E. Punto di massa per alimentazione impianto autoradio.
- F. Punto a 12V per alimentazione impianto autoradio, su commutatore d'accensione (fusibile da 7,5A).



INSTALLAZIONE DISPOSITIVO DI TRAINO

SCHEMA DELLE DERIVAZIONI ELETTRICHE

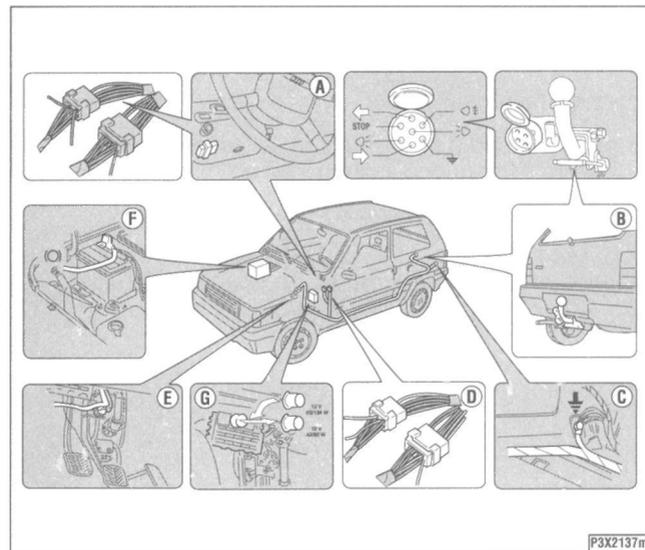
- A. Punto di derivazione per luci di posizione rimorchio, su commutatore d'accensione (fusibile da 7,5A).
- B. Giunto di raccordo a 7 poli.
- C. Punto di massa posteriore per alimentazione impianto elettrico rimorchio.
- D. Punto di derivazione per luci di direzione e retronebbia rimorchio.
- E. Punto di derivazione per luci di segnalazione arresto vettura/rimorchio.
- F. Punto di derivazione per un eventuale sistema di frenatura elettrica del rimorchio.



INSTALLAZIONE DISPOSITIVO DI TRAINO

INTERVENTI SU VETTURA

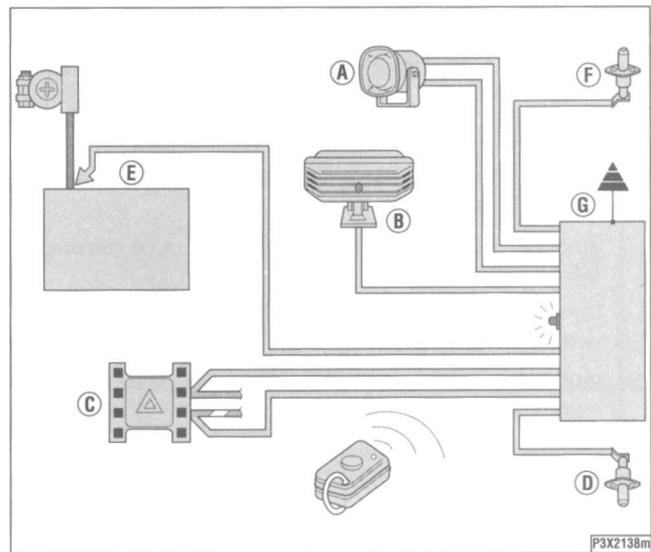
- A. Punto di derivazione per luci di posizione rimorchio su commutatore d'accensione (fusibile da 7,5A).
- B. Giunto di raccordo a 7 poli.
- C. Punto di massa posteriore per alimentazione impianto elettrico rimorchio.
- D. Punto di derivazione per luci di direzione e retronebbia rimorchio.
- E. Punto di derivazione per luci di segnalazione arresto vettura/rimorchio.
- F. Punto di derivazione per un eventuale sistema di frenatura elettrica del rimorchio.
- G. Sostituzione dell'intermittenza luci di direzione con un'altra con carico duplice.



INSTALLAZIONE SISTEMA DI ALLARME

SCHEMA DELLE DERIVAZIONI ELETTRICHE

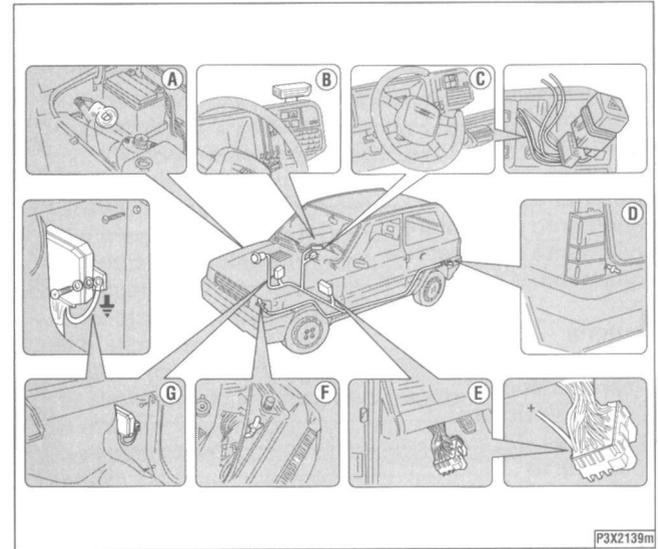
- A. Sirena.
- B. Sensore volumetrico.
- C. Collegamento per lampeggio luci di direzione, su pulsante comando luci di emergenza.
- D. Sensore di apertura vano bagagli.
- E. Punto di derivazione per alimentazione polarità positiva centralina antifurto su centralina portafusibili.
- F. Sensore di apertura vano motore.
- G. Collegamento a massa per alimentazione centralina antifurto.



INSTALLAZIONE SISTEMA DI ALLARME

INTERVENTI SU VETTURA

- A. Sirena.
- B. Sensore volumetrico.
- C. Collegamento per lampeggio luci di direzione, su pulsante comando luci di emergenza.
- D. Sensore di apertura vano bagagli.
- E. Punto di derivazione per alimentazione polarità positiva centralina antifurto su centralina portafusibili.
- F. Sensore di apertura vano motore.
- G. Collegamento a massa per alimentazione centralina antifurto.



INDICE ALFABETICO

Accendisigari.....	46
Accessori.....	45
Alette parasole.....	47
Alternatore.....	136
Alzacristalli elettrici.....	36
Appendice	145
Autoradio.....	45-146
Avviamento del motore.....	52
Avviamento della vettura.....	53
Avviamento d'emergenza.....	53-68
Batteria	
- avviamento con batteria ausiliaria.....	81
- caratteristiche.....	136
- manutenzione.....	96
- ricarica.....	82
Bloccasterzo.....	12
Cambio di velocità	
- uso del cambio.....	53
- livello olio.....	92
- rapporti marce.....	132
Candele di accensione	
- manutenzione.....	99
- tipo.....	130
Carrozzeria	
-manutenzione.....	106
Caratteristiche e dati tecnici	125
Catene da neve.....	50
Caratteristiche dei lubrificanti e dei liquidi.....	141
Centraline elettroniche.....	98
Cerchi ruote, dimensioni.....	134

- lettura corretta del cerchio.....	135
Chiavi.....	9
Chiusura centralizzata.....	35
Cinture di sicurezza.....	23
Cofano motore.....	39
Comandi di segnalazione e servizio.....	19
Commutatore di avviamento.....	11
Conoscenza della vettura.....	
Consigli per la manutenzione della carrozzeria.....	105
Consumi di carburante.....	123-143
Consumo olio motore.....	91
Contachilometri.....	12-113
Contenimento delle spese di gestione e dell'inquinamento ambientale.....	58
Cosa fare se.....	67
Cric.....	73
Dati per l'identificazione	126
Differenziale posteriore.....	119
Diffusori aria.....	16-17
Dimensioni.....	120-124-139
Disappannamento.....	18
Dispositivo di traino (installazione).....	148
Dispositivo "mozzi ruote liberi".....	118
Distribuzione.....	129
Emissioni di CO₂	43
EOBD (Il sistema).....	42

INDICE ALFABETICO

Fari.....	40	Liquido freni.....	93
Filtro aria		Liquido impianto raffreddamento motore.....	92
- pulizia e sostituzione elemento filtrante.....	94	Lubrificanti	
Fluidi e lubrificanti.....	141	- olio motore.....	140
Freni		Luci abbaglianti.....	21
- caratteristiche.....	131	- sostituzione delle lampade.....	76
- livello liquido nel serbatoio.....	93	Luci anabbaglianti.....	19-21
Frizione.....	132	- sostituzione delle lampade.....	76
Fusibili.....	79	Luci antinebbia posteriori.....	21
		- sostituzione delle lampade.....	78
Gancio di traino		Luce di cortesia	
- schemi per l'installazione.....	148	- sostituzione della lampada.....	74
Guida economica e rispettosa dell'ambiente.....	61	Luci di direzione.....	22
Guida sicura.....	54	- sostituzione delle lampade anteriori.....	77
		- sostituzione delle lampade posteriori.....	78
Illuminazione interna.....	47	Luci di emergenza.....	19
Il sistema Fiat CODE.....	9	Luci di posizione.....	19
Impianto elettrico.....	136	- sostituzione delle lampade.....	77
Indicatore del livello del carburante.....	13	Luci retromarcia	
Indicatori di direzione		- sostituzione delle lampade.....	78
- leva di comando.....	22	Luce targa	
- sostituzione della lampada.....	77-78	- sostituzione della lampada.....	78
Interno vettura (pulizia).....	108	Luce terzo stop	
Interruttore blocco carburante.....	23	- sostituzione della lampada.....	75
Interventi aggiuntivi.....	89	Lunga inattività della vettura.....	110
In sosta.....	54	Lunotto termico.....	19
Lavacrystallo.....	22	Manutenzione della vettura.....	85
Lavalunotto.....	20	- manutenzione programmata.....	86
Liquido lavacrystallo/lavalunotto.....	94	- piano di manutenzione programmata.....	87
		- piano di ispezione annuale.....	88

INDICE ALFABETICO

- interventi aggiuntivi.....	89	Regolazioni personalizzate.....	23
Motore		Rifornimenti.....	43-140
- alimentazione / accensione.....	130	Riparo organi meccanici.....	119
- dati tecnici.....	128-129	Riscaldamento e ventilazione.....	16-18
Olio cambio e differenziale		Ruota (sostituzione di una).....	71
Olio differenziale posteriore (Panda 4x4)		Ruota di scorta.....	117
-verifica del livello.....	119	Ruotino di scorta.....	133
Olio motore		Salvaguardia dell'ambiente.....	62
-verifica del livello.....	90	Scocca.....	106
Orientamento dei fari.....	40-41	Sedili anteriori.....	33
		Sedili posteriori	
Pesi.....	138	- ribaltamento per ampliamento	
Plancia portastrumenti.....	8	del vano bagagli.....	37
Pneumatici		Segnalatori su plancia portastrumenti.....	13
- dimensioni.....	133	Sistema d'allarme (installazione).....	150
-foratura.....	69	Sistema EOBD.....	42
- lettura corretta del pneumatico.....	134	Smaltimento liquidi e materiali.....	103
-manutenzione.....	100	Sollevamento della vettura	
- pressione di gonfiaggio.....	144	- con cric.....	83-115
Portapacchi.....	49	- con sollevatore idraulico d'officina.....	83
Porte.....	34-122	Sospensioni.....	132
Posacenere.....	45	Sottoscocca.....	108
Prestazioni.....	137	Specchi retrovisori.....	32-33
Protezione dagli agenti atmosferici.....	106	Sportelli laterali.....	123
Pulizia parti in plastica.....	109	Sterzo.....	133
Pulizia dei sedili e parti in tessuto.....	109	Strumenti di bordo.....	12
		Tachimetro.....	12-113
Quadro di controllo.....	11-12-13-14-112	Tappo del serbatoio combustibile.....	43-44
		Tergicristallo	
Rapporti del cambio.....	132	- leva di comando.....	22
Regolatore assetto fari.....	40		

INDICE ALFABETICO

- pulizia, sostituzione spazzole.....	103
Tergilunotto	
- pulsante di comando.....	20
- pulizia, sostituzione spazzole.....	103
Termometro liquido raffreddamento motore.....	112
Tetto apribile.....	48
Traino della vettura.....	84
Traino di rimorchi.....	63
Trasmettitori radio e telefoni cellulari.....	50
Trasmissione (rapporti di).....	132
Trasportare bambini in sicurezza.....	28
Trazione integrale.....	113
Tubazioni in gomma.....	104
Uso della vettura.....	51
Vano bagagli	
-capacità.....	120-124-138
Vano motore (lavaggio).....	108
Velocità massime.....	137
Varianti per Panda 4x4.....	111
Varianti per Panda Van.....	121
Ventilazione interno vettura.....	16-18
Verifica dei livelli.....	89
Verniciatura.....	106
Vetri laterali posteriori.....	45
Vetri (pulizia).....	109

CAMBIO OLIO?

**GLI ESPERTI
CONSIGLIANO
SELENIA.**

L'auto che hai acquistato è nata con i prodotti di FL Group.

Ovunque presso la Rete Assistenziale Fiat e in tutti i punti vendita specializzati troverai Selenia per effettuare i tuoi cambi d'olio.

35.000 esperti di motori di tutta Europa consigliano Selenia per la massima protezione del motore della tua auto.

**AL TUO MECCANICO
CHIEDI SELENIA.**



LA TUA AUTO HA SCELTO SELENIA

Il motore della tua nuova auto è nato con Selenia 20K l'olio a base sintetica che soddisfa le più avanzate specifiche internazionali.

Selenia 20K esalta le caratteristiche del motore garantendo ottime prestazioni e massima protezione.

SELENIA 20K

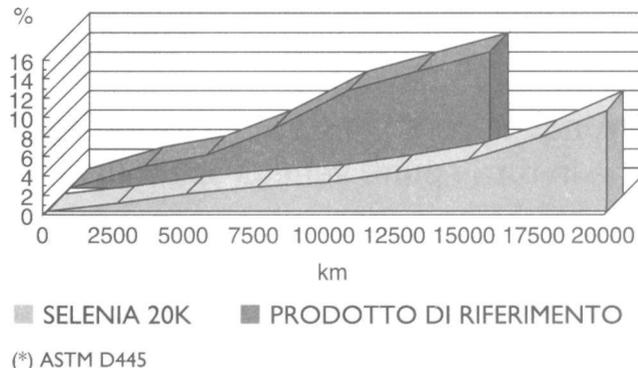
Olio Top Quality fuel economy di specifica API SJ, per motori benzina aspirati, turbocompressi o multivalvole.

Consente un risparmio del carburante fino al 2% e massima stabilità alle alte temperature.

SELENIA PERFORMER

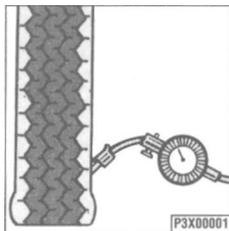
Olio specifico per il funzionamento ottimale dei motori benzina in condizioni climatiche particolarmente rigide (avviabilità fino a -35°C).

ANALISI OLIO USATO: INCREMENTO DI VISCOSITÀ A 40°C (*)



Dedicato alle nuove motorizzazioni Selenia 20K, grazie alla elevata stabilità chimica, consente di estendere l'intervallo di cambio **fino a 20.000 km**, garantendo una duratura pulizia del motore.

SELENIA. NEL CUORE DEL TUO MOTORE



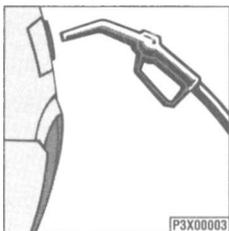
Pressione pneumatici a freddo, in "bar"

Versioni	Pneumatici	A vuoto e medio carico		A pieno carico	
		Anteriori	Posteriori	Anteriori	Posteriori
Panda	135 R 13"- 68S	2,0	2,0	2,2	2,2
	155/65 R 13"- 73S (dove previsto)	2,2	2,2	2,2	2,2
Panda 4x4	145 R 13"- 74Q WINTER	2,0	2,0	2,2	2,2



Sostituzione olio motore in litri (dm³)

Versioni	Coppa del motore	Coppa del motore e filtro
Panda / Panda 4x4	3,1	3,5



Capacità serbatoio carburante in litri (compresa una riserva di circa ...)

Versioni	Capacità serbatoio	Riserva
Panda	30	4 - 6
Panda 4x4	43	4 - 6

Rifornire la vettura unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.

Fiat Auto S.p.A.

B.U. After Sales - Assistenza Tecnica - Ingegneria Assistenziale
Largo Senatore G. Agnelli, 5 - 10040 Volvera - Torino (Italia)

Stampato n. 603.45.613 - MI/2003 - Vedizione - Printed by Satiz - Turin (Italy)

Coordinamento Editoriale Satiz - Torino

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat. Stampa su carta ecologica senza cloro.